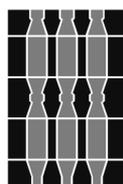


REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



## Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 19 agosto 2020

*Si pubblica di regola  
il mercoledì  
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

*Avvertenze:* Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

[www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

### SOMMARIO

#### PARTE PRIMA

#### Sezione II

#### DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 72.

Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m., decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 e decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia - Sostituzione di un componente dimissionario . . . . . Pag. 8

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 73.

Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m., decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 e decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni - Sostituzione di un componente dimissionario . . . . . Pag. 9

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 74.

**Fondazione per l'Istruzione Agraria con sede a Città di Castello. Designazione di un componente di spettanza regionale nel Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto della Fondazione medesima**

Pag. 10

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 75.

**Società "Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti S.p.A." (Gepafin S.p.A.). Designazione dei rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto societario e dei Patti parasociali**

Pag. 11

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 76.

**Società consortile a r.l. "3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria". Nomina dell'Amministratore Unico, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto consortile**

Pag. 12

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 77.

**Società consortile "Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l.". Designazione dell'Amministratore unico, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 9/2014 e dell'art. 21 dello Statuto societario**

Pag. 13

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 luglio 2020, n. 39.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Città della Pieve. Intervento "Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano". Liquidazione I e II acconto euro 6.400,00**

Pag. 14

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 luglio 2020, n. 40.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Regione Umbria. Intervento di regolazione delle portate idrauliche - Paratoie canale Artificiale Moiano in Comune di Città della Pieve. Liquidazione fattura n. 12/FATT del 17.06.2020 di € 5.893,05 emessa dallo Studio Associato Agathos Ingegneria (P.IVA 02387600543), di cui € 4.830,37 per imponibile ed € 1.062,68 per IVA, relativa al saldo del compenso per l'attività di progettazione. CUP n. I64H17000060001- CIG n. Z491E6A077**

Pag. 21

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 13 luglio 2020, n. 41.

ART. 10 DEL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

**DPCM 20 febbraio 2019 - Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale - Piano stralcio 2019. Agenzia Forestale Regionale - "Ripristino dell'officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia" - Presa d'atto progetto esecutivo, concessione definitiva del finanziamento e liquidazione primo acconto 30% del contributo concesso pari ad € 44.604,32**

Pag. 27

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 54.

**Impegno della Giunta regionale ad intraprendere un percorso per rafforzare e valorizzare la "Fondazione Umbria Jazz"**

Pag. 41

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 55.

**Impegno della Giunta regionale a sostenere il processo di digitalizzazione del Sistema Sanitario regionale**

Pag. 43

---

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 56.

**Servizio di elisoccorso regionale autonomo con base logistica in Umbria** . . . . . Pag. 44

---

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 57.

**Istituzione navetta "Perugia - Stazione di Chiusi fermata treni ad alta velocità" - Miglioramento dei collegamenti zona ovest della regione verso il sud ed il nord Italia** . . . . . Pag. 46

---

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 59.

**Interventi di prevenzione e piano di sensibilizzazione per la lotta ed il contrasto alle dipendenze degli adolescenti e giovani adulti nelle scuole e in tutti i luoghi di ritrovo giovanile - Intendimenti della Giunta al riguardo** Pag. 47

---

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 690.

**Consorzio "Centro Regionale Servizi alla Vitivinicoltura" (C.R.S.V) - sede Orvieto: scioglimento e messa in liquidazione** . . . . . Pag. 48

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 694.

**Integrazione D.G.R. n. 552 del 6 luglio 2020 "Calendario venatorio stagione 2020/2021"** . . . . . Pag. 50

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 695.

**L.R. n. 15/2018, proroga delle licenze definitive e provvisorie di pesca professionale in corso di validità all'1 gennaio 2020 fino al 30 settembre 2021 causa emergenza epidemiologica da Covid 19** . . . . . Pag. 53

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 696.

**Approvazione del "Disciplinare delle Zone di Rispetto intorno agli allevamenti di api regine ed alle stazioni di fecondazione di Apis mellifera ligustica (Spinola, 1806)"** . . . . . Pag. 54

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 697.

**Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) - Presa d'atto della Decisione n. C(2020)128 del 13 gennaio 2020 della Commissione europea** . . . . . Pag. 59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 700.

**Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 . . . . .** Pag. 62

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 701.

**Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011. Prelievo dal Fondo contenzioso . . . . .** Pag. 73

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 702.

**Rimodulazione fondi POR FSE 2014-2020. Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 . . . . .** Pag. 81

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 703.

**Prelevamento dal Fondo di Riserva per spese impreviste ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011. Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020 . . . . .** Pag. 92

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 716.

**Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Umbria 2020-2022. Approvazione . . . . .** Pag. 100

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 726.

**Ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi sul territorio regionale. Determinazioni . . . . .** Pag. 113

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 727.

**Approvazione avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla legge regionale n. 6 del 16 luglio 2020 - Annualità 2020/2021 . . . . .** Pag. 114

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 728.

**Preso d'atto decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione del 23 luglio 2020, n. 863 relativo al riparto dei fondi statali EF 2020 per gli ITS . . . . .** Pag. 121

**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 luglio 2020, n. 6580.

**Variazioni di bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019 . . . . .** Pag. 126

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 luglio 2020, n. **6581**.

**Ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa con sede legale strada dei Loggi n. 59 - Ponte San Giovanni - Perugia ed operativa località Opaco - Norcia (PG) - Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (10 92) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004** . . . . . Pag. 135

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 luglio 2020, n. **6582**.

**Ditta Antico Borgo Umbro s.n.c. di Locchi R., Sportoletti A. & C. con sede legale e stabilimento via Salvatore di Giacomo n. 19 - Corciano (PG) - Voltura riconoscimento (G2T7W) rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004** Pag. 136

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 luglio 2020, n. **6719**.

**Prelevamento dal Fondo di Riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011** . . . . . Pag. 138

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 luglio 2020, n. **6775**.

**Ditta Salumificio Valtiberino s.r.l. con sede legale e stabilimento in Via della Libertà n. 50 - Pistrino - Citerna (PG). Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (766 M) ai sensi Reg. CE n. 853/2004** . . . . . Pag. 145

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 agosto 2020, n. **6975**.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "Recupero di una casa colonica sita in loc. Biselli - Caprareccia (Foglio 103, Particella 510 rata) - Edificio B stralcio avvio del procedimento - D.P.R. 160/2010 prot. 6474 del 27 marzo 2020 per riqualificazione aree agricole". Propone: Mattiolo Giuliano** . . . . . Pag. 146

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 agosto 2020, n. **7013**.

**Disciplinare di produzione integrata della Regione Umbria. Sezione "Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti. Annualità 2019-2020". Concessione deroga territoriale per utilizzo prodotti fitosanitari ROGOR L 40 ST 2020 e DIAMANT PLUS per il controllo della mosca dell'olivo** . . . . . Pag. 147

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 agosto 2020, n. **7014**.

**POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.2.1 - Fondo Unico regionale- Programma interventi promozionali delle Camere di Commercio di Perugia e Terni. Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19. Rettifica** . . . . . Pag. 148

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 agosto 2020, n. **7027**.

**GreenASM s.r.l. - Impianto di digestione anaerobica con valorizzazione energetica e di compostaggio di rifiuti a matrice organica sito in via dello Stabilimento n. 1, fraz. Nera Montoro, Comune di Narni (TR). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3623 del 16 aprile 2018. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006. Approvazione . . . . .** Pag. 156

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 agosto 2020, n. **7042**.

**Determinazione dirigenziale n. 5412 del 23 giugno 2020 e s.m.i. "POR - FESR 2014-2020 - Asse 8 - Azione 8.2.1 Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016. Approvazione e pubblicazione". - Rettifica . . . . .** Pag. 156

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 agosto 2020, n. **7060**.

**Corso di formazione specifica in medicina generale 2029/2022. Ammissione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 401/2000** . . . . . Pag. 177

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 agosto 2020, n. **7066**.

**Variazioni di bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019 . . . . .** Pag. 177

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 agosto 2020, n. **7091**.

**Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 6 - tipologia di intervento 6.4.3 - Bando approvato con D.D. n. 3363/2019 e s.m. e i. "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale - artigianale - turistico - servizio - innovazione tecnologica. Ammissione a finanziamento ditte varie e declaratoria di inammissibilità ditta Caputo Simone . . . . .** Pag. 187

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 agosto 2020, n. **7115**

**Avviso pubblico incarichi Direzioni regionali D.G.R. 589/2020 (codice avviso TDDir2-4/20) . . . . .** Pag. 190

### SUPPLEMENTI ORDINARI

*Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 67 del 19 agosto 2020.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. **692**.

**D.G.R. n. 935 del 2 agosto 2017 - Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale relative ad operazioni non connesse alle superfici e agli animali - Modifica ed integrazioni.**

---

*Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 67 del 19 agosto 2020.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. **693**.

**D.G.R. n. 199/2020: Disposizioni attuative regionali per il riconoscimento dei “Distretti del cibo” ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e s.m.i. - Ulteriori disposizioni.**

## PARTE PRIMA

Sezione II

## DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 72.

**Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m., decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 e decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia - Sostituzione di un componente dimissionario.**

## LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580: *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155: *Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23*;

Visto, altresì, il decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156: *Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23*;

Visto lo Statuto della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia;

Richiamati i precedenti decreti del Presidente della Giunta regionale:

— 30 settembre 2014, n. 101: *“Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Rinnovo del Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - C.C.I.A.A. - di Perugia”*,

— 31 luglio 2018, n. 40: *“Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m., decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 e decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia - Sostituzione di un componente dimissionario”*,

— 30 giugno 2020, n. 60: *“Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m., decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 e decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia - Sostituzione di un componente dimissionario”*;

Vista la nota della Camera di commercio di Perugia acquisita il 30 luglio 2019 - prot. reg.le n. 146927, con la quale si comunicano le dimissioni da Consigliere camerale del Sig. Marco Caprai - in rappresentanza del Settore “Agricoltura”;

Vista la nota di Confagricoltura Umbria, acquisita il 10 settembre 2019 - prot. reg.le n. 167615, con la quale viene designato quale Consigliere camerale la Sig.ra Anna Ciri, in rappresentanza del Settore “Agricoltura”, in sostituzione del dimissionario Sig. Marco Caprai;

Vista la ulteriore nota di Confagricoltura Umbria, acquisita il 27 luglio 2020, prot. reg.le n. 128043, con la quale si trasmette la dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 dalla Sig.ra Anna Ciri, concernente il possesso dei requisiti personali di cui all'art. 13, comma 1 della l. 580/1993 e s.m., nonché l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 del citato art. 13 e la disponibilità del designato allo svolgimento dell'incarico, come previsto dall'art. 10 del d.m. 156/2011;

## DECRETA

## Art. 1

È nominata, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del d.m. 156/2011 e dell'art. 9, comma 6 dello Statuto camerale, quale componente del Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia, in rappresentanza del Settore “Agricoltura”, la Sig.ra **Anna Ciri**, designata da Confagricoltura Umbria, in sostituzione del Consigliere dimissionario Sig. Marco Caprai.

## Art. 2

Il soggetto nominato resta in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 5 agosto 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 73.

**Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m., decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 e decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni - Sostituzione di un componente dimissionario.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580: *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155: *Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23*;

Visto, altresì, il decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156: *Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23*;

Visto lo Statuto della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni;

Richiamati i precedenti decreti del Presidente della Giunta regionale:

— 9 ottobre 2014, n. 104: *Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Rinnovo del Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - C.C.I.A.A. - di Terni*;

— 20 ottobre 2014, n. 111: *Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Rinnovo del Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - C.C.I.A.A. - di Terni. Integrazione d.p.g.r. 104/2014*;

— 10 marzo 2015, n. 46: *Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m., decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 e decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni - Sostituzione di un componente dimissionario*;

— 28 maggio 2015, n. 79: *Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m., decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 e decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni - Sostituzione di un componente dimissionario*;

— 10 febbraio 2017, n. 58: *Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m., decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155 e decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156. Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni - Sostituzione di un componente dimissionario*;

Vista la nota della Camera di commercio di Terni acquisita il 15 luglio 2020 - prot. reg.le n. 120900, con la quale si comunicano le dimissioni da Consigliere camerale del Sig. Roberto Piersantini;

Vista la nota, acquisita il 10/02/2020 - prot. reg.le n. 123884, con la quale la Camera di commercio di Terni inoltra la comunicazione del Presidente della Consulta dei liberi professionisti della provincia di Terni in merito alla designazione quale Consigliere camerale del Sig. Simone Monotti, in sostituzione del rappresentante dimissionario Sig. Roberto Piersantini;

Visto, altresì, che con la stessa nota di cui sopra è stata trasmessa la dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000 dal Sig. Simone Monotti, circa il possesso dei requisiti personali di cui all'art. 13, comma 1 della l. 580/1993 e s.m., nonché l'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 del sopra citato art. 13, nonché la disponibilità del designato allo svolgimento del relativo incarico, come previsto dall'art. 10 del d.m. 156/2011;

DECRETA

Art. 1

È nominato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del d.m. 156/2011 e dell'art. 10, comma 5 dello Statuto camerale, quale componente del Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni, in rappresentanza dei liberi professionisti, il Sig. **Simone Monotti**, designato dai presidenti degli ordini professionali, in sostituzione del Consigliere dimissionario Sig. Roberto Piersantini.

## Art. 2

Il soggetto nominato resta in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Terni.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 5 agosto 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESEI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 74.

**Fondazione per l'Istruzione Agraria con sede a Città di Castello. Designazione di un componente di spettanza regionale nel Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto della Fondazione medesima.**

## LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto lo Statuto della Fondazione per l'Istruzione Agraria con sede a Città di Castello, ed in particolare i seguenti articoli:

8) *“Gli Organi della Fondazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti.”*

10) *“Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro Consiglieri.*

*Il Presidente verrà designato dall'Organismo che rappresenta sul territorio il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, insieme ad uno degli altri quattro membri del Consiglio.*

*Il Dirigente Scolastico pro-tempore dell'I.I.S. “Patrizi-Baldelli-Cavallotti” di Città di Castello è membro di diritto.*

*Il quarto membro sarà designato dalla Giunta della Regione dell'Umbria.*

*Il quinto membro sarà designato dall' Amministrazione di Città di Castello.*

*I designati saranno scelti tra persone in possesso di requisiti professionali idonei ad assicurare il perseguimento delle finalità statutarie.*

*Tutte le nomine saranno effettuate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*

*Il Consiglio elegge in seno ai suoi Componenti il Vice Presidente ed il Segretario, secondo le modalità di cui al successivo articolo.*

*Il Consiglio ha la durata di cinque anni ed i Componenti possono essere riconfermati una sola volta.”*

17) *“Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio dei revisori dei Conti, può deliberare, sulla base della programmazione annuale delle attività dell'Ente, un compenso al Presidente, al Vicepresidente e agli Amministratori investiti di particolari incarichi.*

*Al Presidente, al Vicepresidente ed ai Consiglieri compete, per la partecipazione alle adunanze del Consiglio, un gettone di presenza, la cui entità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.*

*Ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e ai revisori dei Conti compete l'eventuale trattamento di missione determinata secondo le vigenti disposizioni.”;*

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi;*

Visto l'articolo 2, comma 3 della citata l.r. 11/1995 secondo cui *“spettano al Presidente della Giunta regionale, che provvede con proprio decreto, le nomine e designazioni dei rappresentanti della Regione in seno agli organi statutari di fondazioni, associazioni, e comitati costituiti in base alla disciplina dettata dal Codice Civile”;*

Visto, in particolare, l'art. 2-quater della l.r. 11/1995, il quale prevede, tra l'altro, che il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale procedono alle nomine e designazioni di rispettiva competenza previa presentazione delle candidature a seguito di avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale e nel sito web istituzionale della Giunta regionale e che la valutazione delle candidature pervenute non è di tipo comparativo e non dà luogo alla formazione di graduatorie di merito;

Preso atto della nota acquisita al protocollo regionale n. 61078 del 01.04.2020, con la quale il Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria chiede alla Regione la designazione del componente di propria spettanza nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'Istruzione Agraria con sede a Città di Castello, al fine di poter procedere con la nomine di propria competenza;

Atteso che con determinazione dirigenziale 6 aprile 2020, n. 3004 è stato pubblicato l'avviso al fine dell'acquisizione delle candidature per la designazione di un componente di spettanza regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'Istruzione Agraria di Città di Castello, i cui termini sono stati riaperti con determinazione dirigenziale 8 giugno 2020, n. 4744

Dato atto che a seguito del suddetto avviso, entro i termini stabiliti, sono pervenute dieci proposte di candidatura, corredate dei *curricula* e di tutta la documentazione prevista dall'art. 2-ter della medesima l.r. 11/1995, delle quali una è stata ritirata;

Ritenuto, a seguito della valutazione delle suddette candidature, di poter procedere alla designazione in oggetto;

DECRETA

Art. 1

È designato, quale componente di spettanza regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'Istruzione Agraria con sede a Città di Castello, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto della Fondazione medesima, il Prof. **Fabio Orlandi**.

Art. 2

Si dà atto che il designato ha dichiarato di accettare l'incarico, l'insussistenza delle condizioni impeditive di cui agli artt. 3, 3-bis e 3-ter della l.r. 11/1995, nonché l'insussistenza dei divieti di cui all'art. 4 della medesima l.r. 11/1995 ed ha prodotto l'autorizzazione dell'Università degli Studi di Perugia, prevista dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Art. 3

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'Istruzione Agraria di Città di Castello, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto dura in carica cinque anni ed i componenti possono essere riconfermati una sola volta.

Art. 4

Secondo quanto previsto all'articolo 17 dello Statuto della Fondazione, per la partecipazione alle riunioni ai componenti del C.d.A. compete un gettone di presenza, la cui entità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e l'eventuale trattamento di missione determinata secondo le vigenti disposizioni.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 7 agosto 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESI

---

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 75.

**Società "Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti S.p.A." (Gepafin S.p.A.). Designazione dei rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto societario e dei Patti parasociali.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto lo Statuto della Società "Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti S.p.A." (Gepafin S.p.A.) ed in particolare l'art. 10 (Amministrazione);

Visti i Patti parasociali sottoscritti tra i soci di Gepafin ed in particolare l'art. 4 (Organi Amministrativi);

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 489 del 22 giugno 2020: *Consiglio di Amministrazione della Società "Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti S.p.A. (Gepafin S.p.A.)". Designazione dei componenti di spettanza regionale, ai sensi dello Statuto societario vigente e dei "Patti Parasociali"*;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 5 agosto 2020: *Consiglio di Amministrazione della Società "Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti S.p.A. (Gepafin S.p.A.)" di cui alla d.g.r. n. 489/2020 - Sostituzione componente dimissionario*;

## DECRETA

## Art. 1

Sono designati, su conformi deliberazioni della Giunta regionale n. 489/2020 e n. 719/2020, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto societario e dell'art. 4 dei Patti parasociali, quali rappresentanti regionali nel Consiglio di amministrazione della Società "Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti S.p.A." (Gepafin S.p.A.), per la durata in carica di tre esercizi finanziari, i Signori:

- **Carmelo Campagna** *Presidente*
- **Adolfo Caldarelli** *Componente*
- **Paola Nannucci** *Componente*.

## Art. 2

Si dà atto che i designati hanno dichiarato di accettare l'incarico, di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui agli artt. 3, 3-bis e 3-ter della l.r. 11/1995 e di non incorrere nei divieti di cui all'art. 4 della medesima l.r. 11/1995.

## Art. 3

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto societario, ai membri del Consiglio di Amministrazione l'assemblea può attribuire un compenso annuo, stabilito per l'intero periodo di durata della carica e spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 7 agosto 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESI

---

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 76.

**Società consortile a r.l. "3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria". Nomina dell'Amministratore Unico, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto consortile.**

## LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto lo Statuto della Società consortile a r.l. "3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria" ed in particolare l'articolo 18;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 611 del 16 luglio 2020: *3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Società consortile a r.l.. Nomina dell'Amministratore Unico, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto consortile*;

## DECRETA

## Art. 1

È nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 611/2020, quale Amministratore unico della Società consortile a r.l. "3A - Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria", ai sensi dell'art. 18 dello Statuto consortile, il Dott. **Marcello Serafini**, per la durata di tre esercizi.

## Art. 2

Per l'incarico di Amministratore Unico di cui all'art. 1, l'Assemblea dei Soci determina il relativo compenso.

## Art. 3

Si dà atto che il nominato ha dichiarato di accettare l'incarico, di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui agli artt. 3, 3-bis e 3-ter della l.r. 11/1995 e di non incorrere nei divieti di cui all'art. 4 della medesima l.r. 11/1995.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 7 agosto 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESEI

---

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 77.

**Società consortile “Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l.”. Designazione dell’Amministratore unico, ai sensi dell’art. 8 della l.r. 9/2014 e dell’art. 21 dello Statuto societario.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 aprile 2014, n. 9: *Norme in materia di sviluppo della società dell’informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale*, ed in particolare l’articolo 8;

Visto lo Statuto della Società consortile “Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l.”, ed in particolare l’art. 21 secondo cui l’Amministratore unico è nominato dall’Assemblea dei consorziati su designazione della Regione Umbria a seguito di avviso pubblico indetto dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 11/1995;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 684 del 5 agosto 2020: *Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l. - Designazione dell’Amministratore unico, ai sensi dell’art. 8 della l.r. 9/2014 e dell’art. 21 dello Statuto societario*;

DECRETA

Art. 1

È designato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 684 del 5 agosto 2020, ai sensi dell’art. 8, comma 5-bis della l.r. 9/2014 e dell’art. 21 dello Statuto societario, quale Amministratore unico della Società consortile “Umbria Salute e Servizi S.c. a r.l.”, l’Ing. **Giancarlo Bizzarri**, per la durata di tre anni a decorrere dalla nomina dell’Assemblea dei consorziati.

Art. 2

Secondo quanto stabilito all’articolo 21 dello Statuto societario all’Amministratore Unico si applica il trattamento economico, nonché quello giuridico, in quanto compatibile, dei direttori generali delle aziende sanitarie regionali.

Art. 3

Si dà atto che il nominato ha dichiarato di accettare l’incarico, di non trovarsi nelle condizioni impeditive di cui agli artt. 3, 3-bis e 3-ter della l.r. 11/1995, di non incorrere nei divieti di cui all’art. 4 della medesima l.r. 11/1995 e di dimettersi dall’attuale incarico ricoperto al fine dell’assunzione dell’incarico in questione.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 7 agosto 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESEI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 luglio 2020, n. 39.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 - Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Città della Pieve. Intervento "Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano". Liquidazione I e II acconto euro 6.400,00.**

### IL COMMISSARIO DELEGATO

**Vista** la proposta del Dirigente del Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12, e 13 Novembre 2012 assegnando alla regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

**Vista** l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

**Vista** la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

**Richiamati** i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico", è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014 n. 59 con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona Il Ripone in Comune di Allerona;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di

euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;

- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 del 11.9.2014;
- 24 marzo 2015, n. 36 con il quale è stato integrato il Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161, con il quale è stato rimodulato il Piano degli interventi di cui al Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5 e fissato il nuovo termine per la fine dei lavori;
- 28 dicembre 2016 n. 146, 19 ottobre 2017 n. 62, 5 giugno 2018 n. 43, 26 luglio 2018, n. 51, 12 giugno 2019, n. 27 e 8 agosto 2019, n. 39 con i quali è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013;

**Vista** la DGR n. 260 del 20/03/2017 e s.m.i. "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024";

**Dato atto** che con Decreto del Commissario 26 luglio 2018, n. 51 è stato assegnato al Comune di Città della Pieve il contributo complessivo di euro 8.000,00 per l'intervento *Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano*;

**Dato atto** che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 6.400,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013;

## DECRETA

### Art. 1

1. Di confermare il contributo di euro 8.000,00 concesso al Comune di Città della Pieve con decreto 51/2018, per l'intervento *"Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano"*.
2. Di liquidare al Comune di Città della Pieve, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, l'importo complessivo di euro 6.400,00 quale I e II acconto (80%) del contributo di cui al precedente punto, prendendo atto delle motivazioni addotte dal medesimo in ordine alla data di affidamento dei lavori.

3. Di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 6.400,00 a favore del Comune di Città della Pieve con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia.
4. Di dare atto che, ai sensi della DGR n. 260/2017 e s.m.i., all'emissione dell'ordinativo di pagamento di € 6.400,00 per l'intervento in oggetto provvederà il Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo e di imputare il predetto importo, ai sensi della DGR n. 2109/2005 e s.m.i., in base alla seguente Tabella:

<b>CREDITORE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SETTORE INTERVENTO</b>	<b>MODALITA' PAGAMENTO</b>	<b>CONTO</b>	<b>CENTRO DI COSTO</b>
Comune di Città della Pieve	6.400,00	Viabilità	Tesoreria Comunale	U.2.03.01.02.000	M100516

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, lì 9 luglio 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESEI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico

**OGGETTO:** Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Città della Pieve. Intervento “*Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano*”. Liquidazione I e II acconto euro 6.400,00.

#### Documento istruttorio

**Visto** l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012, assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

**Vista** l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

**Vista** la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013 n. 11, avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

**Visti** i decreti del Commissario delegato:

- 15 ottobre 2013, n. 5, con il quale è stato approvato il “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico”, è stato concesso in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;

- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 887.290,26;
- 26 maggio 2014, n. 59, con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona il Ripone del Capoluogo del Comune di Allerona;
- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 887.290,26 e la conseguente riduzione dell'accantonamento ad euro 2.325,60 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;
- 7 gennaio 2015, n. 1 con il quale è stata approvata una ulteriore rimodulazione del Piano degli interventi di cui al citato Decreto 5/2013 e fissato un nuovo termine per la trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20 con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n. DPC/AB/46649 dell'11 settembre 2014;
- 24 marzo 2015, n. 36 con il quale è stato integrato il Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013;
- 12 maggio 2015, n. 55 con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto 5/2013 e fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti;
- 23 novembre 2015, n. 161, con il quale è stato rimodulato il Piano degli interventi di cui al Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5 e fissato il nuovo termine per la fine dei lavori;
- 28 dicembre 2016 n. 146, 19 ottobre 2017 n. 62, 5 giugno 2018 n. 43, 26 luglio 2018, n. 51, 12 giugno 2019, n. 27 e 8 agosto 2019, n. 39 con i quali è stato rimodulato ed integrato il Piano degli Interventi di cui al citato decreto 5/2013;

**Considerato** che con il decreto del Commissario Delegato 26 luglio 2018, n. 51 è stato assegnato al Comune di Città della Pieve il contributo dell'importo complessivo di euro 8.000,00 per l'intervento "*Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano*" a valere sulle risorse giacenti nella contabilità speciale n. 5749;

**Acquisiti** agli atti al fine dell'erogazione del I e II acconto del contributo concesso i seguenti documenti relativi all'intervento "*Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano*" trasmessi dal Comune di Città della Pieve tramite il sistema informativo TraMA protocollo n. 132454011692199 del 05/02/2020, n. 110645011692199 del 14/05/2020, e note PEC protocollo n. 7690 del 13/05/2020 e n. 8933 del 10/06/2020:

- Determinazione del responsabile Area Patrimonio n. 268 del 05/11/2019 di approvazione progetto esecutivo dell'intervento di completamento lavori di messa in sicurezza strada di Corgiolano e relativi elaborati:
  - TAV 1 - Inquadramento Cartografico;
  - TAV 2 – Dettaglio zona Interventi;
  - Relazione tecnica Descrittiva;
  - Documentazione fotografica;
  - Quadro Tecnico Economico;
  - Elenco Prezzi Unitari;

- Computo Metrico Estimativo;
  - Stima Incidenza Mano d'Opera;
  - Capitolato speciale d'appalto;
- Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 32 del 10/2/2020 di aggiudicazione definitiva dei lavori principali di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano;
- Verbale di consegna ed inizio dei lavori in oggetto, redatto in data 14/5/2020;
- Modello A (L.R. 3/2010 art. 6 comma 3) compilato e sottoscritto dal R.U.P. in data 14/05/2020;

**Dato atto che:**

- la documentazione sopra indicata relativa alla aggiudicazione ed inizio dei lavori relativi all'intervento "*Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano*" trasmessa dal Comune di Città della Pieve è conforme a quanto disposto dal decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749);

**Preso atto** delle motivazioni addotte dal Comune di Città della Pieve in ordine alla data di affidamento dei lavori;

**Ritenuto** che sussistono i presupposti per confermare il contributo di euro 8.000,00 concesso al Comune di Città della Pieve con decreto 51/2018, per l'intervento "*Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano*" e per procedere alla liquidazione della somma complessiva di euro 6.400,00 a favore del Comune di Città della Pieve, quale acconto I e II acconto (80%) del medesimo contributo;

**Vista** la nota protocollo n. 0077560 del 28/05/2015 del Coordinatore dell'Ambito Territorio, infrastrutture;

**Vista** la DGR n. 260 del 20/03/2017 e s.m.i. "*Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024*";

**Dato atto** altresì che, con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato 26 luglio 2018, n. 51, sono stati assolti gli obblighi di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

**Tutto ciò premesso**

**SI PROPONE**

**al Commissario delegato (D.P.C.M. 23 Marzo 2013)**

l'emanazione del decreto con le seguenti disposizioni

1. di confermare il contributo di euro 8.000,00 concesso al Comune di Città della Pieve con decreto 51/2018, per l'intervento "*Lavori di completamento messa in sicurezza della strada di Corgiolano*";
2. di liquidare al Comune di Città della Pieve, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del decreto del Commissario Delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni, l'importo complessivo di euro 6.400,00 quale I e II acconto (80%) del contributo di cui al precedente punto, prendendo atto delle motivazioni addotte dal medesimo in ordine alla data di affidamento dei lavori;

3. di emettere l'ordinativo di pagamento dell'importo di euro 6.400,00 a favore del Comune di Città della Pieve con imputazione sulla contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;
4. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 260/2017 e s.m.i., all'emissione dell'ordinativo di pagamento di € 6.400,00, per l'intervento in oggetto provvederà il Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo e di imputare il predetto importo, ai sensi della DGR n. 2109/2005 e s.m.i., in base alla seguente Tabella:

<b>CREDITORE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SETTORE INTERVENTO</b>	<b>MODALITA' PAGAMENTO</b>	<b>CONTO</b>	<b>CENTRO DI COSTO</b>
Comune di Città della Pieve	6.400,00	Viabilità	Tesoreria Comunale	U.2.03.01.02.000	M100516

Perugia, lì 23 giugno 2020

L'istruttore  
f.to Marsilio Marinelli

Perugia, lì 23 giugno 2020

Il responsabile del procedimento  
f.to Paolo Cioffini

Perugia, lì 25 giugno 2020

Il dirigente del Servizio  
Infrastrutture per la mobilità e politiche per il  
trasporto pubblico

f.to Paolo Gattini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 9 luglio 2020, n. 40.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Regione Umbria. Intervento di regolazione delle portate idrauliche - Paratoie canale Artificiale Moiano in Comune di Città della Pieve. Liquidazione fattura n. 12/FATT del 17.06.2020 di € 5.893,05 emessa dallo Studio Associato Agathos Ingegneria (P.IVA 02387600543), di cui € 4.830,37 per imponibile ed € 1.062,68 per IVA, relativa al saldo del compenso per l'attività di progettazione. CUP n. I64H17000060001- CIG n. Z491E6A077.**

### IL COMMISSARIO DELEGATO

**Vista** la proposta del Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228", il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

**Vista** l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

**Vista** la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

**Richiamato** il decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i. con il quale è stato approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del Comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico e stabilite le modalità procedurali per la sua attuazione;

**Vista** la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile protocollo n. DPC/ABI/46449 dell'11/09/2014 con la quale è stata comunicata la rideterminazione dell'importo dovuto alla Regione Umbria ai sensi del DPCM 23/03/2013 (da € 46.400.000,00 ad € 45.562.975,51);

**Richiamati** i propri precedenti decreti nn. 20/2015 e 146/2016 che hanno rimodulato, in relazione al nuovo importo disponibile di € 45.562.975,51, il Piano di ripartizione delle risorse finanziarie tra i settori di intervento;

**Visto** che il decreto del Commissario delegato n. 146/2016, a tale proposito, ha individuato la Regione Umbria Ente attuatore dell'intervento di regolazione delle portate idrauliche. Paratoie canale Artificiale Moiano in Comune di Città della Pieve (PG), ed ha concesso al medesimo Ente il contributo di €200.000,00;

**Dato atto** che con determina direttoriale n. 2568 del 17/03/2017, è stato nominato il Geom. Gabriele Scarchini, quale RUP dei lavori in oggetto;

**Visto** che con D.G.R. n. 260 del 20/03/2017, ad oggetto "Gestioni commissariali per l'attuazione dei piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606 e 6024", al punto 3 del deliberato vengono stabilite le modalità operative per l'imputazione contabile e la relativa liquidazione delle opere idrauliche finanziate dal Commissario Straordinario;

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 5536 del 07/06/2017 con la quale è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione e contabilità lavori, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, allo Studio Associato Agathos Ingegneria, per l'importo complessivo di € 9.193,60 (al lordo di IVA e ritenute di legge);

**Vista**, altresì, la determinazione dirigenziale n. 5813 del 07/06/2018 con la quale è stato, tra l'altro, integrato l'incarico allo Studio Associato Agathos Ingegneria per € 900,80 (al lordo di IVA e oneri previdenziali), per un importo complessivo di € 10.094,39 (al lordo di IVA e oneri previdenziali);

**Vista**, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 6988 del 04/07/2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

**Considerato che:**

- lo Studio Associato Agathos Ingegneria, ha trasmesso la fattura n. 12/FATT del 17.06.2020 di € 5.893,05 (di cui € 4.644,59 per imponibile al netto della ritenuta, € 928,92 per ritenuta d'acconto ed € 1.062,68 per IVA), relativa al saldo del compenso per l'esecuzione delle attività di progettazione, registrata nel Registro Unico delle Fatture della Regione Umbria con il codice progressivo n. 0130001420REG02020;
- lo Studio Associato ha completamente svolto l'incarico assegnato;
- il medesimo Studio Associato ha presentato la dichiarazione con la quale ha attestato la propria tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- le attestazioni di regolarità contributive riferite ai soci Luca Leonardi e Federico Angelini Paroli, emesse dall'Inarcassa il 22.06.2020, sono attualmente in corso di validità;

**Visto** il CUP n. I64H17000060001;

**Visto** il CIG n. Z491E6A077;

**Considerato** inoltre che la spesa in questione, trova copertura finanziaria sulle risorse trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749" e per tale motivo non sono stati assunti impegni di spesa sul bilancio regionale, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 260/2017, punto 3 del deliberato;

**Dato atto** che con DD n. 5536/2017 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. n. 37, comma 1 e dell'art. 23, comma 1, lettera b) d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

## D E C R E T A

### Art. 1

1. Di liquidare la fattura n. 12/FATT del 17.06.2020 di € 5.893,05 riferita al compenso per l'esecuzione delle attività di progettazione:
  - a favore dello Studio Associato Agathos Ingegneria con sede in Perugia, l'importo di € 5.707,27 quale imponibile al netto della ritenuta + IVA secondo quanto indicato nell'allegato riservato;
  - a favore della Tesoreria dello Stato, l'importo di € 928,92 quale importo relativo alla ritenuta d'acconto conteggiata nella fattura sopra citata.
2. Alle liquidazioni di € 5.707,27 e di € 928,92 viene fatto fronte mediante l'emissione di ordinativi di pagamento e con prelevamento dalla contabilità speciale n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato e denominata "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749", come riportato nella seguente Tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
Studio Associato Agathos	€ 5.707,27	Opere idrauliche	Bonifico	c.s. 5749	M090122
Agenzia delle Entrate	€ 928,92	Opere idrauliche	Tesoro dello Stato	c.s. 5749	M090122

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, lì 9 luglio 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESEI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

**OGGETTO:** Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Regione Umbria. Intervento di regolazione delle portate idrauliche – Paratoie canale Artificiale Moiano in Comune di Città della Pieve. Liquidazione fattura n. 12/FATT del 17.06.2020 di € 5.893,05 emessa dallo Studio Associato Agathos Ingegneria (P.IVA 02387600543), di cui € 4.830,37 per imponibile ed € 1.062,68 per IVA, relativa al saldo del compenso per l'attività di progettazione. CUP n. I64H17000060001- CIG n. Z491E6A077

#### Documento istruttorio

**Visto** l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228", il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

**Vista** l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

**Vista** la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

**Richiamato** il decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i. con il quale è stato approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del Comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico e stabilite le modalità procedurali per la sua attuazione;

**Vista** la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile protocollo n. DPC/ABI/46449 dell'11/09/2014 con la quale è stata comunicata la rideterminazione dell'importo dovuto alla Regione Umbria ai sensi del DPCM 23/03/2013 (da € 46.400.000,00 ad € 45.562.975,51);

**Richiamati** i propri precedenti decreti nn. 20/2015 e 146/2016 che hanno rimodulato, in relazione al nuovo importo disponibile di € 45.562.975,51, il Piano di ripartizione delle risorse finanziarie tra i settori di intervento;

**Visto** che il decreto del Commissario delegato n. 146/2016, a tale proposito, ha individuato la Regione Umbria Ente attuatore dell'intervento di regolazione delle portate idrauliche. Paratoie canale Artificiale Moiano in Comune di Città della Pieve (PG), ed ha concesso al medesimo Ente il contributo di €200.000,00;

**Dato atto** che con determina direttoriale n. 2568 del 17/03/2017, è stato nominato il Geom. Gabriele Scarchini, quale RUP dei lavori in oggetto;

**Visto** che con D.G.R. n. 260 del 20/03/2017, ad oggetto "Gestioni commissariali per l'attuazione dei piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606 e 6024", al punto 3 del deliberato vengono stabilite le modalità operative per l'imputazione contabile e la relativa liquidazione delle opere idrauliche finanziate dal Commissario Straordinario;

**Vista** la determinazione dirigenziale n. 5536 del 07/06/2017 con la quale è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione e contabilità lavori, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, allo Studio Associato Agathos Ingegneria, per l'importo complessivo di € 9.193,60 (al lordo di IVA e ritenute di legge);

**Vista**, altresì, la determinazione dirigenziale n. 5813 del 07/06/2018 con la quale è stato, tra l'altro, integrato l'incarico allo Studio Associato Agathos Ingegneria per € 900,80 (al lordo di IVA e oneri previdenziali), per un importo complessivo di € 10.094,39 (al lordo di IVA e oneri previdenziali);

**Vista**, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 6988 del 04/07/2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

**Considerato che:**

- lo Studio Associato Agathos Ingegneria, ha trasmesso la fattura n. 12/FATT del 17.06.2020 di € 5.893,05 (di cui € 4.644,59 per imponibile al netto della ritenuta, € 928,92 per ritenuta d'acconto ed € 1.062,68 per IVA), relativa al saldo del compenso per l'esecuzione delle attività di progettazione, registrata nel Registro Unico delle Fatture della Regione Umbria con il codice progressivo n. 0130001420REG02020;
- lo Studio Associato ha completamente svolto l'incarico assegnato;
- il medesimo Studio Associato ha presentato la dichiarazione con la quale ha attestato la propria tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- le attestazioni di regolarità contributive riferite ai soci Luca Leonardi e Federico Angelini Paroli, emesse dall'Inarcassa il 22.06.2020, sono attualmente in corso di validità;

**Visto** il CUP n. I64H17000060001;

**Visto** il CIG n. Z491E6A077;

**Considerato** inoltre che la spesa in questione, trova copertura finanziaria sulle risorse trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749" e per tale motivo non sono stati assunti impegni di spesa sul bilancio regionale, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 260/2017, punto 3 del deliberato;

**Dato atto** che con DD n. 5536/2017 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. n. 37, comma 1 e dell'art. 23, comma 1, lettera b) d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

**Tutto ciò premesso e considerato**, si propone al Commissario straordinario delegato della Regione Umbria di adottare un decreto con il seguente dispositivo:

- di liquidare la fattura n. 12/FATT del 17.06.2020 di € 5.893,05 riferita al compenso per l'esecuzione delle attività di progettazione:
  - o a favore dello Studio Associato Agathos Ingegneria con sede in Perugia, l'importo di € 5.707,27 quale imponibile al netto della ritenuta + IVA secondo quanto indicato nell'allegato riservato;
  - o a favore della Tesoreria dello Stato, l'importo di € 928,92 quale importo relativo alla ritenuta d'acconto conteggiata nella fattura sopra citata;
- alle liquidazioni di € 5.707,27 e di € 928,92 viene fatto fronte mediante l'emissione di ordinativi di pagamento e con prelevamento dalla contabilità speciale n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato e denominata "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749", come riportato nella seguente Tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
Studio Associato Agathos	€ 5.707,27	Opere idrauliche	Bonifico	c.s. 5749	M090122
Agenzia delle Entrate	€ 928,92	Opere idrauliche	Tesoro dello Stato	c.s. 5749	M090122

Perugia, lì 25 giugno 2020

L'istruttore  
f.to Gabriele Scarchini

Perugia, lì 25 giugno 2020

Il responsabile del procedimento  
f.to Marco Stelluti

Perugia, lì 29 giugno 2020

Il dirigente del Servizio  
Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,  
Difesa del suolo

f.to Sandro Costantini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 13 luglio 2020, n. 41.

ART. 10 DEL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

**DPCM 20 febbraio 2019 - Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale - Piano stralcio 2019. Agenzia Forestale Regionale - "Ripristino dell'ufficiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia" - Presa d'atto progetto esecutivo, concessione definitiva del finanziamento e liquidazione primo acconto 30% del contributo concesso pari ad € 44.604,32.**

## IL COMMISSARIO DELEGATO

**Vista** la proposta del Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'art 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 che ha individuato i presidenti delle regioni quali commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la gestione delle contabilità speciali;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016, concernente il riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

**Visto** l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo, e, in particolare i commi 1072, 1073, lettera b), e 1074;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018, previsto dall'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 recante "Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale";

**Visto**, in particolare, l'art. 2, comma 1, del medesimo decreto 20/2019 che prevede che, ai fini di un tempestivo avvio e elevazione di livello di operatività, le competenti amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di Regia Strategia Italia anche in coordinamento con la Struttura di missione InvestItalia, ed al CIPE, un Piano stralcio 2019 recante elenchi settoriali di progetti e interventi immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza ed indifferibilità;

**Considerato** che l'art. 2, comma 2, del medesimo decreto stabilisce che gli elenchi di interventi per la predisposizione del suddetto Piano stralcio 2019, in deroga al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015 (concernente l'individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico), e nelle more della riorganizzazione a scopo di efficientamento del relativo sistema ordinario di selezione e individuazione degli interventi, siano definiti per liste regionali dalle competenti Amministrazioni, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e

delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei Commissari straordinari per il dissesto, dei Commissari per l'emergenza e delle Autorità di bacino distrettuali;

**Considerato** che con l'art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 i presidenti delle Regioni hanno assunto le funzioni di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la gestione delle contabilità speciali;

**Vista** la deliberazione CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 che, in relazione alle risultanze derivanti dalle conferenze di servizi sopra richiamate, ha approvato la prima fase della pianificazione stralcio 2019, individuando gli interventi ed i corrispondenti progetti da finanziare per l'importo complessivo di euro 315.119.117,19, e ripartendo il medesimo importo tra le regioni con l'applicazione dei criteri di riparto stabiliti dal DPCM 5/12/2016;

**Visto**, in particolare, l'Allegato 2 della deliberazione CIPE35/2019 che, in relazione ai criteri sopra richiamati, ha previsto per la Regione Umbria l'importo complessivo di euro 7.569.281,07, per n. 3 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – componente idraulica;

**Visto** altresì che la medesima deliberazione CIPE 35/2019 ha disposto la copertura finanziaria del Piano stralcio 2019 in argomento nell'ambito delle risorse iscritte sui pertinenti capitoli di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**Visto** il D.M. n. 255 del 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, con il quale il Ministero dell'Ambiente, in relazione a quanto stabilito dalla deliberazione CIPE 35/2019, ha definito ed individuato il Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale per l'importo complessivo di euro 315.119.117,09, ha dettato disposizioni per il trasferimento delle risorse finanziarie dai capitoli di spesa del MATTM alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, quale soggetto attuatore degli interventi, ed ha altresì dettato le disposizioni per il monitoraggio e la rimodulazione degli interventi in argomento;

**Visto** il D.M. n. 370 dell'01 ottobre 2019, con il quale il Ministero dell'Ambiente ha assegnato alla Regione Umbria, l'importo complessivo di euro 7.569.281,07 per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo definiti nel Piano stralcio 2019 approvato dal CIPE ed ha autorizzato il pagamento di euro 4.541.568,64 pari al 60% della somma di euro 7.569.281,07, a favore della contabilità speciale "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14" n. 5606 aperta presso la tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia n. 320 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

**Dato atto** che la Giunta Regionale con atto n. 1213 del 04/12/2019 a preso atto degli interventi finanziati da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, contenuti nel Piano stralcio 2019 al Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, nel territorio della Regione Umbria nel complessivo importo di euro 7.569.281,07;

**Tenuto conto** che con decreto del Commissario straordinario delegato 09 dicembre 2019 n. 59 sono stati individuati i soggetti attuatori degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – componente idraulica da attuarsi nella Regione Umbria, sono stati assegnati i finanziamenti per l'importo complessivo di euro 7.569.281,07 e definite le modalità procedurali per il monitoraggio degli interventi, e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;

**Preso atto** che con decreto del Commissario straordinario delegato 04 maggio 2020, n. 27 è stato prorogato al 30/06/2020, il termine per l'Agenzia Forestale Regionale, di presentazione della progettazione esecutiva e del relativo atto di approvazione per l'intervento di cui al DPCM 20 febbraio 2019 – Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale – Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 255 del 04/09/2019. "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del Torrente Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia";

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2017, n. 260 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024";

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 04 dicembre 2017, n. 1452 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024". Individuazione della struttura organizzativa dirigenziale addetta al riscontro contabile e all'emissione degli ordinativi a seguito del processo di riorganizzazione di cui alla DGR n. 1227/2017;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 20 maggio 2020, n. 379 avente per oggetto: "DDGR nn. 260 e 1452 del 2017. Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali numeri 5749, 5606, 6024". Modificazione;

**Preso atto** che con il Piano di cui sopra, è stato concesso in via provvisoria, tra gli altri, un contributo all'Agenzia Forestale Regionale pari ad euro 148.681,07 per i lavori di "Ripristino dell'officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia";

**Ritenuto** che occorre procedere, in conformità al disposto dell'art. 3, comma 1 del citato decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019, alla concessione definitiva del contributo di euro 148.681,07 a favore dell'Agenzia Forestale Regionale per i lavori di "Ripristino dell'officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia";

**Ritenuto** che occorre altresì, in conformità al disposto dell'art. 3, comma 2 del citato decreto 59/2019, procedere alla liquidazione a favore dell'Agenzia Forestale Regionale della somma di euro 44.604,32 quale primo acconto del contributo di euro 148.681,07 concesso definitivamente con il presente decreto del Commissario straordinario delegato;

**Dato atto** che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

**Dato atto**, altresì, che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 e 2, del d.lgs. 33/2013 con il decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019,

**DECRETA**

## Art. 1

1. Di prendere atto della presentazione del progetto esecutivo redatto nel mese di giugno 2020 dall'ufficio tecnico dell'Agenzia Forestale Regionale, relativo ai lavori di "Ripristino dell'officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia", approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 150 del 18/06/2020 e con Determinazione Dirigenziale n. 1570 del 26/06/2020, trasmesso dalla citata Agenzia con nota in data 22/06/2020, prot. n. 20395 e n. 20396 e nota in data 29/06/2020, prot. n. 21595; nel complessivo importo di euro 148.681,07 di cui euro 118.866,22 per lavori ed oneri non soggetti a ribasso d'asta ed euro 29.814,85 per somme a disposizione dell'Amministrazione.
2. Di concedere in via definitiva all'Agenzia Forestale Regionale l'importo di euro 148.681,07, per l'esecuzione dei lavori predetti, da realizzare con l'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di lavori ed opere pubbliche.
3. Di fissare il termine utile per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, in mesi 5 (cinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna e/o inizio.
4. Di dare atto che con decreto del Commissario delegato 09 dicembre 2019 n. 59 sono state stabilite le modalità procedurali per la concessione del finanziamento, per il monitoraggio dell'intervento, e per l'erogazione e la rendicontazione del finanziamento le quali prevedono l'applicazione di quanto disposto con le D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 e n. 1680 del 29 dicembre 2011 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3.
5. Di dare atto che alla spesa complessiva di euro 148.681,07 si provvede con le risorse impegnate dal MATTM con decreto n. 255 del 04/09/2019 per complessivi euro 7.569.281,07, di cui euro 4.541.568,64 (60%) già accreditate nella contabilità speciale 5606, denominata ""PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14".
6. Di dare atto che l'Agenzia Forestale Regionale, dovrà provvedere a relazione, con cadenza bimestrale, sull'avanzamento dell'intervento e, comunque ogni volta che il Commissario straordinario lo richiede; inoltre mette a disposizione del Commissario tutta la documentazione in originale allo scopo prodotta, qualora da lui richiesto.
7. Di dare atto che per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, l'Agenzia Forestale Regionale alimenta ed aggiorna, attraverso colloquio telematico con il sistema informativo regionale o altro sistema informativo equivalente, la Banca dati Unitaria. Altresì alimenta e aggiorna il sistema informatizzato ReNDiS – web.
8. Di obbligare l'Agenzia Forestale Regionale a tenere rilevato ed indenne il Commissario straordinario delegato e l'Amministrazione regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

## Art. 2

1. Di liquidare a favore dell'Agenzia Forestale Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019, l'importo di euro 44.604,32 quale primo acconto, del contributo di euro 148.681,07 concesso definitivamente con il presente decreto del Commissario straordinario delegato; mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14".
2. Di dare atto che, ai sensi della DGR n. 260/2017 e s.m.i, all'emissione dell'ordinativo di pagamento di euro 44.604,32, provvederà il Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo e di imputare il predetto importo, ai sensi della DGR n. 2109/2005 e s.m.i., in base alla seguente tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
Agenzia Forestale Regionale (CF 94143220542 – P.iva 03304640547) sede legale in Via Pietro Tuzi, 7 - 06128 Perugia (PG)	euro 44.604,32	Opere idrauliche	Mediante bonifico bancario	U.02.03.01.02.017	M090119

3. Di dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, li 13 luglio 2020

PRESIDENTE  
DONATELLA TESEI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

**OGGETTO:** DPCM 20 febbraio 2019 – Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale – Piano stralcio 2019. Agenzia Forestale Regionale – “Ripristino dell’officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia” – Presa d’atto progetto esecutivo, concessione definitiva del finanziamento e liquidazione primo acconto 30% del contributo concesso pari ad € 44.604,32.

#### Documento istruttorio

**Visto** l’art 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 che ha individuato i presidenti delle regioni quali commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la gestione delle contabilità speciali;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016, concernente il riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

**Visto** l’art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo, e, in particolare i commi 1072, 1073, lettera b), e 1074;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2018, previsto dall’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 recante “Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale”;

**Visto**, in particolare, l’art. 2, comma 1, del medesimo decreto 20/2019 che prevede che, ai fini di un tempestivo avvio e elevazione di livello di operatività, le competenti amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di Regia Strategia Italia anche in coordinamento con la Struttura di missione InvestItalia, ed al CIPE, un Piano stralcio 2019 recante elenchi settoriali di progetti e interventi immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza ed indifferibilità;

**Considerato** che l’art. 2, comma 2, del medesimo decreto stabilisce che gli elenchi di interventi per la predisposizione del suddetto Piano stralcio 2019, in deroga al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015 (concernente l’individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità

di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico), e nelle more della riorganizzazione a scopo di efficientamento del relativo sistema ordinario di selezione e individuazione degli interventi, siano definiti per liste regionali dalle competenti Amministrazioni, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei Commissari straordinari per il dissesto, dei Commissari per l'emergenza e delle Autorità di bacino distrettuali;

**Considerato** che con l'art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91 i presidenti delle Regioni hanno assunto le funzioni di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la gestione delle contabilità speciali;

Vista la deliberazione CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 che, in relazione alle risultanze derivanti dalle conferenze di servizi sopra richiamate, ha approvato la prima fase della pianificazione stralcio 2019, individuando gli interventi ed i corrispondenti progetti da finanziare per l'importo complessivo di euro 315.119.117,19, e ripartendo il medesimo importo tra le regioni con l'applicazione dei criteri di riparto stabiliti dal DPCM 5/12/2016;

**Visto**, in particolare, l'Allegato 2 della deliberazione CIPE35/2019 che, in relazione ai criteri sopra richiamati, ha previsto per la Regione Umbria l'importo complessivo di euro 7.569.281,07, per n. 3 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – componente idraulica, così come di seguito riportato:

Codice Rendis	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo richiesto (Euro)
10IR001/G1	B48C14000080005	Terni	Terni	Terni Città	Completamento per la riduzione del rischio idraulico lungo il Fosso di Stroncane (Rio il Fossato)	3.470.600,00
10IR101/G1	B97B15000490002	Terni	Castel Viscardo e Allerona	loc. Barcavecchia, confluenza T. Rivarcale e a monte della confluenza fosso S. Giovanni	Primi interventi di sistemazione idraulica del tratto vallivo del fiume Paglia	3.950.000,00
10IR001/G9	E85J19000050001	Perugia	Umbertide e Perugia	loc. Calzolaro e Bosco	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia	148.681,07
<b>Sommano</b>						<b>7.569.281,07</b>

**Visto** altresì che la medesima deliberazione CIPE 35/2019 ha disposto la copertura finanziaria del Piano stralcio 2019 in argomento nell'ambito delle risorse iscritte sui pertinenti capitoli di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**Visto** il D.M. n. 255 del 4 settembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 24/09/2019 al n. 1-3433, con il quale il Ministero dell'Ambiente, in relazione a quanto stabilito dalla deliberazione CIPE 35/2019, ha definito ed individuato il Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale per l'importo complessivo di euro 315.119.117,09, ha dettato disposizioni per il trasferimento delle risorse finanziarie dai capitoli di spesa del MATTM alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, quale soggetto attuatore degli interventi, ed ha altresì dettato le disposizioni per il monitoraggio e la rimodulazione degli interventi in argomento;

**Visto** il D.M. n. 370 dell'01 ottobre 2019, con il quale il Ministero dell'Ambiente ha assegnato alla Regione Umbria, l'importo complessivo di euro 7.569.281,07 per la realizzazione degli interventi di difesa del suolo definiti nel Piano stralcio 2019 approvato dal CIPE ed ha autorizzato il pagamento di euro 4.541.568,64 pari al 60% della somma di euro 7.569.281,07, a favore della contabilità speciale "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14" n. 5606 aperta presso la tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia n. 320 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli

interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

**Dato atto** che la Giunta Regionale con atto n. 1213 del 04/12/2019 a preso atto degli interventi finanziati da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, contenuti nel Piano stralcio 2019 al Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, nel territorio della Regione Umbria nel complessivo importo di euro 7.569.281,07;

**Tenuto conto** che con decreto del Commissario straordinario delegato 09 dicembre 2019 n. 59 sono stati individuati i soggetti attuatori degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – componente idraulica da attuarsi nella Regione Umbria, sono stati assegnati i finanziamenti per l'importo complessivo di euro 7.569.281,07 e definite le modalità procedurali per il monitoraggio degli interventi, e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;

**Preso atto** che con decreto del Commissario straordinario delegato 04 maggio 2020, n. 27 è stato prorogato al 30/06/2020, il termine per l'Agenzia Forestale Regionale, di presentazione della progettazione esecutiva e del relativo atto di approvazione per l'intervento di cui al DPCM 20 febbraio 2019 – Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale – Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 255 del 04/09/2019. "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del Torrente Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia";

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2017, n. 260 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024";

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 04 dicembre 2017, n. 1452 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024". Individuazione della struttura organizzativa dirigenziale addetta al riscontro contabile e all'emissione degli ordinativi a seguito del processo di riorganizzazione di cui alla DGR n. 1227/2017;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 20 maggio 2020, n. 379 avente per oggetto: "DDGR nn. 260 e 1452 del 2017. Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali numeri 5749, 5606, 6024". Modificazione;

**Tenuto conto** che:

- all'art. 31/bis della legge regionale n. 3/2010 così come introdotto con l'art. 22 della L.R. n. 6/2018 e modificato con l'art. 25 della L.R. n. 14/2018 sono stati disciplinati lavori di competenza regionale in regime di delega amministrativa ed in particolare al comma 1 è stabilito che la Regione provvede alla progettazione, approvazione e realizzazione di opere e lavori pubblici di propria competenza anche mediante delegazione amministrativa a Consorzi di bonifica, nell'ambito delle funzioni di cui alla legge regionale 23 dicembre 2004, n. 30 (Norme in materia di bonifica), ad Agenzie regionali e ad enti locali anche in forma associata, individuati dalla Giunta regionale nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare degli articoli 37 e 38;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 272 del 12/03/2019 sono state definite le spese generali e specialistiche relative alle attività tecnico-amministrative, che sono ricomprese nelle fattispecie individuate all'art. 31/bis comma 3 della citata legge regionale così come introdotto con l'art. 22 della L.R. n. 6/2018, ai fini del riconoscimento delle spese sostenute dagli enti individuati dalla regione in regime di delega amministrativa, per la realizzazione di progetti di competenza della Regione Umbria;

**Preso atto** che con il Piano di cui sopra, è stato concesso in via provvisoria, tra gli altri, un contributo all'Agenzia Forestale Regionale pari ad euro 148.681,07 per i lavori di "Ripristino dell'officiosità

idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia”;

**Considerato** che:

- l’Agenzia Forestale Regionale individuato quale ente attuatore, con nota in data 22/06/2020, prot. n. 20395, acquisita al protocollo regionale con numero 106434 del 22/06/2020 e con nota in data 22/06/2020, prot. n. 20396, acquisita al protocollo regionale con numero 106334 del 22/06/2020 ha trasmesso il progetto esecutivo relativo ai “Ripristino dell’officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia” redatto nel mese di giugno 2020 dall’ufficio tecnico dell’Agenzia Forestale Regionale, dell’importo complessivo di euro 148.681,07 costituito dai seguenti elaborati tecnici:
  - Tav. 1a- Corografia Torrente Seano - scala 1:25.000;
  - Tav. 1b- Corografia Torrente Rio Grande – scala 1:25.000;
  - Tav. 2a- Planimetria catastale Torrente Seano – scala 1:2.000;
  - Tav. 2b- Planimetria catastale Torrente Rio Grande – scala 1:2.000;
  - Tav. 3a- Planimetria stato attuale e di progetto Torrente Seano loc. Calzolaro – scala 1:200;
  - Tav. 3b- Planimetria stato attuale e di progetto Torrente Rio Grande – scala 1:200;
  - Tav. 4a- Sezioni Torrente Seano loc. Calzolaro – scala 1:200;
  - Tav. 4b- Sezioni Torrente Rio Grande – scala 1:100;
  - Tav. 5a- Planimetria stato attuale e di progetto Torrente Seano loc. La Valle – scala 1:200;
  - Tav. 6a- Sezioni Torrente Seano loc. La Valle – scala 1:200;
  - Elab. A – Relazione Tecnica Generale;
  - Elab. B – Relazione Paesaggistica;
  - Elab. C – Relazione Geologica e Geotecnica;
  - Elab. D – Relazione specialistica scogliera;
  - Elab. E – Valutazione archeologica preventiva;
  - Elab. F – Documentazione fotografica;
  - Elab. G – Elenco ed Analisi Prezzi, Costi Unitari Manodopera, Costi Unitari Sicurezza;
  - Elab. H – Computo metrico estimativo;
  - Elab. I – Computo Costi Sicurezza;
  - Elab. L – Costo manodopera e Calcolo Uomini-giorno;
  - Elab. M – Quadro economico;
  - Elab. N – Cronoprogramma lavori;
 oltre a copia del Decreto dell’Amministratore Unico n. 150 del 18/06/2020 di approvazione del progetto esecutivo;
- la stessa Agenzia Forestale Regionale, con nota in data 29/06/2020, prot. n. 21595, acquisita al protocollo regionale con numero 110739 del 29/06/2020 così come completato con nota mail in data 01/07/2020, con riferimento alle note n. 20395 e 20396 del 22/06/2020, ha comunicato che, a seguito di una modesta rettifica analitica resasi necessaria all’interno della computazione dei lavori, si è determinata una modificazione marginale di alcuni elaborati del progetto esecutivo già inviati, fermo restando la validità complessiva e l’invariabilità della previsione tecnico-progettuale delle opere assentite e dell’importo di progetto finanziato ed ha trasmesso i seguenti nuovi elaborati tecnici:
  - Elab. A – Relazione Tecnica Generale;
  - Elab. H – Computo metrico estimativo;
  - Elab. L – Costo manodopera e Calcolo Uomini-giorno;
  - Elab. M – Quadro economico;
 oltre a copia della Determinazione Dirigenziale n. 1570 del 26/06/2020 di approvazione, dei nuovi elaborati (A, H, L, M) del progetto esecutivo;
- gli interventi di progetto sono stati individuati in tratti d’asta del Torrente Seano e del Torrente Rio Grande che interessano in massima parte nel 1° caso l’area in prossimità del vocabolo La Valle in Comune di Città di Castello e la periferia dell’abitato di Calzolaro in Comune di Umbertide e nel 2° caso la prima periferia dell’abitato di Bosco del Comune di Perugia.

Il progetto prevede interventi principali di carattere infrastrutturale (protezioni spondali con ricostruzione delle scarpate fluviali e risezionamenti puntuali vari per il miglioramento della capacità di deflusso) localizzati in siti spazialmente distinti tra loro e distribuiti lungo i tratti fluviali previsti. Complementare agli interventi infrastrutturali, è da considerarsi l'intervento forestale per la radicazione all'interno dei loro alvei attivi e/o sulle sponde interne, di vegetazione arborea ripariale (favorita anche dal regime torrentizio delle portate) costituita prevalentemente da Robinia Pseudoacacia e con presenze di salice, pioppo varie specie, ecc associata ad esemplari arbustivi di vario genere, che determina una consistente riduzione della sezione idraulica disponibile, in quanto l'eccessivo accrescimento delle essenze vegetali ostacola il corretto deflusso delle portate di piena e crea le condizioni favorevoli alla formazione di piccoli "sbarramenti" formati dallo sradicamento e caduta di tronchi, ramaglie ed altri frammenti legnosi, pregiudizievoli per la sicurezza dei beni demaniali stessi.

L'intervento forestale a carattere accessorio, diventa imprescindibile e tecnicamente necessario ad aumentare il grado di sicurezza degli alvei fluviali in quanto (con la realizzazione dei soli interventi strutturali) si creerebbero delle discontinuità idrauliche, con porzioni alternate di alveo a diversa scabrosità (successione di tratti ripuliti e tratti vegetati) che determinerebbero un deflusso anomalo della corrente, soprattutto in periodi di piena, per il succedersi di tratti fluviali in cui la velocità dell'acqua aumenta e tratti in cui il flusso idrico verrebbe forzatamente rallentato con inevitabile dissipazione dell'energia accumulata sul contorno fisico del corpo idrico (erosioni spondali), sugli elementi vegetali presenti in alveo (sradicamenti e cadute alberature), sulle aree adiacenti (esondazioni ed allagamenti) ed, anche, sulle opere strutturali di progetto, le quali a breve termine fino al raggiungimento di un sufficiente grado di assestamento e consolidamento potrebbero subire dei danneggiamenti.

La protezione longitudinale e la ricostruzione delle scarpate fluviali, verrà eseguita tramite scogliere al piede delle sponde (adeguatamente ammorsate al terreno laterale ed al fondo del torrente), costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni non legati (posti in opera corrispondentemente al contorno bagnato prevalente) accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto e della lunghezza pari a quella del tratto eroso. Le dimensioni e il peso dei massi garantiscono l'integrità della sponda ed allo stesso tempo costituiscono un'opera ambientalmente compatibile (data l'assenza di calcestruzzo) considerato che il rapido sviluppo della vegetazione ripariale che attecchirà negli interstizi interrati fra i vari massi, maschererà l'impatto dell'opera. E' previsto il taglio preventivo della vegetazione ripariale; le necessarie opere di scavo per la movimentazione dei depositi alluvionali trasportati e accumulati dalla corrente idrica, per l'alloggiamento e la sistemazione dei massi da scogliera; il sovrastante riporto di materiale terroso di recupero degli scavi in loco (o, se non ritenuto tecnicamente idoneo, proveniente da cava di prestito) per la ricostituzione delle scarpate erose; la naturalizzazione delle sponde antropizzate dalle protezioni spondali di nuova realizzazione, mediante la messa a dimora di talee di tipo arbustive di specie autoctone (salice) coerenti con la vegetazione del luogo, per favorire a breve termine la protezione contro l'erosione, e l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale specifico (attenuazione dell'impatto delle opere di presidio idraulico) e migliorarne allo stesso modo, anche il comportamento statico.

Per quanto riguarda le operazioni di riprofilatura e risagomatura delle locali sezioni idrauliche, ridotte nella capacità di deflusso dalla presenza di sovralluvionamenti, esse sono finalizzate all'eliminazione degli elementi di ostacolo presenti nell'alveo (materiale alluvionale accumulato), con significativo incremento della sezione utile di scorrimento. In corrispondenza del ponte stradale indicato interferente con la corrente idrica del corso d'acqua (Rio Grande), si è avuta nel tempo una parziale riduzione della luce libera degli stessi per effetto di sovralluvionamenti, che hanno prodotto la stratificazione di accumuli detritici del materiale trasportato dalla corrente durante le piene, accentuato dalla radicazione di vegetazione ripariale. È pertanto previsto la riattivazione della luce libera dei ponti e risezionamento degli alvei a monte e valle degli stessi, con rimozione di ogni elemento di ostacolo al deflusso della corrente presente (accumuli di materiale alluvionale, ecc.) eseguita con l'utilizzo di macchine operatrici da cantiere appropriate all'uso e previo taglio della

vegetazione se presente, che determinerà un aumento della funzionalità idraulica rispetto allo stato attuale.

Per quanto riguarda l'intervento forestale previsto riguarda, il tratto fluviale del Torrente Seano limitrofo al Vocabolo La Valle, nel Comune di Città di Castello per uno sviluppo di m 50,00 e un secondo tratto fluviale limitrofo al campo sportivo dell'abitato di Calzolaro in Comune di Umbertide, per uno sviluppo di m 70,00, è previsto l'abbattimento di salici che risultano radicati nell'alveo di magra, ostacolandone il regolare scorrimento delle acque, oltreché il taglio delle colonie vegetali presenti sulla/e barre alluvionali. Per il tratto del Torrente Rio Grande, l'intervento forestale interessa l'area a monte e immediatamente a valle del ponte della S.S. Eugubina n° 3 bis in località Bosco (a circa 1300 m dalla confluenza nel Fiume Tevere) per uno sviluppo totale di m 90 circa e mira a dare continuità idraulica all'alveo in termini di uniforme scabrosità migliorando ed incrementando la capacità di deflusso del corpo idrico, garantendo il rapido smaltimento delle acque superficiali e meteoriche drenate, anche, in occasione di eventi di piena, è previsto l'abbattimento di essenze arboree della specie robinia pseudoacacia.

- dal Quadro Economico allegato al progetto si evince che l'importo complessivo del progetto ammonta ad euro 148.681,07, così distinto:

**A) LAVORI IN AMM.NE DIRETTA**

A1) Lavori a misura		€ 104.591,03
A2) Oneri non soggetti a ribasso d'asta		
- Costo della manodopera	€ 22.954,64	
- Oneri della sicurezza	€ 3.808,71	
- Costi per la sicurezza	€ 1.181,45	
Totale oneri non soggetti a ribasso	€ 27.944,80	€ 27.944,80
	Totale importo lavori	€ 132.535,83
A3) Lavori al netto dello scorporo dell'11,50%		€ 118.866,22

**B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE**

B1) Iva 22% stimata sulle lavorazioni	€ 14.644,32	
B2) Spese generali (art. 31-bis L.R. n. 3/2010 e s.m.i.)	€ 14.868,11	
B3) Imprevisti ed arrotondamenti	€ 302,42	
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 29.814,85</b>	<b>€ 29.814,85</b>
	<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	<b>€ 148.681,07</b>

**Preso atto** che i sopra elencati documenti sono stati trasmessi nel rispetto dei tempi stabiliti dal comma 2 dell'art. 2 del decreto commissariale n. 59/2019 così come modificati con decreto commissariale n. 27/2020;

**Tenuto conto** che l'Agenzia Forestale Regionale con nota in data 27/05/2020, prot. n. 16002, acquisita al protocollo regionale con numero 91107 del 27/05/2020 ha trasmesso copia della Determinazione Dirigenziale n. 1239 del 25/05/2020 di adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed asincrona ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/1990 s.m.i. e di approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Ripristino dell'officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia";

**Considerato** che con decreto del Commissario delegato 09 dicembre 2019 n. 59 sono state stabilite le modalità procedurali per la concessione del finanziamento, per il monitoraggio dell'intervento, e per l'erogazione e la rendicontazione del finanziamento le quali prevedono l'applicazione di quanto disposto con le D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 e n. 1680 del 29 dicembre 2011 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3;

**Dato atto** che:

- per la copertura finanziaria necessaria per il progetto relativo ai lavori di “Ripristino dell’officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia”, pari ad € 148.681,07, viene fatto fronte con le risorse impegnate dal MATTM con decreto n. 255 del 04/09/2019 per complessivi euro 7.569.281,07, di cui euro 4.541.568,64 (60%) già accreditate nella contabilità speciale 5606, denominata “PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14”;
- dal punto di vista istruttorio, la progettazione, appare idonea e tale quindi da potersi procedere sulla base di essa, alla esecuzione dei lavori;
- dal controllo eseguito sugli atti del Progetto approvato dall’Agenzia Forestale Regionale con Decreto dell’Amministratore Unico n. 150 del 18/06/2020 e con Determinazione Dirigenziale n. 1570 del 26/06/2020, non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d’atto;
- i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati desunti dal Prezziario Regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1027 del 19/09/2018, salvo n. 4 (quattro) prezzi determinati da specifica analisi ed applicando lo scorporo dell’11,50% (utile d’impresa così come stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 9838 del 17/12/1999);
- il termine utile per l’esecuzione dei lavori in amministrazione diretta è di mesi 5 (cinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna e/ inizio;

**Ritenuto** che occorre procedere, in conformità al disposto dell’art. 3, comma 1 del citato decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019, alla concessione definitiva del contributo di euro 148.681,07 a favore dell’Agenzia Forestale Regionale per i lavori di “Ripristino dell’officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia”;

**Ritenuto** che occorre altresì, in conformità al disposto dell’art. 3, comma 2 del citato decreto 59/2019, procedere alla liquidazione a favore dell’Agenzia Forestale Regionale della somma di euro 44.604,32 quale primo acconto del contributo di euro 148.681,07 concesso definitivamente con il presente decreto del Commissario straordinario delegato;

**Dato atto** che le risorse finanziarie necessarie per l’attuazione dell’intervento sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata “PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

**Dato atto**, altresì, che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 e 2, del d.lgs. 33/2013 con il decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019,

**Tutto ciò premesso** si ritiene si propone al Commissario straordinario delegato per la Mitigazione del rischio idrogeologico di adottare il decreto con il seguente dispositivo:

#### Art. 1

1. di prendere atto della presentazione del progetto esecutivo redatto nel mese di giugno 2020 dall’ufficio tecnico dell’Agenzia Forestale Regionale, relativo ai lavori di “Ripristino dell’officiosità idraulica del T. Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del T. Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia”, approvato con Decreto dell’Amministratore Unico n. 150 del 18/06/2020 e con Determinazione Dirigenziale n. 1570 del 26/06/2020, trasmesso dalla citata Agenzia con nota in data 22/06/2020, prot. n. 20395 e n. 20396 e nota in data 29/06/2020, prot. n. 21595; nel complessivo importo di euro 148.681,07 di cui euro 118.866,22 per lavori ed oneri non soggetti a ribasso d’asta ed euro 29.814,85 per somme a disposizione dell’Amministrazione;

2. di concedere in via definitiva all'Agencia Forestale Regionale l'importo di euro 148.681,07, per l'esecuzione dei lavori predetti, da realizzare con l'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di lavori ed opere pubbliche;
3. di fissare il termine utile per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, in mesi 5 (cinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna e/o inizio;
4. di dare atto che con decreto del Commissario delegato 09 dicembre 2019 n. 59 sono state stabilite le modalità procedurali per la concessione del finanziamento, per il monitoraggio dell'intervento, e per l'erogazione e la rendicontazione del finanziamento le quali prevedono l'applicazione di quanto disposto con le D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 e n. 1680 del 29 dicembre 2011 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3;
5. di dare atto che alla spesa complessiva di euro 148.681,07 si provvede con le risorse impegnate dal MATTM con decreto n. 255 del 04/09/2019 per complessivi euro 7.569.281,07, di cui euro 4.541.568,64 (60%) già accreditate nella contabilità speciale 5606, denominata "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14";
6. di dare atto che l'Agencia Forestale Regionale, dovrà provvedere a relazione, con cadenza bimestrale, sull'avanzamento dell'intervento e, comunque ogni volta che il Commissario straordinario lo richiede; inoltre mette a disposizione del Commissario tutta la documentazione in originale allo scopo prodotta, qualora da lui richiesto;
7. di dare atto che per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, l'Agencia Forestale Regionale alimenta ed aggiorna, attraverso colloquio telematico con il sistema informativo regionale o altro sistema informativo equivalente, la Banca dati Unitaria. Altresì alimenta e aggiorna il sistema informatizzato ReNDiS - web;
8. di obbligare l'Agencia Forestale Regionale a tenere rilevato ed indenne il Commissario straordinario delegato e l'Amministrazione regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

#### Art. 2

1. di liquidare a favore dell'Agencia Forestale Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto del Commissario straordinario delegato n. 59/2019, l'importo di euro 44.604,32 quale primo acconto, del contributo di euro 148.681,07 concesso definitivamente con il presente decreto del Commissario straordinario delegato; mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14";
2. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 260/2017 e s.m.i., all'emissione dell'ordinativo di pagamento di euro 44.604,32, provvederà il Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo e di imputare il predetto importo, ai sensi della DGR n. 2109/2005 e s.m.i., in base alla seguente tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
Agenzia Forestale Regionale (CF 94143220542 - P.iva 03304640547) sede legale in Via Pietro Tuzi, 7 - 06128 Perugia (PG)	euro 44.604,32	Opere idrauliche	Mediante bonifico bancario	U.02.03.01.02.017	M090119

3. di dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

Perugia, lì 2 luglio 2020

L'istruttore  
f.to Gianni Schiappi

Perugia, lì 2 luglio 2020

Il responsabile del procedimento  
f.to Loredana Natazzi

Perugia, lì 3 luglio 2020

Il dirigente del Servizio  
Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,  
Difesa del suolo

f.to Sandro Costantini

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 54.

**Impegno della Giunta regionale ad intraprendere un percorso per rafforzare e valorizzare la “Fondazione Umbria Jazz”.**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai Consiglieri Pastorelli e Fioroni, concernente: “Impegno della Giunta regionale ad intraprendere un percorso per rafforzare e valorizzare la “Fondazione Umbria Jazz”.” (Atto n. 310);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del Consigliere Pastorelli;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

Visto l'emendamento aggiuntivo approvato, a firma dei consiglieri Bori, Pastorelli, De Luca, Morroni, Fioroni, Pace, Agabiti e Bianconi;

**con votazione sul testo della mozione atto n. 310, come emendata,  
che ha riportato 11 voti favorevoli 7 voti contrari e 1 voto di astensione,  
espressi nei modi di legge dai 19 consiglieri presenti e votanti**

## DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

## PREMESSO CHE

il Festival Umbria Jazz è il più importante festival musicale jazzistico italiano e nacque ufficialmente il 23 agosto 1973 con una serata di concerti che si svolse al teatro naturale di Villalago a Piediluco a due passi da Terni;

nei primi anni la manifestazione avveniva in formula itinerante e gratuita, tra alcuni dei luoghi più belli del Cuore Verde d'Italia come, oltre Villalago, Piazza del Popolo di Todi, Piazza IV Novembre a Perugia, il Teatro romano a Gubbio, la Fortezza dell'Albornoz a Spoleto e Piazza San Francesco a Umbertide;

dopo tre anni di sospensione Umbria Jazz riprese nel 1982 acquisendo definitivamente la forma stanziale;

il Festival Umbria Jazz è stato riconosciuto quale “Manifestazione di interesse nazionale ed internazionale” con legge del 20 dicembre 2017, n. 211, che le assegna un contributo statale di un milione di euro, incluso tra le grandi manifestazioni culturali italiane, identificato quale motore insostituibile di diffusione e valorizzazione del jazz italiano nel nostro Paese e nel mondo e divenuto di gran lunga il primo Festival Jazz italiano per introiti incassati da pubblico pagante, nonostante abbia mantenuto un'ampia offerta di concerto gratuiti;

## CONSTATATO CHE

il patrimonio netto risultante nel bilancio 2017 era pari ad euro 445.432, quello risultante nel bilancio 2018 è pari ad euro 282.255 e che dal trend finanziario dei conti della Fondazione si desume un'ulteriore e facilmente prevedibile diminuzione per il 2019;

## RILEVATO

che a seguito anche degli eventi sismici del 2016 si è verificata una situazione finanziaria negativa con perdite di bilancio della “Fondazione Umbria Jazz” e che la stessa legge n. 211/2017 aveva l'effetto immediato di azzerare il disavanzo per l'anno 2017, con l'obiettivo di rafforzare la struttura organizzativa del Festival;

## CONSIDERATO CHE

il contributo statale, inizialmente prossimo allo zero, cresciuto nel 2017 fino all'importo di euro 1.200.000, al contrario di quello regionale ed al cospetto di una sostanziale stagnazione degli introiti da sponsorizzazioni, non è

riuscito ad esaltare le potenzialità del Festival, bensì ha avuto l'effetto paradossale di mettere a rischio la competitività e le prospettive dello stesso, in quanto ritenuto sostitutivo delle precedenti risorse, diluite anche dall'azzeramento del contributo, di euro 100.000, della Provincia di Perugia;

RITENUTO CHE

a fronte di congiunture economiche favorevoli sembrerebbe sia stato dilapidato il patrimonio netto della partecipata per l'omesso potere di controllo e vigilanza degli organi regionali deputati ad esercitarlo, su una gestione probabilmente non proprio ispirata a criteri di economicità ed efficienza, in quanto viene tuttora ritenuto che il budget ottimale della Fondazione Umbria Jazz in questa fase sarebbe tra i 5 ed i 6 milioni di euro, ovvero quello avuto a disposizione negli ultimi anni. Vi si potrebbe ravvedere pertanto il riconoscimento di un implicito fallimento degli obiettivi finanziari, ancorché la capitalizzazione sia bassa così come l'indebitamento e che il contributo degli sponsor andrebbe stabilizzato verso i valori dell'anno 2018, sfruttando accordi con società di media, oggi impediti dalla pandemia del coronavirus Covid-19;

VISTO CHE

le dinamiche positive del budget della Fondazione Umbria Jazz non hanno intaccato la cronicità del disavanzo prodotto da Umbria Jazz Winter Orvieto, in quanto si è prodotto ulteriore disavanzo di euro 35.000 nel 2018, presumibilmente aumentato nel 2019, fatto che getta un definitivo allarme sulla tenuta dell'evento invernale;

DATO ATTO CHE

l'amministrazione della Fondazione, dopo aver illustrato tutte le difficoltà finanziarie e strutturali di Umbria Jazz, ha costantemente richiesto ai vertici regionali di porre in essere misure specifiche di supporto e sostegno al Festival al fine di mantenere l'alto livello raggiunto dalla kermesse e di compiere scelte strategiche in merito all'organizzazione o all'eventuali dismissioni di parti del progetto, proponendo soluzioni alternative rimaste inascoltate o senza risposte concrete, tanto che per realizzare un'edizione di Umbria Jazz Winter, nel 2020 o nel 2021, si ritiene che siano necessari circa 900.000 euro, costo che difficilmente potrà essere sostenuto dalla Fondazione;

EVIDENZIATO CHE

così stante la desunta situazione finanziaria, l'Assemblea dei soci della Fondazione Umbria Jazz, in sede di approvazione del bilancio preventivo 2020, sarà costretta presumibilmente a deliberare di vincolare tutto l'avanzo alla ricostituzione del Fondo di Dotazione;

RITENUTO CHE

la proposta di bilancio preventivo 2020, causa pandemia, dovrà essere elaborata tenendo conto non solo dell'azzeramento pressoché totale degli incassi da pubblico pagante, della riduzione al minimo delle sponsorizzazioni ed in modo significativo del contributo regionale, ma anche dell'esigenza di costruire un evento, sia pure di dimensioni ridotte, nell'agosto 2020 a fronte dell'impossibilità di tenere un'edizione di Umbria Jazz Winter Orvieto;

CONSIDERATO CHE

nel corso della precedente legislatura la "Fondazione Umbria Jazz" non ha saputo capitalizzare al meglio le risorse pur cospicue introitate e di cui è stata assegnataria e beneficiaria, a causa non solo di una gestione che sembrerebbe essere stata inefficiente, elefantica o poco lungimirante, che certamente ha visto il progressivo dilapidarsi negli ultimi anni del rilevante patrimonio netto, nonostante gli aiuti ricevuti grazie alla legge n. 211/2017 ma anche probabilmente all'omesso controllo e vigilanza della precedente Giunta regionale in carica;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

— ad intraprendere un percorso virtuoso per rafforzare e valorizzare la "Fondazione Umbria Jazz", che consenta di far fronte alle difficoltà economiche ereditate dalla gestione intercorsa nella precedente legislatura;

— ai fini della valorizzazione della manifestazione, ferma restando la centralità degli eventi che si sviluppano intorno al capoluogo di Regione e i due Festival di Terni e Orvieto, a intraprendere un percorso con la direzione artistica volto a ottenere performance itineranti e diffuse sul territorio regionale in sinergia con i Comuni, per promuovere, valorizzare e beneficiare, quei molti luoghi in Umbria con un forte potenziale attrattivo, in grado di accogliere eventi in tutta sicurezza. Questo moltiplicherebbe per tutta la regione ricadute positive in termini di filiera turistica, agroalimentare, artigianale, dei servizi, dei pubblici esercizi e del commercio tutto.

Il consigliere segretario  
*Paola Fioroni*

*Il Presidente*  
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 55.

**Impegno della Giunta regionale a sostenere il processo di digitalizzazione del Sistema Sanitario regionale.**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Pastorelli e Fioroni, concernente: "Impegno della Giunta regionale a sostenere il processo di digitalizzazione del Sistema Sanitario regionale." (Atto n. 288);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Pastorelli;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

**con 13 voti favorevoli e 3 voti di astensione espressi  
dai 16 consiglieri votanti dei 19 presenti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

l'avvento della digitalizzazione ha rivoluzionato il mondo dei servizi, contribuendo a sviluppare nuove modalità con cui le istituzioni possono rispondere più efficacemente ai bisogni del cittadino;

CONSIDERATO CHE

la normativa vigente in merito al Fascicolo sanitario elettronico (FSE) e quella relativa al trattamento dei dati personali, con riferimento a quanto definito dal Garante della Privacy, tiene conto di una serie di disposizioni pregresse, ovvero:

- articolo 12 del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";
- decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- D.P.C.M. n. 178 del 29 settembre 2015 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico"
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- informativa semplificata per gli assistiti art. 1, comma 382 della legge di bilancio 2017 e artt. 14-17 D.M. 4 agosto 2017 "Disponibilità dei dati del Sistema Tessera Sanitaria nel FSE";

TENUTO CONTO CHE

il FSE traccia la storia clinica di ogni cittadino rendendo disponibili tutte le informazioni ed i documenti prodotti sul territorio regionale da parte di medici e operatori sanitari anche di strutture diverse (Asl, Aziende ospedaliere, medici di famiglia e pediatri, ecc.) e contiene, ad esempio, referti, lettere di dimissioni, verbali di pronto soccorso, prescrizioni e tutto il materiale che descrive gli eventi clinici del cittadino;

CONSIDERATO CHE

grazie all'utilizzo del FSE, ci saranno tempi di attesa più brevi rispetto all'analisi della documentazione in formato cartaceo;

TENUTO CONTO CHE

gli oneri da parte dei medici di medicina generale (MMG) sono legati principalmente alla compilazione del Profilo Sanitario Sintetico (PSS) i quali, a seguito dell'inserimento dei dati di tipo amministrativo ed il progresso della storia clinica del paziente, si riducono ad un'attività abituale di aggiornamento del PSS;

## PRESO ATTO CHE

la precedente Giunta regionale non ha favorito l'implementazione del Fascicolo elettronico sanitario, non coinvolgendo i medici di medicina generale, che avrebbero dovuto coinvolgere i cittadini per rilasciare a questi ultimi il consenso al trattamento dati secondo la normativa vigente;

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

## IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

— ad intraprendere qualsiasi iniziativa utile, nell'ambito delle proprie competenze, finalizzata ad incoraggiare la fase di implementazione del processo di digitalizzazione del Sistema Sanitario regionale e a dar corso agli incrementi di risorse per gli investimenti finalizzati al potenziamento della digitalizzazione del fascicolo elettronico sanitario;

— ad autorizzare la Società in House Umbria Salute e Servizi SCARL di seguire la fase di disseminazione, formazione e help desk per i professionisti ed i medici di medicina generale e Pediatri;

— ad autorizzare la Società in House Umbra Salute e servizi SCARL di avviare la fase conservativa delle ricette farmaceutiche ora scansionate in località Portoni a Foligno per le quali è già possibile dall'anno 2017 conservarle e gestirle digitalmente al fine di abbattere i costi di affitto delle strutture.

Il consigliere segretario  
*Paola Fioroni*

*Il Presidente*  
MARCO SQUARTA

## DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 56.

**Servizio di elisoccorso regionale autonomo con base logistica in Umbria.**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Carissimi e Peppucci, concernente: "Servizio di elisoccorso regionale autonomo con base logistica in Umbria." (Atto n. 333);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Carissimi;

Uditi gli interventi dei consiglieri;

**con 16 voti favorevoli e 1 voto di astensione  
espressi nei modi di legge dai 17 consiglieri votanti dei 18 presenti**

## DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

## PREMESSO CHE

l'elisoccorso svolge un servizio medico di emergenza con elicottero (Helicopter Emergency Medical Service - HEMS) e un servizio medico di soccorso con elicottero in ambiente ostile/impervio (Servizio medico Helicopter Search And Rescue - SAR);

l'attività HEMS viene prestata in tutte quelle situazioni che richiedono - secondo criteri di probabilità statistica significativa - prestazioni specialistiche, anche a carattere rianimatorio. Si sostanzia, a titolo esemplificativo, negli

interventi di trasferimento dell'equipe medica sul posto; nei trasferimenti di pazienti dal luogo dell'evento presso le strutture sanitarie più idonee; nei trasferimenti di pazienti critici da ospedale a ospedale; nei trasporti a seguito di emergenze di massa;

l'attività SAR, presuppone l'integrazione delle stesse condizioni previste per il servizio HEMS, con l'aggiunta delle particolari condizioni impervie/ostili del luogo dell'evento, che necessitano di particolari tecniche di soccorso;

#### CONSIDERATO CHE

la Regione Umbria è una delle poche Regioni a non essersi ancora dotata di un servizio di elisoccorso autonomo, con base logistica in Umbria;

la regione Umbria con DGR 390 del 07 aprile 2014 definiva un protocollo di intesa per il Servizio di Elisoccorso sanitario in regime convenzionale con la Regione Marche, per l'utilizzo dell'elicottero di base a Fabriano, in scadenza al 2021;

il protocollo di intesa prevede che l'elisoccorso venga svolto con le risorse umane specificatamente assegnate alla base di Fabriano, sia per quanto riguarda l'attività HEMS, che per quanto attiene all'attività SAR;

il mezzo elicottero con l'equipe di intervento che staziona a Fabriano non potendo pertanto garantire tempi di intervento ottimali così come auspicabile per un servizio adeguato;

#### RILEVATO CHE

sussiste pertanto un'inefficienza sia in termini di costi che di capacità del servizio di coprire il territorio regionale, dell'attuale modello di elisoccorso così come stabilito nel Protocollo di intesa firmato con la Regione Marche;

tra i costi stimati si segnalano:

- Canone annuo fisso pari a € 1.200.000,00 (quale quota di partecipazione della Regione Umbria);
- Costo orario per missione (quale costo orario del volo da aggiungersi al canone fisso) pari a € 1.424,13;

prendendo a riferimento l'annualità del 2016, gli interventi effettuati dal servizio per la Regione Umbria sono stati n. 41, con conseguente costo complessivo annuo del servizio pari a € 1.247.000,00 circa (comprensivi di canone fisso e costo delle missioni);

sempre in relazione a detta annualità il costo unitario del servizio per missione risultava pari a circa € 30.000,00;

i costi sostenuti si presentano come assolutamente sbilanciati e non congrui, rispetto al costo medio unitario delle altre Regioni (€ 6- 7.000), dove gli interventi in elisoccorso sono in numero consistentemente maggiore;

analoghe inefficienze si rilevano in termini di capacità del servizio di coprire il territorio regionale, dovuti:

- alla collocazione della base a Fabriano: che sconta, soprattutto nei periodi invernali (dove maggiormente si riscontrano fenomeni ventosi e di nebbia), l'impossibilità del transito dell'elisoccorso sugli Appennini verso Umbria;
- frequente indisponibilità del mezzo di soccorso: spesso già impegnato in missioni di emergenza per la Regione Marche;

questo quando una larga parte della popolazione vive fuori dai principali centri abitati (circa il 70%) e per la morfologia del territorio si registrano tempi lunghi di raggiungimento via terra delle principali strutture sanitarie in caso di emergenza, e si necessita dunque di un servizio di elisoccorso più efficiente;

#### DATO ATTO CHE

sussistono all'interno nel nostro territorio regionale, come nella zona del ternano, strutture idonee (in termini di prestazione dei servizi anche in notturna, hangar, officine, servizi antincendio e servizi radio e mezzi) in grado di garantire prestazioni elevate e professionisti qualificati;

la creazione di un servizio di elisoccorso regionale autonomo con base logistica in Umbria, permetterebbe tra l'altro:

- l'abbattimento dei costi di intervento;
- una riorganizzazione dei servizi di assistenza regionale sanitaria di emergenza con efficientamento dei tempi di trasferimento del paziente;
- una ottimizzazione dei livelli di servizio di assistenza sanitaria di emergenza con tempi più veloci e quindi maggiore qualità in termini di salvaguardia di vite umane;
- la massima efficienza ed efficacia missioni di salvataggio;

analogamente, sussiste in Umbria il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU), quale servizio regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), la cui specializzazione consiste proprio nel soccorso degli infortunati, nella ricerca dei dispersi e nel recupero dei caduti, nel territorio montano, anche in zone caratterizzate da particolari condizioni impervie;

il D.Lgs 29 maggio 2017 n. 97, nel procedere al riordino delle amministrazioni pubbliche e del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, all'articolo 4, ribadisce le *“funzioni spettanti [in via prioritaria] al Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, nonché le competenze delle regioni e delle province autonome in materia di soccorso sanitario”*;

il SASU dispone di oltre 100 volontari specializzati (come infermieri, medici, unità cinofile, operatori di soccorso speleologico e alpino), in grado di garantire una reperibilità allargata e un'attivazione immediata H24; nonché di

mezzi motorizzati allestiti con equipaggiamento e struttura idonea (come Land Rover Defender, Mitsubishi Pajero, rimorchio trasporto cose);

il SASU dispone inoltre di diverse sedi nel territorio regionale, con conseguente dislocazione nel territorio di magazzini e automezzi (Perugia, Terni, Ferentillo, Spoleto, Castelluccio di Norcia, Foligno, Città di Castello);

il SASU dispone dell'esperienza necessaria, avendo posto in essere nel solo 2019 nr. 146 interventi di soccorso sanitario, di cui nr. 38 realizzati mediante l'utilizzo di elicotteri;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a valutare di dotare il territorio umbro di un servizio di elisoccorso autonomo, con base logistica in Umbria;
- a valutare di avvalersi del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (SASU), per gli interventi di soccorso sanitario, anche in zone caratterizzate da particolari condizioni impervie;
- a valutare le elisuperfici e le aviosuperfici presenti nel territorio come base per il nuovo servizio di elisoccorso.

Il consigliere segretario  
*Paola Fioroni*

*Il Presidente*  
MARCO SQUARTA

---

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 57.

**Istituzione navetta "Perugia - Stazione di Chiusi fermata treni ad alta velocità" - Miglioramento dei collegamenti zona ovest della regione verso il sud ed il nord Italia.**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dal consigliere Fora, concernente: "Istituzione navetta "Perugia - Stazione di Chiusi fermata treni ad alta velocità" - Miglioramento dei collegamenti zona ovest della regione verso il sud ed il nord Italia." (Atto n. 337);

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte del consigliere Fora;

Udito l'intervento dell'Assessore competente per materia;

**all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge  
dai 17 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO

che anche per l'estate 2020 dal 14 giugno è stata ripristinata in località Chiusi la fermata dell'Alta Velocità, la mattina in direzione Sud e la sera in direzione Nord e quindi perfettamente complementare in termini funzionali e di orario con il Frecciarossa Perugia Milano che la mattina va verso Milano e la sera verso Perugia;

che lo scorso anno il servizio ha raggiunto un importante target di successo, con oltre 16.000 biglietti "staccati" nel periodo 9 giugno - 6 gennaio;

che il pieno utilizzo di questa fermata sarebbe molto utile per molti cittadini umbri di territori limitrofi alla città di Chiusi e per gran parte della zona ovest della nostra regione, un bacino molto interessante, nell'area del Trasimeno e della Valnestore, da Perugia a Città della Pieve, abitano oltre 180.000 umbri, quasi un quinto dell'intera popolazione regionale;

che la fermata a Chiusi permette ai turisti di raggiungere le principali località di Siena e le sue Terre, della Val di Chiana, della Val d'Orcia, dell'Amiata, e dei Comuni umbri del Trasimeno, in una logica di redistribuzione dei flussi turistici in territori di medie e piccole dimensioni ad alta attrattività culturale e paesaggistica;

che per sfruttare pienamente questa fermata sarebbe certamente auspicabile mettere a disposizione una apposita navetta che percorra i diversi comuni dell'area, utile in termini di sviluppo sia in funzione delle migliori opportunità di collegamento non solo verso il nord ma anche verso il sud del Paese, sia in termini di maggiore attrattività turistica di un comprensorio, quello del Lago Trasimeno, tra i più interessanti in quanto a bellezza paesaggistica del centro Italia;

che il miglior collegamento da Perugia verso Chiusi oltre che tramite navetta sarebbe auspicabile da assicurare anche tramite la tanto attesa realizzazione della Perugia - Chiusi via Valnestore;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a realizzare quanto prima un servizio di navetta, anche sperimentale per questa stagione, per il collegamento da Perugia alla fermata dell'Alta Velocità in località Chiusi, coinvolgendo nella programmazione i sindaci dei Comuni interessati.

Il consigliere segretario  
*Paola Fioroni*

*Il Presidente*  
MARCO SQUARTA

---

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 59.

**Interventi di prevenzione e piano di sensibilizzazione per la lotta ed il contrasto alle dipendenze degli adolescenti e giovani adulti nelle scuole e in tutti i luoghi di ritrovo giovanile - Intendimenti della Giunta al riguardo.**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dalla consigliera Porzi, concernente: "Lotta alle dipendenze da sostanze psicoattive, stupefacenti ed alcool - Impegno della Giunta regionale ad un piano di sensibilizzazione nelle scuole e in tutti i luoghi di ritrovo giovanile." (Atto n. 369);

Atteso che la suddetta mozione è stata iscritta all'ordine del giorno, ai sensi del combinato disposto degli artt. 98, comma 2 e 47, comma 2, del Regolamento interno;

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte della consigliera Porzi;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Pastorelli, Pace, Squarta, Agabiti e Morroni, concernente: "Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale nel prevedere interventi di prevenzione e sensibilizzazione alla problematica legata alle dipendenze degli adolescenti e giovani adulti." (Atto n. 379);

Atteso che la suddetta mozione è stata iscritta all'ordine del giorno, ai sensi del combinato disposto degli artt. 98, comma 2 e 47, comma 2, del regolamento interno;

Udita l'illustrazione della mozione in oggetto da parte della Consigliera Fioroni;

Atteso che le suddette mozioni, atti n. 369 e 379 sono state ritirate in seguito alla presentazione della mozione n. 380, a firma dei consiglieri Porzi, Pastorelli, Pace, Morroni, Agabiti, Squarta e Fioroni, concernente: "Interventi di prevenzione e piano di sensibilizzazione per la lotta ed il contrasto alle dipendenze degli adolescenti e giovani adulti nelle scuole e in tutti i luoghi di ritrovo giovanile - Intendimenti della Giunta al riguardo.";

**all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge  
sull'atto n. 380 dai 16 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

preso atto delle premesse contenute nella mozione presentata dal Consigliere Porzi (atto n. 369) e nella mozione presentata da tutti i Consiglieri di maggioranza, per conto dei gruppi di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, lista civica Tesei Presidente (atto n. 379),

IMPEGNA LA PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

— a predisporre un piano di interventi nel lungo periodo volto a prevedere iniziative da mettere in campo sul tema della prevenzione legata alle dipendenze da sostanze stupefacenti in ambito scolastico, in tutti i contesti caratterizzati dalla presenza di adolescenti e in tutti i luoghi di ritrovo giovanile;

— a prevedere un programma di iniziative volto a sensibilizzare giovani e famiglie sull'argomento mettendo in campo tutti gli strumenti necessari utili a favorire il contrasto all'utilizzo di sostanze stupefacenti;

— a prevedere quanto prima, nella programmazione scolastica, percorsi educativi ed azioni sinergiche tra la scuola e le famiglie al fine di facilitare i processi che possano intercettare gli adolescenti che manifestino precocemente condizioni di particolare disagio;

— a garantire la fruizione a tutti i livelli di un programma informativo, da divulgare anche attraverso i social media, con l'obiettivo di contrastare e reprimere l'utilizzo di sostanze stupefacenti;

— a consolidare un sistema di rete che generi un'azione integrata e sinergica di lotta alle dipendenze tra scuola, famiglie, servizi sanitari e sociali.

Il consigliere segretario  
*Paola Fioroni*

*Il Presidente*  
MARCO SQUARTA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 690.

**Consorzio "Centro Regionale Servizi alla Vitivinicoltura" (C.R.S.V) - sede Orvieto: scioglimento e messa in liquidazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Consorzio "Centro Regionale Servizi alla Vitivinicoltura" (C.R.S.V) - sede Orvieto: scioglimento e messa in liquidazione"** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di prendere atto, per i motivi esposti nel documento istruttorio, della volontà unanime dei soci a procedere allo scioglimento del Consorzio venendo meno l'interesse alla realizzazione di iniziative congiunte;
- 2) di prendere, altresì, atto, della delibera di scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio assunta in sede di Assemblea straordinaria innanzi al Notaio Arrivi di Todi e della conseguente individuazione del liquidatore che provvederà alla definizione delle poste attive e passive da ripartire pro quota tra i soci al termine delle operazioni;
- 3) di procedere, unitamente al servizio Demanio, Patrimonio e logistica alla valutazione dello stato dei luoghi, e con il Servizio Provveditorato, gare e contratti all'inventario dei beni mobili di proprietà regionale;
- 4) di incaricare, il Servizio "Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli" di regolare convenzionalmente i rapporti con:
  - l'Università della Tuscia di Viterbo - Dipartimento per l'innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e forestali per il completamento del progetto in corso;
  - la Protezione Civile del Comune di Orvieto, per la regolamentazione dei rapporti relativi all'utilizzo di una parte dell'immobile;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* (BURU) e sul sito web della Regione Umbria [www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020](http://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020);
- 6) di dare mandato al Servizio "Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli", al Servizio "Demanio, Patrimonio e logistica" ed al Servizio Provveditorato, gare e contratti della cura degli adempimenti connessi al presente atto secondo le proprie rispettive competenze.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Morroni)*

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Consorzio "Centro Regionale Servizi alla Vitivinicoltura" (C.R.S.V) - sede Orvieto: scioglimento e messa in liquidazione.**

Premesso che con atto a rogito del Notaio Campioni di Orvieto in data 6 Febbraio 2007 rep. 17.113/10.081, è stato costituito il Consorzio Centro Regionale Servizi alla Vitivinicoltura (C.R.S.V) con sede in Orvieto, Via Dei Tessitori n. 9, iscritto al Registro Imprese di Terni n. 01370990556, tra l'Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l'innovazione in Agricoltura (A.R.U.S.I.A), il Consorzio Tutela Vini di Orvieto ed il Consorzio di tutela Vini Lago di Corbara;

Dato atto che scopo del Consorzio è quello di realizzare attività di sperimentazione e ricerca nel settore vitivinicolo ed enologico in genere, anche mediante la realizzazione di impianti e relativa loro gestione, senza finalità di lucro. La durata del consorzio è stabilita fino al 31 dicembre 2060;

Rilevato che con atto a Rogito Notaio Arrivi di Todi in data 13 dicembre 2010 rep. n. 33.856 l'Assemblea dei soci ha deliberato la modifica ed integrazione dell'oggetto consortile, prevedendo la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione anche in campo agroalimentare e la possibilità di prestare servizi anche a non associati;

Considerato che con atto di Convenzione n. 6/2011, l'A.R.U.S.I.A. ha affidato al Centro regionale la gestione delle attività della cantina sperimentale e dell'annesso laboratorio di analisi chimico-agrarie, mettendone a disposizione i locali di proprietà della Regione ed acquisiti al patrimonio disponibile con D.P.G.R. n. 33 del 19 febbraio 2003 ed a essa concessi in uso gratuito con atto n. 8502/2004 della Giunta regionale;

Preso atto che con legge regionale 4 novembre 2011, n. 12 è stata prevista la soppressione dell'A.R.U.S.I.A. nelle cui funzioni ed in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi è subentrata la Regione;

Rilevato che, in seguito al subentro della Regione, il Dirigente del "Servizio politiche agricole produzione vegetali e sviluppo locale" ha rappresentato la necessità di continuare le attività di sperimentazione e di divulgazione nel settore vitivinicolo realizzate dal Consorzio in quanto considerate di interesse pubblico;

Preso atto che, attualmente l'attività del Consorzio risulta notevolmente diminuita anche in relazione ai servizi richiesti dagli associati, e che l'attività di analisi chimico - agrarie non viene più svolta. Inoltre, a seguito della conclusione a dicembre 2019 del progetto di sperimentazione concernente la verifica dei sistemi automatici di condizionamento delle uve per la produzione di vini da appassimento presentato da Consorzio in collaborazione con l'Università della Tuscia di Viterbo - Dipartimento per l'innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e forestali non risultano ulteriori attività da realizzare direttamente imputabili al Consorzio.

Precisato che in considerazione della consistenza minima delle attività svolte dal Consorzio, il Servizio "Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli" ha valutato unitamente al Servizio "Provveditorato, gare e contratti" l'economicità ed efficienza dell'utilizzo delle strutture regionali concesse al Consorzio e del permanere delle condizioni e dell'interesse alla partecipazione alla compagine sociale e a tal proposito la Regione ha preso in considerazione il recesso o comunque di addivenire allo scioglimento del Consorzio sentiti i soci;

Dato atto che in data 29 giugno 2020 si è svolta in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Bilancio al 31 dicembre 2019; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Esame situazione contabile anno 2020;
- Analisi situazione debitoria del consorzio;

Atteso che in rappresentanza della Regione ha preso parte all'Assemblea il dott. Franco Garofalo Dirigente del servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli giusta delega conferita con atto della Presidente, Donatella Tesei legale rappresentante della Regione Umbria. In detta sede, i soci, Consorzio Vini di Orvieto e Consorzio di Tutela vini Lago di Corbara hanno convenuto con la Regione Umbria di addivenire allo scioglimento e messa in liquidazione del consorzio, rilevando che in esito alle ridotte attività svolte non permangono le condizioni per il mantenimento del Consorzio; salva la possibilità poi di consultare le altre realtà consortili umbre per valutare la costituzione di un nuovo soggetto che persegue obiettivi condivisi di sperimentazione vitivinicola;

Considerato che è stato presentato il bilancio 2019 per l'approvazione e la situazione contabile del consorzio con l'indicazione delle posizioni attive e passive e risulta un debito di importo pari a 10.569,00 salvo ulteriori partite attive o passive ancora da accertare;

Rilevato che con PEC del 3 luglio 2020 è stata convocata innanzi al notaio Arrivi di Todi in data 14 luglio 2020 ore 09.30 l'assemblea straordinaria per lo scioglimento e la messa in liquidazione del Consorzio;

Dato atto che in sede di Assemblea, i soci hanno deliberato all'unanimità lo scioglimento del Consorzio e nominato quale liquidatore il dott. Andrea Busso e che il Presidente, dott. Giulio Fontani ha provveduto alla riconsegna delle chiavi nelle mani del dott. Franco Garofalo;

Considerato che i locali della cantina sono ad oggi utilizzati dall'Università della Tuscia di Viterbo - Dipartimento per l'innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari per la realizzazione del progetto "wesheli" che è stato presentato a valere sulla Misura 16.1 "Sostegno per costituzione e gestione gruppi operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura" del programma di sviluppo rurale 2014-2020, risultando pertanto necessario a seguito dello scioglimento, regolare convenzionalmente anche i rapporti con il suddetto Istituto per la conclusione delle attività progettuali;

Dato atto che i locali di proprietà della Regione, come sopra individuati, sono occupati, a titolo gratuito, dalla protezione civile di Orvieto e che salvo prova contraria non sussiste allo stato attuale un rapporto convenzionale attivo tra i soggetti;

Considerato che al termine della liquidazione i beni mobili ed immobili rientreranno nel possesso della Regione Umbria;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 694.

**Integrazione D.G.R. n. 552 del 6 luglio 2020 "Calendario venatorio stagione 2020/2021."**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Integrazione D.G.R. n. 552 del 6 luglio 2020 "Calendario venatorio stagione 2020/2021."** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 25 febbraio 1992 - Suppl. Ordinario n. 41;

Vista la legge regionale 17 maggio 1994 n. 14 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” pubblicata nel Bollettino Ufficiale nel S.o. n. 1 al n. 22 del 25 maggio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Piano faunistico venatorio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale dell’8 agosto 2019, n. 331 pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 43 del 21 agosto 2019;

Vista la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Vista la “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici”, documento di carattere generale e di indirizzo prodotto dalla Commissione europea nel febbraio 2008 quale riferimento tecnico per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l’attività venatoria;

Visto il documento “Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and pre-nuptial migration of huntable bird species in the EU\_ Concetti fondamentali dell’articolo 7(4) della Direttiva CE 79/409 sul periodo di riproduzione e migrazione prenuziale delle specie di uccelli cacciabili nella UE” elaborato dal Comitato ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001, che fornisce specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale;

Visto il documento ISPRA “ Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge Comunitaria 2009, art.42”;

Vista la legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009. (10G0119) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 25 giugno 2010 - Suppl. Ordinario n. 138”;

Visto il parere dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ricevuto in data 3 luglio 2020 tramite PEC prot. n. 114140;

Vista la D.G.R. n. 552 del 6 luglio 2020 “Calendario venatorio stagione 2020/2021. Approvazione.” con cui è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2020/2021, pubblicato nel B.U.R. n. 56 del 7 luglio 2020;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di approvare, ad integrazione di quanto previsto nel calendario venatorio approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 552 del 6 luglio 2020 e pubblicato nel B.U.R. n. 56 del 7 luglio 2020, il prelievo venatorio delle specie:

— moriglione (*Aythya ferina*) dal 20 settembre 2020 al 31 gennaio 2021 per un numero complessivo di 2 capi giornalieri e 10 capi stagionali per cacciatore;

— pavoncella (*Vanellus vanellus*) dal 20 settembre 2020 al 31 gennaio 2021 per un numero complessivo di 5 capi giornalieri e 25 capi stagionali per cacciatore;

2) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell’assessore Morrioni)*

---

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Integrazione D.G.R. n. 552 del 6 luglio 2020 “Calendario venatorio stagione 2020/2021.”**

In relazione alla nota prot. n. 39696 del 28 maggio 2020 a firma del Direttore Generale del M.A.T.T.M. Carlo Zaghi, riguardante le specie **moriglione** e **pavoncella**, si evidenzia quanto segue:

a) L’invito rivolto alle Regioni e alle Province autonome di escludere, in sede di approvazione dei calendari venatori per la stagione 2020/2021, la previsione del prelievo venatorio delle specie moriglione e pavoncella si pone in stridente

contrasto con il comma 1 dell'art. 18 L. n. 157/1992, che il M.A.T.T.M. non ha alcuna legittimazione a modificare, tantomeno con una mera nota direttoriale. Per questo sono necessari o l'intervento del Legislatore o la procedura di cui al comma 3 della stessa disposizione all'interno della quale lo stesso M.A.T.T.M. è solo interlocutore del M.A.P.F. cui è demandata la potestà propositiva. Le Regioni, in sede di pubblicazione dei propri calendari venatori stagionali, debbono rispettare il comma 1 dell'art. 18 della L. n. 157/1992 (e non anche il comma 1 bis) per quanto espressamente stabilito dal comma 4 della stessa disposizione.

b) Nei pareri già resi dall'ISPRA in data antecedente alla suddetta nota nel corrente anno, relativi alle proposte di calendari venatori 2020/2021, l'ISPRA si è espressa per la cacciabilità delle due specie in questione.

c) In merito alla cacciabilità delle due specie si richiama anche l'ordinanza del Consiglio di Stato, Sez. III del 18 ottobre 2019 che ha ritenuto cacciabili moriglione e pavoncella fino al 19 gennaio.

d) L'inserimento di moriglione e pavoncella nell'allegato A dell'Accordo AEWa (*rectius*: nella colonna A della tabella 1 dell'allegato III dello stesso Accordo) non è riportata correttamente nella lettera del M.A.T.T.M., infatti le due specie sono assegnate a due categorie diverse. La pavoncella è inserita nella colonna A categoria 4, che riguarda le specie che possono essere oggetto di caccia con piano d'azione (in vigore a livello europeo), mentre il moriglione è nella colonna A categoria b, ma il fatto che non ne sarebbe consentito il prelievo senza uno specifico piano di azione, è del tutto irrilevante. Infatti tale Accordo può trovare applicazione nell'ordinamento italiano solo con le procedure previste da quest'ultimo e, in particolare, secondo la procedura di cui al comma 3 dell'art. 18 L. n. 157/1992 che nel caso di specie non è stata seguita. In realtà l'Accordo AEWa non ha ancora efficacia vincolante né nell'ordinamento comunitario né nell'ordinamento italiano giacché, in ordine alle modifiche della classificazione delle due specie moriglione e pavoncella, la Commissione europea ha espresso riserva anche per gli Stati membri.

e) Il richiamo del caso EU-Pilot 6955/14 appare fuori luogo: il M.A.T.T.M. non dovrebbe ignorarne la natura meramente istruttoria, e tantomeno che la sua pendenza non integra alcun accertamento di mancato rispetto della normativa comunitaria, requisito necessario per l'apertura di una procedura di infrazione (così T.A.R. Liguria, sez. II, n. 10/2016 e T.A.R. Toscana, Sez. II, n. 390/2016 nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

f) Nella Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva "Uccelli Selvatici" (cfr. punto 2.4.26) è previsto che i piani di gestione possano essere elaborati a differenti livelli territoriali - a livello comunitario, nazionale o locale - di talché è rimessa alla discrezionalità delle Regioni assumere, sulla base dei dati di prelievo, determinazioni che, tenuto conto della consistenza delle due specie sul proprio territorio, ne consentano il prelievo. La pavoncella è peraltro classificata "non a rischio" e in aumento in Europa e Italia, mentre la specie moriglione è classificata "vulnerabile", ma le popolazioni svernanti in Italia sono in aumento negli anni dal 2015 al 2019-20. Per entrambe le specie il prelievo venatorio non è ritenuto una causa del declino.

In considerazione di quanto sopra esposto e valutato che:

#### **Moriglione (*Aythya ferina*)**

— il prelievo venatorio del **moriglione** in Umbria è fortemente limitato: nelle stagioni 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016 dall'analisi dei tesserini venatori riconsegnati risultano abbattuti una media di 135 capi a stagione a fronte di un conteggio di 14.923 individui presenti nella regione (dati IWC 2020);

— la normativa vigente (legge n. 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;

— la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento Key concepts (prima decade di agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;

— la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento Key concepts coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;

— il 98 per cento delle zone umide della regione Umbria di interesse fondamentale per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica cacciabili, insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;

— in applicazione del criterio di omogeneità si intende unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli Anatidi;

— in ragione della classificazione della specie come "Vulnerabile", la Regione intende limitare a 10 i capi annuali e 2 giornalieri per cacciatore.

#### **Pavoncella (*Vanellus vanellus*)**

— la normativa vigente (legge n. 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;

— la specie è classificata "Near threatened" dall'IUCN a livello globale, cioè una categoria appartenente a quelle non a rischio, con aggiornamento al 2017;

— la specie è classificata "Quasi minacciata" dall'International Union for Conservation of Nature;

— la popolazione svernante in Europa è giudicata in aumento nel lungo termine (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends>);

— il Piano d'Azione Multispecie sui Limicoli elaborato dalla Commissione Europea ha identificato nelle pratiche agricole e nella predazione le principali minacce per la specie;

— uno studio recente ha dimostrato che in tutta Europa il prelievo venatorio non è una causa del declino della specie (Souhay G, Schaub M (2016) Investigating Rates of Hunting and Survival in Declining European Lapwing Populations. PLoS ONE 11(9): e0163850. doi:10.1371/journal.pone. 0163850);

— i dati aggiornati al 2015 dei censimenti degli uccelli acquatici in Italia dimostrano un aumento della popolazione, confermando che la specie non ha subito effetti negativi dall'attività venatoria fino al 31 gennaio (Zenatello M., Baccetti N., Borghesi F. (2014). Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014);

— anche la popolazione di pavoncelle nidificante in Italia è giudicata stabile/in aumento con dati fino al 2018 (EEA, European Environment Agency. 2020. Member States reporting obligations Article 12 Birds Directive. Available <https://urlsand.esvalabs.com/?u=http%3A%2F%2Fcdr.eionet.europa.eu%2F&e=0634349e&h=a3aa7fa7&f=y&p=y> (State of Nature in the EU to published in Q4 2020);

— la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento Key concepts (3 decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;

— la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento Key concepts coincide con la data di chiusura della caccia a tale specie;

— in ragione della classificazione della specie in Europa, la Regione intende limitare a 5 capi giornalieri e 25 i capi annuali per cacciatore;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 695.

**L.R. n. 15/2018, proroga delle licenze definitive e provvisorie di pesca professionale in corso di validità all'1 gennaio 2020 fino al 30 settembre 2021 causa emergenza epidemiologica da Covid 19.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“L.R. n. 15/2018, proroga delle licenze definitive e provvisorie di pesca professionale in corso di validità all'1 gennaio 2020 fino al 30 settembre 2021 causa emergenza epidemiologica da Covid 19.”** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la L.R. 22 ottobre 2008, n. 15;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 18 giugno 2018 avente per oggetto: “Approvazione delle modalità per il rilascio della licenza di pesca professionale in applicazione di quanto previsto dalla Legge regionale 22 ottobre 2008, n. 15. D.G.R. n. 271 del 22 febbraio 2016. Modifiche ed integrazioni.

Considerato che l'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha determinato situazioni di forte criticità per tutto il settore produttivo regionale, ivi compreso il settore della pesca professionale;

Considerato che la L.R. 22 ottobre 2008, n. 15 al comma 3 dell'articolo 1 stabilisce che la Regione riconosce il valore sociale svolto dalla pesca professionale per lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, per la salvaguardia del patrimonio di tradizioni, conoscenze e risorse e per la tutela degli ecosistemi lacustri;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di prorogare fino al 30 settembre 2021, la validità delle licenze di pesca professionale definitive in corso di validità all'1 gennaio 2020, fatto salvo il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia;

2. di prorogare fino al 30 settembre 2021 la validità delle licenze di pesca professionale provvisorie in corso di validità al 1/1/2020, fatto salvo il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Morroni)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: L.R. n. 15/2018, proroga delle licenze definitive e provvisorie di pesca professionale in corso di validità all'1 gennaio 2020 fino al 30 settembre 2021 causa emergenza epidemiologica da Covid 19.**

La legge regionale 22 ottobre 2008 n. 15 al comma 3 dell'articolo 1 stabilisce che la Regione riconosce il valore sociale svolto dalla pesca professionale per lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, per la salvaguardia del patrimonio di tradizioni, conoscenze e risorse e per la tutela degli ecosistemi lacustri.

La deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 18 giugno 2018 stabilisce le modalità per il rilascio della licenza di pesca professionale.

L'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha travolto l'intero Paese ed ha determinato situazioni di forte criticità per tutto il settore produttivo regionale, ivi compreso il settore della pesca professionale. In tale contesto gli adempimenti amministrativi previsti dalla D.G.R. n. 674/2018 potrebbero determinare l'impossibilità per alcuni pescatori di professione di accedere al reddito offerto da questa attività. Si ritiene pertanto che, per mitigare le difficoltà che i pescatori di professione sono costretti a fronteggiare, sia necessario procedere ad una proroga generalizzata della validità di tutte le licenze definitive e provvisorie di pesca professionale. In tal modo si garantisce la continuità occupazionale e il reddito di tutti i lavoratori impegnati in un settore rilevante per l'economia regionale.

Tutto ciò premesso, fermo restando ogni altra disposizione vigente in materia, si propone alla Giunta:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

---

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 696.

**Approvazione del "Disciplinare delle Zone di Rispetto intorno agli allevamenti di api regine ed alle stazioni di fecondazione di Apis mellifera ligustica (Spinola, 1806)".**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Approvazione del "Disciplinare delle Zone di Rispetto intorno agli allevamenti di api regine ed alle stazioni di fecondazione di Apis mellifera ligustica (Spinola, 1806)".**" e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare il “Disciplinare delle Zone di Rispetto intorno agli allevamenti di api regine ed alle stazioni di fecondazione di *Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806)”, (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di incaricare il Dirigente del Servizio “Agricoltura sostenibile, Servizi fitosanitari” degli adempimenti conseguenti, in particolare alla istituzione mediante apposita determinazione dirigenziale delle Zone di rispetto per le quali venga presentata istanza da parte di singoli allevatori;
- 3) di disporre, per le violazioni delle prescrizioni al Disciplinare allegato, l’applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie da 258,00 euro a 516,00 euro, come previsto dalla legge regionale n. 12/2015, Titolo VI, Capo II, Sezione IV, articolo 98, lettera e);
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell’assessore Morroni)

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Approvazione del “Disciplinare delle Zone di Rispetto intorno agli allevamenti di api regine ed alle stazioni di fecondazione di *Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806)”.**

Considerato che La Regione Umbria riconosce l’apicoltura come attività zootecnica di interesse per l’economia agricola utile anche per la conservazione dell’ambiente, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali e per lo sviluppo dell’agricoltura in generale;

Appurato che la sottospecie (o razza) autoctona della penisola italiana, *Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806), è nota in tutto il mondo come “Italianbee” per le sue caratteristiche biologiche e comportamentali che la rendono particolarmente adatta all’apicoltura produttiva;

Considerato che l’*Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806), è stata iscritta in data 1 luglio 2019 nel Registro Regionale delle Risorse Genetiche Autoctone e che il suo rischio di erosione è stato giudicato elevato con gravi pericoli per l’integrità e conservazione genetica della razza;

Vista la legge n. 313 del 24 dicembre 2004, “Disciplina dell’apicoltura”, finalizzata a garantire l’impollinazione naturale delle piante e la conservazione della biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana, (*Apis mellifera ligustica*, Spinola) e delle popolazioni di api autoctone tipiche, tanto che al punto r) dell’art. 5, tra le priorità del settore, riporta la “salvaguardia e selezione in purezza dell’ape italiana, (*Apis mellifera ligustica*, Spinola) e incentivazione dell’impiego di api regine italiane provenienti da centri di selezione genetica”;

Visto il Reg. (UE)1308/2013 recante “Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli” prodotti dell’apicoltura, Sezione 5 - Aiuti nel settore dell’apicoltura;

Visto il decreto n. 2173 del 25 marzo 2016, che all’Art. 5 richiede che l’erogazione dei contributi per l’acquisto di sciami e api regine, ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013, sia vincolata alla presentazione di un certificato che ne attesti l’appartenenza ad *Apis mellifera ligustica* o ad altre sottospecie autoctone a diffusione locale;

Considerato che:

- con D.M. n. 20984 del 10 marzo 1997 il Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, ha istituito l’Albo Nazionale Allevatori Api italiane, tenuto dal Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA) di Bologna;
- il disciplinare del suddetto Albo, approvato con D.M n. 1839/2013, prevede che i piani di riproduzione controllata avvengano anche mediante stazioni di fecondazione in cui poter far accoppiare le regine prodotte per il commercio e che, affinché non vengano introdotti negli areali destinati all’accoppiamento alveari di diversa origine rispetto alla popolazione oggetto di selezione, è necessario che tali zone siano riconosciute dagli Assessorati Regionali e protette;
- lo stesso CREA di Bologna ha intrapreso un’azione di sensibilizzazione presso gli Assessorati all’agricoltura, compreso quello Umbro, volta a favorire l’istituzione di zone di accoppiamento protette, “Zone di rispetto” per l’ape autoctona italiana;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 1 marzo 2018 sulle prospettive e le sfide dell’apicoltura dell’UE (2017/2115(INI) tra i punti, raccomanda agli Stati membri di istituire centri residenziali per l’allevamento e la salvaguardia delle specie di api autoctone;

Richiamata la L.R n. 12 del 9 aprile 2015 “Testo unico in materia di agricoltura” che all’art. 93, Titolo VI-Capo II, reca specifiche disposizioni per la tutela e la salvaguardia della razza ligustica;

Considerato per quanto sopra che la Regione può costituire zone di rispetto intorno agli allevamenti di api regine appartenenti agli iscritti all’Albo nazionale degli allevatori di api regine di razza *Apis mellifera ligustica* Spin. ed intorno alle stazioni di fecondazione ubicate nel territorio regionale definendone confini, validità temporale ed ogni altro elemento ritenuto utile;

Ravvisata la necessità/opportunità di istituire un areale protetto in cui sia tutelata la riproduzione in purezza *dell’Apis mellifera Ligustica* (Spinola, 1806) e vietata l’immissione di api frutto di ibridazione o appartenenti a sottospecie diverse;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

Allegato A)

## **Disciplinare delle Zone di Rispetto intorno agli allevamenti di api regine ed alle stazioni di fecondazione di *Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806)**

### **OBIETTIVI**

La Regione Umbria con il presente Disciplinare intende salvaguardare e tutelare la sottospecie di ape italiana autoctona (*Apis mellifera ligustica*, Spinola, 1806), ai fini della conservazione e della ricostituzione del patrimonio apistico sul territorio regionale.

L' *Apis mellifera ligustica*, in quanto insetto pronubo, presenta delle peculiarità che la rendono un organismo chiave per la conservazione della biodiversità, degli equilibri ecologici in generale ed è fondamentale per gli effetti sulle produzioni agricole.

Si ravvisa pertanto la necessità di procedere ad un'adeguata protezione faunistica della sottospecie autoctona in questione.

La legislazione vigente (D.M. 20894 del 10/03/97), prevede che i piani di riproduzione controllata di *Apis mellifera ligustica* avvengano anche mediante stazioni di fecondazione in cui poter far accoppiare le regine prodotte per il commercio e che, affinché non vengano introdotti negli areali destinati all'accoppiamento alveari di diversa origine rispetto alla popolazione oggetto di selezione, è necessario che tali zone siano riconosciute dalla Regione ed adeguatamente protette.

Il Disciplinare rappresenta dunque lo strumento per la difesa ed il miglioramento della sottospecie autoctona di *Apis mellifera ligustica* presente sul territorio regionale ed ha pertanto lo scopo di normare l'attività di allevamento e di selezione sul piano tecnico all'interno delle Zone di rispetto.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Legge n.313 del 24/12/2004, "Disciplina dell'apicoltura";
- D.M. n. 20984 del 10/3/1997 "Istituzione dell'Albo Nazionale degli allevatori di api Regine";
- Legge regionale n.12 del 9 Aprile 2015, "Testo unico in materia di agricoltura", Titolo VI "Interventi a favore della zootecnia e della pesca professionale", Capo II "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria", Sezione II "Disciplina", Art. 93- "Zone di rispetto", che prevede: "La Regione può costituire zone di rispetto intorno agli allevamenti di api regine appartenenti agli iscritti all'Albo nazionale degli allevatori di api regine di razza *Apis mellifera ligustica* Spin. ed intorno alle stazioni di fecondazione ubicate nel territorio regionale".

### **ZONE DI RISPETTO**

Nella Regione Umbria vengono stabilite Zone di rispetto di un raggio di 3 km dalle stazioni di fecondazione/allevamento di api regine della sottospecie di *Apis mellifera Ligustica* di apicoltori

iscritti all'Albo Nazionale Allevatori Api Italiane, istituito dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, con proprio Decreto n.20984 del 10/3/1997, e tenuto dal Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente di Bologna (CREA).

## VINCOLI

1. Dal momento della costituzione della Zona di rispetto, è fatto divieto di introdurre sciami, api regine, nuclei o famiglie in sostituzione o in aumento di quelli ivi esistenti se non provenienti da allevamenti di apicoltori iscritti all'Albo Nazionale Allevatori Api Italiane debitamente certificati ed appartenenti esclusivamente alla sottospecie *Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806);
2. Gli sciami di origine ignota eventualmente catturati possono essere introdotti/allevati all'interno della Zona di Rispetto purché ne sia stata certificata l'appartenenza alla razza Ligustica tramite analisi morfometrica a cura dell'apicoltore. Diversamente devono essere trasferiti all'esterno della zona;
3. Verranno periodicamente censiti tutti gli apicoltori e relativi alveari in loro possesso che si trovano all'interno della Zona di Rispetto e verrà eventualmente effettuato un monitoraggio, da parte della Regione Umbria, attraverso campionamento (random) degli alveari esterni alla stazione di fecondazione al fine di verificarne la reale appartenenza alla razza Ligustica;
4. Al fine di rendere possibili gli accoppiamenti in purezza genetica all'interno della Zona di Rispetto, è fatto divieto all'interno della stessa zona di esercitare l'attività di nomadismo;
5. Fin dal momento della costituzione della Zona di rispetto è vietato l'allevamento di fuchi in tutte quelle colonie non certificate come appartenenti alla sottospecie *Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806);
6. Gli allevatori iscritti all'Albo Nazionale Allevatori Api Italiane (Sezione *Apis mellifera ligustica* Spin.) che si trovano ad operare all'interno della Zona di Rispetto, si impegnano da parte loro a produrre fuchi in soprannumero rispetto al numero di api regine sottoposte ad accoppiamento all'interno della Stazione di Fecondazione ricadente al centro della Zona di Rispetto;
7. La Zona di Rispetto, una volta costituita, ha validità temporale di tre anni e può essere rinnovata su richiesta degli apicoltori Allevatori di api regine iscritti regolarmente all'Albo Nazionale Allevatori Api Italiane (Sezione *Apis mellifera ligustica* Spin.);
8. Per le violazioni delle prescrizioni recate dal presente Disciplinare, si applicano sanzioni amministrative pecuniarie da 258,00 euro a 516,00 euro (Titolo VI, Capo II, Sezione IV, articolo 98, lettera e), Legge Regionale n.12/2015).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 697.

**Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) - Presa d'atto della Decisione n. C(2020)128 del 13 gennaio 2020 della Commissione europea.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) - Presa d'atto della Decisione n. C(2020)128 del 13 gennaio 2020 della Commissione europea."** e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto dell'approvazione del Programma Operativo Nazionale del FEAMP per il periodo 2014/2020, di seguito denominato PO - FEAMP con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, come successivamente modificato con Decisione n. C(2020) 128 del 13 gennaio 2020;

3) di dare atto che con nota pec prot. 66245 del 10 aprile 2020 la Regione Umbria ha richiesto alla DG PEMAC del MiPAFFT la rimodulazione del Piano Finanziario di cui al punto 2, in particolare:

art. 44, paragrafo 1 a)	promozione del capitale umano, della creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale di cui all'articolo 29,	- € 4.934,00
art. 44, paragrafo 1 d)	miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici di cui all'articolo 41	- € 11.000,50
art. 44, paragrafo 6	fauna e flora acquatiche (a: interventi su siti Natura2000, b: installazione di elementi per proteggere e potenziare fauna e flora acquatiche)	+ € 223.087,53
art. 48	lett. a)-d), f)-h) OT3	- € 189.270,90
art. 68	misure a favore della commercializzazione	- € 17.882,13

4) di stabilire che ad esito della approvazione del DM "Riprogrammazione P.O. FEAMP 2014-200 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, D.Lgs. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020", all'O.d.G. della Conferenza Stato Regioni e già approvato dalla CPA, siano effettuate le variazioni a bilancio conseguenti alla redistribuzioni delle risorse FEAMP di cui al punto 3;

5) di stabilire, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, l'incremento di € 100.000,00 delle risorse sul bando approvato con D.D. n. 898 dell'1 febbraio 2019 come modificato dalla D.D. n. 11211 del 7 novembre 2019;

6) di stabilire che qualora non si dia corso alla approvazione del DM di cui al punto 4, l'allocazione addizionale delle risorse di cui al punto 5 sia effettuata attraverso le risorse di cui all'avanzo di amministrazione vincolato da iscriverne al capitolo B4288 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2020-2022, in considerazione del fatto che l'attività in questione è prevista dall'art. 30 della L.R. n. 15/2008

7) di incaricare il Servizio Agricoltura sostenibile e servizio fitosanitario della predisposizione della proposta di modifiche da apportare al bilancio regionale conseguenti alla presa d'atto della Decisione n. C(2020) 128 del 13 gennaio 2020 ed alla decisione di al punto 5.

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Reg. (UE) n. 508/2014 - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) - Presa d'atto della Decisione n. C(2020)128 del 13 gennaio 2020 della Commissione europea.**

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi SIE 2014/2020 (fondi strutturali e di investimento europei), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

— il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca (PCP);

— il Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al FEAMP per il periodo di programmazione 2014/2020, che definisce il quadro degli interventi ammissibili al finanziamento pluriennale stabilito dalla Comunità europea per il settore della pesca, finalizzato all'attuazione della strategia di Europa 2020 e della Politica Comune della Pesca (PCP);

— l'accordo di partenariato 2014/2020 per l'impegno dei Fondi SIE, adottato in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

— il Programma Operativo Nazionale del FEAMP per il periodo 2014/2020, di seguito denominato Programma, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, nel quale, tra l'altro, secondo quanto disposto dall'art. 123 del Reg. UE 1303/2013, sono individuati:

• l'Autorità di Gestione, di seguito indicata come AdiG: Mi.P.A.A.F. - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

• l'Autorità di Certificazione, di seguito indicata come AdiC: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo Pagatore Nazionale;

• l'Autorità di Audit, di seguito indicata come AdiA: Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) Organismo di Coordinamento;

• le Regioni e Province Autonome quali Organismi Intermedi, di seguito indicati come O.I., a cui delegare l'attuazione di alcune misure finanziate dal PON.

Con il Programma viene approvata la ripartizione per Misura dei fondi assegnati allo Stato italiano, di seguito denominato Piano Finanziario Nazionale (PFN) (Allegato XII).

— il D.M. n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante "ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP, rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015";

— i criteri di ammissibilità delle operazioni, approvati nella seduta del Tavolo Istituzionale del 5/6 dicembre 2016;

— l'Accordo Multiregionale, di seguito denominato A.M., diretto a disciplinare il rapporto tra l'Amministrazione centrale e le Regioni e Province Autonome, per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma (presa d'atto della Giunta regionale con D.G.R. n. 1130/2016).

In particolare l'A.M.:

• approva il Piano Finanziario del FEAMP con ripartizione per priorità e misure della quota parte delle risorse attribuite rispettivamente alla competenza del MIPAAF e della quota parte attribuita alle Regioni e Province autonome;

• sancisce la ripartizione dei fondi FEAMP tra Regioni e Province Autonome sulla base dell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante "ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP tra le Regioni e le Province autonome", che vede assegnata alla Regione Umbria una dotazione finanziaria pubblica totale di €1.666.124,00 per tutto il periodo di programmazione 2014/2020;

• identifica le funzioni dell'AdiG e dell'AdiC e le modalità di delega delle stesse agli O.I.;

- definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale di coordinamento tra l'AdiG e gli O.I.

— la D.G.R. n. 1130 del 03.10.2016 con cui la Giunta regionale prende atto dell'approvazione del P.O. FEAMP e dell'Accordo Multiregionale e definisce l'assetto organizzativo per l'attuazione del PO FEAMP a livello regionale;

Preso atto della Decisione n. C(2020)128 del 13 gennaio 2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato il nuovo PO FEAMP 2014-2020 (Programma 2014IT14MFOP001 Versione 5.0) ed i relativi allegati, tra cui il nuovo Piano Finanziario per la Regione Umbria;

Considerato che il nuovo Piano Finanziario prevede per l'Umbria le seguenti assegnazioni, al lordo delle somme ad oggi utilizzate e impegnate:

art. 43 (paragrafo 1 e 3)	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	€ 143.237,59
art. 44 paragrafo 1 pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne	1 a) promozione del capitale umano, della creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale di cui all'articolo 29,	€ 18.830,32
	1 d) miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici di cui all'articolo 41	€ 17.831,85
art. 44 paragrafo 4	diversificazione di cui art. 30	€ 53.204,00
art. 44 paragrafo 6	fauna e flora acquatiche (a: interventi su siti Natura2000, b: installazione di elementi per proteggere e potenziare fauna e flora acquatiche)	€ 337.991,20
art. 48	lett. a)-d), f)-h) OT3	€ 634.063,73
art. 68	misure a favore della commercializzazione	€ 167.882,13
art. 69	trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	€ 216.584,40
art. 78	assistenza tecnica su iniziativa degli Stati Membri	€ 76.498,78

Considerato che ad oggi, per le diverse misure del FEAMP, risultano spese/impegnate le seguenti somme con la relativa situazione in termini di disponibilità:

MISURA	PAGATO	IMPEGNATO	DISPONIBILE
art. 43 (paragrafo 1 e 3)	0,00	0,00	€ 143.237,59
art. 44 paragrafo 1)a	€ 14.436,32	0,00	€ 4.394,00
art. 44 paragrafo 1)d	€ 6.831,35	0,00	€ 11.000,50
art. 44 paragrafo 4		€ 52.904,00	€ 300,00
art. 44 paragrafo 6	€ 228.087,68	€ 106.697,54	€ 3.205,98
art. 48	€ 244.252,80	0,00	€ 389.810,93
art. 68	€ 50.000,00		€ 117.882,13
art. 69	€ 161.891,42	€ 54.700,00	€ -7,02
art. 78	€ 33.638,40	€ 18.500,00	€ 24.360,38

Considerato che successivamente alla approvazione del suddetto nuovo Piano Finanziario, a fronte dell'emergenza Covid 19, la Regione ha avanzato richiesta alla DG PEMAC del MiPAFFT, con pec prot. 66245 del 10 aprile 2020, di apportare al suddetto piano le seguenti modifiche:

art. 44, paragrafo 1 a)	promozione del capitale umano, della creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale di cui all'articolo 29,	- € 4.934,00
art. 44, paragrafo 1 d)	miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici di cui all'articolo 41	- € 11.000,50
art. 44, paragrafo 6	fauna e flora acquatiche (a: interventi su siti Natura2000, b: installazione di elementi per proteggere e potenziare fauna e flora acquatiche)	+ € 223.087,53
art. 48	lett. a)-d), f)-h) OT3	- € 189.270,90
art. 68	misure a favore della commercializzazione	- € 17.882,13

Considerato che alla suddetta richiesta la DG PEMAC con mail del 22 aprile 2020, ha comunicato:

“Le modifiche proposte sono tecnicamente fattibili ma si suggerisce di attendere la prossima approvazione del nuovo Regolamento FEAMP post Covid 19, in modo da recepire eventuali altre proposte di rimodulazione”;

Considerato che la proposta di Dm “Riprogrammazione P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, Dlgs n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020”, approvato dalla CPA del 03 agosto 2020 ed all'O.d.G. della Conferenza Stato Regioni, prevede la possibilità di ridefinire la distribuzione delle risorse finanziarie del FEAMP;

Ritenuto comunque indispensabile, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Finanziario che ufficializzi le ultime modifiche richieste dalla Regione, procedere alle modifiche richieste, almeno per un importo di € 100.000,00 in aumento per la misura 44.6, tale da garantirne la corretta attuazione per l'anno 2020, visto il rilevante impatto che la stessa ha sull'ambiente lacustre, sulle attività economiche ivi espletate in particolare la pesca ed il turismo;

Preso atto che l'attività in questione è specificatamente prevista dal punto 1), lettera b) del comma 1 dell'art 30 della L.R. 15/2008;

Ritenuto di incaricare il Servizio Agricoltura sostenibile e servizio fitosanitario della predisposizione della proposta di modifiche da apportare al bilancio regionale conseguente alla presa d'atto della Decisione n. C(2020)128 del 13 gennaio 2020 ed alla decisione di anticipare le modifiche al Piano Finanziario di cui al punto precedente;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 700.

**Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**” e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;  
 Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";  
 Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;  
 Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;  
 Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;  
 Vista la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016;  
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;  
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;  
 A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;
3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

*La Presidente*  
 TESEI

*(su proposta dell'assessore Agabiti)*

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto C)1 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che attribuisce alla Giunta regionale le competenze per le variazioni al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio di previsione e al bilancio gestionale, riguardanti le iscrizioni di entrate derivanti da assegni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

Considerato che, con note agli atti del Servizio Bilancio, è stata richiesta dai competenti Responsabili di Servizio l'iscrizione nel bilancio 2020-2022 dei seguenti finanziamenti, assegnati alla Regione e/o introitati nelle casse regionali, relativi a fondi aventi destinazione vincolata, con conseguente variazione degli Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa:

- euro 4.736,12 trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile quale rimborso ai datori di lavoro e alle organizzazioni di volontariato di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001;
- euro € 26.201,43 versati per interventi di compensazione ambientale per attività di cava di cui all'articolo 6, comma 5, della L.R. n. 2/2000;
- euro 572.340,94 quale contributo della Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile - riconosciuto alla Regione con decreto Repertorio n. 2095 del 14 giugno 2019 per l'acquisto e la manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di soccorso alla popolazione civile colpita dagli eventi sismici del 2016 e 2017, in attuazione dell'art. 41, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 e ss.mm.ii, relativamente all'annualità 2019;
- euro 10.398,67 rivenienti da economie di entrata e di spesa accertate al 31 dicembre 2019 relativi ai fondi di cui alla delibera CIPE 17/2003 per la tutela e la prevenzione dei beni culturali;

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l'iscrizione dei finanziamenti sopraindicati nello Stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2020-2022;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al Bilancio regionale di Previsione 2020-2022 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;
3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 3 agosto 2020

*Il responsabile del procedimento*  
F.TO ANGELO PELLEGRINI

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.736,12	4.736,12	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	26.201,43	26.201,43	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	582.739,61	582.739,61	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>				<b>613.677,16</b>	<b>613.677,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	10.398,67	10.398,67	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	4.736,12	4.736,12	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	572.340,94	572.340,94	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	26.201,43	26.201,43	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>					<b>613.677,16</b>	<b>613.677,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	4.736,12	4.736,12	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	99	26.201,43	26.201,43	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	582.739,61	582.739,61	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>					<b>613.677,16</b>	<b>613.677,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAG GREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	10.398,67	10.398,67	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	4.736,12	4.736,12	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	66.246,00	66.246,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	506.094,94	506.094,94	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	26.201,43	26.201,43	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>							<b>613.677,16</b>	<b>613.677,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020-2022

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	02345_E	FONDI DI CUI AL DPR 194/2001 RELATIVI A RIMBORSI PER SPESE SOSTENUTE DAI DIPENDENTI PER LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE. (RIF. CAP. 2856_S). - AMM.NI CENTRALI	E.2.01.01.01.000	4.736,12	4.736,12	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	99	1.10	02552_E	PROVENTI PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE PER ATTIVITA' DI CAVA ART.6, COMMA 5 LR 3/1/2000, N.2 MODIFICATO DALLA L.R. 29/12/2003,N.26 - (RIF. CAP. 8332_S)	E.3.05.99.99.000	26.201,43	26.201,43	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.10	03238_E	CONTRIBUTO DPC PER L'ACQUISTO O MANUTENZIONE DI MEZZI OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE, ART. 41, C. 4 D.L. 50/2017 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 96/2017 - (RIF. CAP. 7384_S) - CONTR. AGGLI INVEST. DA AMM. CENTRALI	E.4.02.01.01.000	572.340,94	572.340,94	0,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.10	01955_E	FONDI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 17/03 PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA E LAPREVENZIONE DEI BENI CULTURALI.	E.4.02.01.01.000	10.398,67	10.398,67	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>									<b>613.677,16</b>	<b>613.677,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO C)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	C2856_S	FONDI DI CUI AL DPR 194/2001 RELATIVI A RIMBORSI PER SPESE SOSTENUTE DAI DIPENDENTI PER LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE. (RIF. CAP. 2345_E) - TRASFER. CORRENTI A AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	4.736,12	4.736,12	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	4.08	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	A8332_S	UTILIZZO PROVENTI PER INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE PER ATTIVITA' DI CAVA ART.6, COMMA 5, LR 03/1/2000, N.2 MODIFICATO DALLA LR 29/12/2003, N.26- (RIF. CAP.2552_E)- CONT. AGLI INV. AMMIN. LOCALI	U.2.03.01.02.000	26.201,43	26.201,43	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	3.08	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	A7384_S	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE, ART. 41, C. 4, D.L. 50/2017 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L.96/2017 E S.M.I. - (RIF. CAP. 3238_E) - ATTREZZATURE	U.2.02.01.05.000	66.246,00	66.246,00	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	3.08	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	B7384_S	CONTRIBUTI AI GRUPPI COMUNALI DI PC PER L'ACQUISTO O LA MANUTENZIONE DI MEZZI PER OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE, ART.41, C. 4, D.L. 50/2017 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L.96/2017 E S.M.I. - (RIF. CAP. 3238_E) - CONTR. AGLI INV. A AMM. LOCALI	U.2.03.01.02.000	151.475,92	151.475,92	0,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	3.08	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	C7384_S	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PC PER L'ACQUISTO O LA MANUTENZIONE DI MEZZI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE, ART. 41, C. 4, D.L. 50/2017 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L.96/2017 E S.M.I. - (RIF. CAP. 3238_E) - CONTR. AGLI INV. A IST.SOC.PRIVATE	U.2.03.04.01.000	354.619,02	354.619,02	0,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	2	3.08	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	H7352_S	TRASFERIMENTI A IMPRESE PER INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 17/03 PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA E LA PREVENZIONE DEI BENI CULTURALI - HARDWARE	U.2.02.01.07.000	10.398,67	10.398,67	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>613.677,16</b>	<b>613.677,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. delibera n.

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>ENTRATE</b>					
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
Tipologia 0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	157.740.163,57 4.736,12	201.506.647,82 4.736,12	157.744.899,69 201.511.383,94
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	199.788.758,38 4.736,12	274.985.668,72 4.736,12	199.793.494,50 274.990.404,84
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
Tipologia 0500	RIMBORSIE ALTRE ENTRATE CORRENTI	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	21.387.399,09 26.201,43	21.138.433,50 26.201,43	21.413.600,52 21.164.634,93
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	143.552.543,95 26.201,43	190.633.900,91 26.201,43	143.578.745,38 190.660.102,34
<b>TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
Tipologia 0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	205.144.390,31 582.739,61	303.783.424,94 582.739,61	205.727.129,92 304.366.164,55
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	228.073.885,56 582.739,61	307.069.691,51 582.739,61	228.656.625,17 307.652.431,12

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
			613.677,16		
			613.677,16		
		<i>residui presunti</i>			
		<i>previsione di competenza</i>			4.123.070.753,91
		<i>previsione di cassa</i>			4.692.741.700,00
			613.677,16		
			613.677,16		
		<i>residui presunti</i>			
		<i>previsione di competenza</i>	4.122.457.076,75		4.123.070.753,91
		<i>previsione di cassa</i>	4.692.128.022,84		4.692.741.700,00

**TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA****TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA**

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. delibera n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI</b>				
<b>Programma 03</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>			10.428.976,43
		<i>previsione di competenza</i>	10.398,67	10.398,67	12.467.092,78
		<i>previsione di cassa</i>	10.398,67	10.398,67	12.467.092,78
<b>Totale Programma 03</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<i>residui presunti</i>	10.398,67	10.398,67	10.831.188,75
		<i>previsione di competenza</i>	10.398,67	10.398,67	12.889.617,66
		<i>previsione di cassa</i>	10.398,67	10.398,67	12.889.617,66
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<i>residui presunti</i>	10.398,67	10.398,67	17.891.464,80
		<i>previsione di competenza</i>	10.398,67	10.398,67	19.737.898,67
		<i>previsione di cassa</i>	10.398,67	10.398,67	19.737.898,67
<b>Missione 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>			4.064.654,82
		<i>previsione di competenza</i>	4.736,12	4.736,12	4.625.025,92
		<i>previsione di cassa</i>	4.736,12	4.736,12	4.625.025,92
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>			1.015.448,74
		<i>previsione di competenza</i>	572.340,94	572.340,94	1.039.963,47
		<i>previsione di cassa</i>	572.340,94	572.340,94	1.039.963,47
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<i>residui presunti</i>	572.340,94	572.340,94	5.080.103,56
		<i>previsione di competenza</i>	572.340,94	572.340,94	5.664.989,39
		<i>previsione di cassa</i>	572.340,94	572.340,94	5.664.989,39
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11 SOCCORSO CIVILE</b>	<i>residui presunti</i>	572.340,94	572.340,94	22.567.726,54
		<i>previsione di competenza</i>	572.340,94	572.340,94	22.929.246,69
		<i>previsione di cassa</i>	572.340,94	572.340,94	22.929.246,69
<b>Missione 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</b>				

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. delibera n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI in diminuzione		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento		
TITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>			4.080.981,01
		<i>previsione di competenza</i>	4.054.779,58	26.201,43	4.080.981,01
		<i>previsione di cassa</i>	5.493.886,86	26.201,43	5.520.088,29
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</b>	<i>residui presunti</i>	25.090.561,76	26.201,43	25.116.763,19
		<i>previsione di competenza</i>	27.925.938,12	26.201,43	27.952.139,55
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	<i>residui presunti</i>	66.974.270,41	26.201,43	67.000.471,84
		<i>previsione di competenza</i>	57.367.560,65	26.201,43	57.393.762,08
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<i>residui presunti</i>		613.677,16	613.677,16
		<i>previsione di competenza</i>		613.677,16	613.677,16
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<i>residui presunti</i>	4.122.457.076,75	613.677,16	4.123.070.753,91
		<i>previsione di competenza</i>	4.692.128.022,84	613.677,16	4.692.741.700,00
		<i>previsione di cassa</i>			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 701.

**Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011. Prelievo dal Fondo contenzioso.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011. Prelievo dal Fondo contenzioso.”** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, altresì, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante **“Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022”**;

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto **“Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione”**;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

3. di apportare al Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Agabiti)*

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011. Prelievo dal Fondo contenzioso.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: **“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi**

contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022”;

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione”;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al D.LGS. 118/2011, che disciplina i rischi di soccombenza connessi a contenziosi in essere, con sentenza non definitiva e non esecutiva, in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che:

- in applicazione del principio 5.2, lett. h), è previsto nel bilancio regionale di previsione 2020-2022 alla Missione 20 “Fondi e accantonamenti” - Programma 01 “Fondo di Riserva” il “Fondo contenzioso - parte corrente” per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate ai contenziosi in corso in attesa degli esiti del giudizio, prelevabili, a seguito di sentenze sfavorevoli, con le modalità previste per il Fondo di riserva spese impreviste;
- il Fondo contenzioso iscritto nel bilancio di previsione 2020 presenta una disponibilità di euro 2.470.604,14;

Considerato che, con nota agli atti del Servizio Bilancio, finanza, il Dirigente del Servizio “Avvocatura regionale” ha richiesto di procedere al prelevamento dal Fondo contenzioso, parte corrente, per far fronte alla liquidazione delle spese legali di soccombenza, dovute in esecuzione di sentenze sfavorevoli a carico della Regione connesse a contenziosi in essere, per complessivi euro 19.983,89 con integrazione del capitolo di spesa H0620\_S “Spese per oneri derivanti da contenziosi” del Bilancio di previsione 2020;

Preso atto delle seguenti sentenze, trasmesse dal Servizio Avvocatura, relative al contenzioso per il quale è richiesto il prelevamento dal Fondo a seguito di soccombenza della Regione:

Sentenza	Oggetto contenzioso	Sorte	Interessi	Spese legali di soccombenza	Totale
Ordinanza EX ART.702 TER C.P.C del Tribunale Ordinario di Perugia del 26/06/2020.	Ricorso per riconoscimento maggiori compensi commissione collaudo	0,00	0,00	6.098,50	6.098,50
n.269 del 25/06/2020 del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria.	Ricorso per irrogazione sanzione amministrativa.	0,00	0,00	2.082,12	2.082,12
n.379 del 19/06/2020 del Tribunale Ordinario di Terni.	Risarcimento danni causati dalla fauna selvatica.	6.543,69	144,22	7.318,85	14.006,76
n.46 del 02/07/2020 del Giudice di Pace di Città di Castello (PG).	Risarcimento danni causati dalla fauna selvatica	2.616,17	0,00	1.566,18	4.182,35
n.563/2018 del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria.	Ricorso per irrogazione sanzione amministrativa.	0,00	0,00	2.918,24	2.918,24
<b>Totale</b>		<b>9.159,86</b>	<b>144,22</b>	<b>19.983,89</b>	<b>29.287,97</b>

Considerato che, in relazione alla sentenze sopra riportate, con note agli atti del Servizio Bilancio, finanza, il Dirigente del Servizio “Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria” ha richiesto di procedere al prelevamento dal Fondo contenzioso, parte corrente, per provvedere all'impegno delle somme dovute a titolo di risarcimento - per complessivi euro 9.159,86 - e di interessi legali - per complessivi euro 144,22 - con integrazione dei seguenti

capitoli di spesa: D4186\_S “Spese per risarcimento danni causati dalla fauna selvatica a persone, cose e mezzi nel territorio regionale. - oneri da contenzioso” ed E4186\_S “Spese per risarcimento danni causati dalla fauna selvatica a persone, cose e mezzi nel territorio regionale. - altri interessi passivi diversi” del bilancio di previsione 2020;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, ad apportare le variazioni richieste al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, mediante prelevamento dal Fondo contenzioso - parte corrente iscritto nello Stato di previsione della spesa dell'esercizio 2020, al fine di consentire l'impegno delle somme in oggetto;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 3 agosto 2020

*Il responsabile del procedimento*  
F.TO ANGELO PELLEGRINI

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ESERCIZIO 2020

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	19.983,89	19.983,89
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	9.304,08	9.304,08
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-29.287,97	-29.287,97
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO B)

## VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ESERCIZIO 2020

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	19.983,89	19.983,89
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	9.159,86	9.159,86
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	1.07	INTERESSI PASSIVI	144,22	144,22
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-29.287,97	-29.287,97
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>							<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020-2022 ESERCIZIO 2020

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	1.04	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	H0620_S	SPESE PER ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI	U.1.10.05.04.000	19.983,89	19.983,89
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	4.08	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	D4186_S	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA A PERSONE, COSE E MEZZI NEL TERRITORIO REGIONALE: - ONERI DA CONTENZIOSO	U.1.10.05.04.000	9.159,86	9.159,86
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	4.08	1.07	INTERESSI PASSIVI	E4186_S	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA A PERSONE, COSE E MEZZI NEL TERRITORIO REGIONALE: - ALTRI INTERESSI PASSIVI DIVERSI	U.1.07.06.99.000	144,22	144,22
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.11	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06104_S	FONDO CONTENZIOSO - PARTE CORRENTE	U.1.10.01.01.000	-29.287,97	-29.287,97
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
data:Rif. delibera n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>				
<b>Programma 11</b>	<b>ALTRI SERVIZI GENERALI</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza	19.983,89		8.107.467,87
		previsione di cassa	19.983,89		9.110.901,56
		8.087.483,98			
		9.090.917,67			
<b>Totale Programma 11</b>	<b>ALTRI SERVIZI GENERALI</b>	residui presunti previsione di competenza	19.983,89		8.114.467,87
		previsione di cassa	19.983,89		9.117.901,56
		8.094.483,98			
		9.097.917,67			
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	residui presunti previsione di competenza	19.983,89		241.536.167,72
		previsione di cassa	19.983,89		253.601.070,37
		241.516.183,83			
		253.581.086,48			
<b>Missione 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>				
<b>Programma 02</b>	<b>CACCIA E PESCA</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza	9.304,08		3.288.800,92
		previsione di cassa	9.304,08		3.748.255,41
		3.279.496,84			
		3.738.951,33			
<b>Totale Programma 02</b>	<b>CACCIA E PESCA</b>	residui presunti previsione di competenza	9.304,08		3.721.404,92
		previsione di cassa	9.304,08		4.257.050,01
		3.712.100,84			
		4.247.745,93			
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	residui presunti previsione di competenza	9.304,08		67.009.775,92
		previsione di cassa	9.304,08		57.403.066,16
		67.000.471,84			
		57.393.762,08			
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		residui presunti previsione di competenza	29.287,97		2.926.618,54
		previsione di cassa	29.287,97		263.896.577,95
		2.955.906,51			
		263.925.865,92			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Totale Programma 01 FONDO DI RISERVA</b>					
	<i>residui presunti</i>	2.955.906,51		29.287,97	2.926.618,54
	<i>previsione di competenza</i>	263.925.865,92		29.287,97	263.896.577,95
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>					
	<i>residui presunti</i>	66.605.679,57		29.287,97	66.576.391,60
	<i>previsione di competenza</i>	265.303.365,92		29.287,97	265.274.077,95
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
	<i>residui presunti</i>		29.287,97	29.287,97	
	<i>previsione di competenza</i>		29.287,97	29.287,97	
	<i>previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
	<i>residui presunti</i>	4.123.070.753,91	29.287,97	29.287,97	4.123.070.753,91
	<i>previsione di competenza</i>	4.692.741.700,00	29.287,97	29.287,97	4.692.741.700,00
	<i>previsione di cassa</i>				

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 702.

**Rimodulazione fondi POR FSE 2014-2020. Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Rimodulazione fondi POR FSE 2014-2020. Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011."** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016;

Viste le D.G.R. n. 348/2020 e n. 664/2020 di rimodulazione del POR FSE 2014-2020 per il contrasto all'emergenza COVID\_19 ed altre misure correlate;

Vista la propria deliberazione assunta in data odierna avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Rimodulazione risorse in coerenza con la riprogrammazione di cui alla D.G.R. n. 348 del 8 maggio 2020 e al piano regionale anti-covid19 di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 664 del 29 luglio 2020.";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

4. di trasmettere al tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Rimodulazione fondi POR FSE 2014-2020. Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto in particolare l'articolo 51 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";

Vistala D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vistala D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto C)1 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che attribuisce alla Giunta regionale le competenze per le variazioni al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio di previsione e al bilancio gestionale, riguardanti le iscrizioni di entrate derivanti da assegni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

Vista la D.G.R. n. 118 del 2 febbraio 2015 con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale ha preso atto della decisione della Commissione europea C(2014)9916 del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo " Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP1010;

Vista la D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015, successivamente modificata con D.G.R. n. 192 del 29 febbraio 2016, n. 285 del 21 marzo 2016, n. 792 dell'11 luglio 2016, n. 1494 del 12 dicembre 2016 e, da ultimo, con D.G.R. n. 231 dell'1 aprile 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Documento di indirizzo attuativo" al POR FSE 2014-2020, con la ripartizione delle risorse finanziarie POR FSE 2014-2020 per Asse e per "Priorità di investimento" individuando e attribuendo alle strutture regionali responsabili delle attività sottese ai vari Assi/Priorità di investimento/risultati attesi del POR FSE 2014-2020, la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal Programma;

Dato atto che con D.G.R. n. 900 del 27 luglio 2015 si è proceduto all'iscrizione nel bilancio 2015-2017 del Piano finanziario del POR FSE 2014-2020 relativamente alle annualità 2014-2016 e che successivamente con il Bilancio regionale sono state iscritte annualmente le successive annualità ripartite secondo il Piano finanziario medesimo approvato dalla Giunta regionale con la citata D.G.R. n. 430/2015 e con le successive delibere di modifica o rimodulazione dello stesso;

Vista la D.G.R. n. 986 del 6 settembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione della Commissione europea n. C(2017) 5669 final 9 agosto 2017, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

Vista la D.G.R. 437 del 3 maggio 2018 avente per oggetto "POR FSE 2014-2020, di cui alla Decisione CE n. C(2014)9916 del 12 dicembre 2014, modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 9 agosto 2017, C(2017) 5669 final. Proposta intermedia di riprogrammazione. Pre-adozione";

Vista la D.G.R. n. 1425 del 10 dicembre 2018 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21 novembre 2018 della Commissione europea con la quale è stata approvata la seconda proposta di riprogrammazione del POR FSE Regione Umbria, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari relativi al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;

Vista la D.G.R. n. 1072 del 24 settembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24 luglio 2019 della Commissione europea di individuazione dei programmi operativi e delle priorità i cui target intermedi, ripartiti per Fondo e per categoria di regioni, sono stati conseguiti o non conseguiti, ed ha pre-adoptato una proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione agli Assi performanti del POR FSE 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 209 del 25 marzo 2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 recante la modifica della Decisione di esecuzione C(2014)9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria;

Vista la D.G.R. n. 348 del 8 maggio 2020 con la quale la Giunta regionale ha deliberato una proposta di rimodulazione del POR FSE 2014-2020 connessa all'emergenza Covid19, per complessivi € 52.879.882,46, dando mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 di avviare, con il supporto del Servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE", l'espletamento delle procedure necessarie alla modifica del Programma stesso, alla trasmissione al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione e successivamente alla Commissione Europea per la gestione delle fasi di negoziazione con gli organismi nazionali e comunitari deputati;

Preso atto che il piano regionale anti crisi di cui alla D.G.R. n. 348/2020 è stato aggiornato con quanto riportato nell'Allegato 1 della successiva D.G.R. 664 del 29 luglio 2020;

Preso atto che il piano finanziario del Programma a seguito della riprogrammazione di cui alla citata D.G.R. n. 664/2020 è così articolato:

<b>POR FSE 14-20 Asse/priorità</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA post riprogrammazione DGR 348/20- Allegato 1 DGR 664 del 29/07/20</b>
8.1	50.708.200,00
8.2	16.154.768,00
8.4	3.000.000,00
8.5	1.648.576,00
8.7	5.645.540,00
<b>TOTALE ASSE OCCUPAZIONE</b>	<b>77.157.084,00</b>
9.1	36.492.940,00
9.4	32.216.322,00
<b>TOTALE ASSE INCLUSIONE</b>	<b>68.709.262,00</b>
10.1	33.860.126,00
10.2	31.098.666,00
10.3	9.611.768,00
<b>TOTALE ASSE ISTRUZIONE</b>	<b>74.570.560,00</b>
11.1	7.590.744,00
<b>TOTALE ASSE CAPACITA'</b>	<b>7.590.744,00</b>
Assistenza Tecnica	9.501.152,00
<b>TOTALE ASSE AT</b>	<b>9.501.152,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>237.528.802,00</b>

Dato atto che con deliberazione adottata in data odierna avente ad oggetto: "POR FSE 2014-2020. Rimodulazione risorse in coerenza con la riprogrammazione di cui alla D.G.R. n. 348 del 8 maggio 2020 e al piano regionale anticovid19 di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 664 del 29 luglio 2020." la Giunta regionale ha disposto di procedere, nelle more dell'adozione da parte della CE della proposta di riprogrammazione del Piano Finanziario del POR FSE 2014-2020, all'allineamento delle risorse finanziarie iscritte nel bilancio regionale di previsione 2020-2022 coerentemente con quanto riprogrammato con la citata D.G.R. n. 664/2020, mediante rimodulazione degli stanziamenti previsti per ciascuno degli Assi e per ciascuna Priorità nel triennio 2020-2022 e delle economie di spesa vincolate relative al POR FSE 2014-2020 accertate al 31 dicembre 2019 confluite nell'avanzo vincolato di amministrazione da iscrivere in bilancio;

Vista la deliberazione avente ad oggetto: "POR FSE 2014-2020. Rimodulazione risorse in coerenza con la riprogrammazione di cui alla D.G.R. n. 348 del 8 maggio 2020 e al piano regionale anticovid19 di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 664 del 29 luglio 2020.";

Preso atto che con la suddetta deliberazione vengono apportate le seguenti variazioni alle risorse del Piano finanziario del Programma destinate alle Priorità 9.1 e 9.4 nell'ambito dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla Povertà" e alle risorse destinate alle Priorità 10.1 e 10.2 nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e formazione":

- rimodulazione stanziamenti di competenza del Bilancio di previsione 2020-2022:

Asse II: Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità 9.1

Anno 2020 € 3.000.000,00 in diminuzione

Priorità 9.4

Anno 2020 € 1.835.245,10 in aumento

Anno 2021 € 1.164.754,90 in aumento

Asse III: Istruzione e formazione

Priorità 10.1

Anno 2022 € 4.220.268,31 in diminuzione

Priorità 10.2

Anno 2020 € 4.220.268,31 in aumento

Considerato, inoltre, che, in coerenza con il Piano Finanziario del Programma approvato con D.G.R. n. 348/2020 e successivamente aggiornato secondo quanto riportato nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 664 del 29 luglio 2020 il Direttore regionale alle Risorse, programmazione, cultura, turismo ha richiesto la rimodulazione nel triennio del Bilancio di previsione 2020-2022 di ulteriori stanziamenti nell'ambito della stessa Priorità 9.4 dell'Asse "Inclusione sociale e lotta alla povertà, e nell'ambito della stessa Priorità 10.2 dell'Asse "Istruzione e formazione"

In particolare, ha richiesto:

1) lo spostamento dello stanziamento relativo alla Priorità 9.4 dell'Asse II di complessivi euro 170.157,00 iscritto nell'esercizio 2022 e la sua iscrizione nello stato di previsione delle entrate e delle spese dell'esercizio 2020 per euro 40.985,35 e dell'esercizio 2021 per euro 129.171,67;

2) lo spostamento dello stanziamento relativo alla Priorità 10.2 dell'Asse III di complessivi euro 3.434.731,00 iscritto nell'esercizio 2022 e la sua iscrizione nello stato di previsione delle entrate e delle spese dell'esercizio 2020 per euro 2.669.731,69 e dell'esercizio 2021 per euro 765.000,00.

Ritenuto di provvedere, con il presente atto, alle variazioni di bilancio richieste per la rimodulazione degli stanziamenti degli interventi sopra indicati iscritti nello Stato di Previsione delle entrate e nello Stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 rinviando a successivo atto l'iscrizione delle economie di spese vincolate al 31 dicembre 2019.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni espresse in premessa, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare al bilancio regionale di Previsione 2020-2022 le variazioni di cui all' Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

4. di trasmettere al tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione

Perugia, li 3 agosto 2020

*Il responsabile del procedimento*  
F.TO ANGELO PELLEGRINI

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.302.271,36	2.302.271,36	848.489,17	-3.150.760,53
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	3.463.959,09	3.463.959,09	1.210.437,40	-4.674.396,49
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>				<b>5.766.230,45</b>	<b>5.766.230,45</b>	<b>2.058.926,57</b>	<b>-7.825.157,02</b>

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.890.000,00	6.890.000,00	765.000,00	-7.655.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.123.769,55	-1.123.769,55	1.293.926,57	-170.157,02
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>						<b>5.766.230,45</b>	<b>5.766.230,45</b>	<b>2.058.926,57</b>	<b>-7.825.157,02</b>

## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	2.302.271,36	2.302.271,36	848.489,17	-3.150.760,53
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	3.463.959,09	3.463.959,09	1.210.437,40	-4.674.396,49
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>					<b>5.766.230,45</b>	<b>5.766.230,45</b>	<b>2.058.926,57</b>	<b>-7.825.157,02</b>

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.890.000,00	6.890.000,00	765.000,00	-7.655.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.164.754,90	-1.164.754,90	1.293.926,57	-170.157,02
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	40.985,35	40.985,35	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>							<b>5.766.230,45</b>	<b>5.766.230,45</b>	<b>2.058.926,57</b>	<b>-7.825.157,02</b>

## ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020-2022

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	01218_E	POR FSE 2014-2020: QUOTA NAZIONALE CORRENTE	E.2.01.01.01.000	2.302.271,36	2.302.271,36	848.489,17	-3.150.760,53
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	01	1.10	01219_E	POR FSE 2014-2020: FONDI FSE QUOTA COMUNITARIA CORRENTE	E.2.01.05.01.000	3.463.959,09	3.463.959,09	1.210.437,40	-4.674.396,49
							<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>5.766.230,45</b>	<b>5.766.230,45</b>	<b>2.058.926,57</b>	<b>-7.825.157,02</b>

## ALLEGATO C)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	C2813/8025_S	POR FSE 2014-2020: ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PRIORITA' 10.1 RIDUZIONE ABBANDONO SCOL. E PROMOZ. UGUAGLIANZA ACCESSO - FINANZIAMENTO STATO FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI (RIF. CAP. 01218 E)	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	0,00	-1.680.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	C2813/8045_S	POR FSE 2014-2020: ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PRIORITA' 10.1 RIDUZIONE ABBANDONO SCOL. E PROMOZ. UGUAGLIANZA ACCESSO - FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FSE - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI (RIF. CAP. 01219 E)	U.1.04.01.02.000	0,00	0,00	0,00	-2.540.268,31
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02814/8025_S	POR FSE 2014-2020: ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PRIORITA' 10.2 MIGLIORARE QUALITA' E EFFICACIA ISTR. SUP. - Finanziamento Stato - Fondo dirotazione ex legge 183/87 - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI (RIF. CAP. 01218 E)	U.1.04.01.02.000	2.765.000,00	2.765.000,00	315.000,00	-1.400.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02814/8045_S	POR FSE 2014-2020: ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PRIORITA' 10.2 MIGLIORARE QUALITA' E EFFICACIA ISTR. SUP. - FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FSE - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI (RIF. CAP. 01219 E)	U.1.04.01.02.000	4.125.000,00	4.125.000,00	450.000,00	-2.034.731,69
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	D2811/8020_S	POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - PRIORITA' 9.1 INCLUSIONE ATTIVA - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASF. CORR. A ALTRE IMPRESE	U.1.04.03.99.000	-450.000,00	-450.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	D2811/8025_S	POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - PRIORITA' 9.1 INCLUSIONE ATTIVA - FINANZIAMENTO STATO - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 - TRASF. CORR. A ALTRE IMPRESE - (RIF. CAP. 01218 E)	U.1.04.03.99.000	-1.050.000,00	-1.050.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	D2811/8045_S	POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - PRIORITA' 9.1 INCLUSIONE ATTIVA - FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FSE - TRASF. CORR. A ALTRE IMPRESE - (RIF. CAP. 01219 E)	U.1.04.03.99.000	-1.500.000,00	-1.500.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02812/8020_S	POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - PRIORITA' 9.4 MIGLIORAMENTO ACCESSO SERVIZI DI INT. GEN. - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02812/8025_S	POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - PRIORITA' 9.4 MIGLIORAMENTO SERVIZI DI INT. GEN. - Finanziamento Stato - Fondo dirotazione ex legge 183/87 - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI (RIF. CAP. 01218 E)	U.1.04.01.02.000	570.395,04	570.395,04	533.489,17	-70.760,53
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.09	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A2812/8025_S	POR FSE 2014-2020: ASSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - PRIORITA' 9.4 MIGLIORAMENTO SERVIZI DI INT. GEN. - Finanziamento Stato - Fondo dirotazione ex legge 183/87 - ALTRI SERVIZI (RIF. CAP. 01218 E)	U.1.03.02.99.000	16.876,32	16.876,32	0,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02812/8045_S	POR FSE 2014-2020: ASSE OCCUPAZIONE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - PRIORITA' 9.4 MIGLIORAMENTO SERVIZI DI INT. GEN. - FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FSE - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI - (RIF. CAP. 01219 E)	U.1.04.01.02.000	814.850,06	814.850,06	760.437,40	-99.396,49
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	1	2.09	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A2812/8045_S	POR FSE 2014-2020: ASSE OCCUPAZIONE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - PRIORITA' 9.4 MIGLIORAMENTO SERVIZI DI INT. GEN. - FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FSE - ALTRI SERVIZI. (RIF. CAP. 01219 E)	U.1.03.02.99.000	24.109,03	24.109,03	0,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>5.766.230,45</b>	<b>5.766.230,45</b>	<b>2.058.926,57</b>	<b>-7.825.157,02</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia					
0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	157.744.899,69 201.511.383,94	2.302.271,36 2.302.271,36		160.047.171,05 203.813.655,30
0105	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	33.319.078,55 64.669.676,68	3.463.959,09 3.463.959,09		36.783.037,64 68.133.635,77
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	199.793.494,50 274.990.404,84	5.766.230,45 5.766.230,45		205.559.724,95 280.756.635,29
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
			5.766.230,45 5.766.230,45		
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>					
		4.123.070.753,91 4.692.741.700,00	5.766.230,45 5.766.230,45		4.128.836.984,36 4.698.507.930,45

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>				
<b>Programma 08</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E ILDIRITTO ALLO STUDIO</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>			15.063.708,20
		<i>previsione di competenza</i>	8.173.708,20	6.890.000,00	17.873.208,59
		<i>previsione di cassa</i>	10.983.208,59	6.890.000,00	
<b>Totale Programma 08</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E ILDIRITTO ALLO STUDIO</b>	<i>residui presunti</i>	18.819.639,31	6.890.000,00	25.709.639,31
		<i>previsione di competenza</i>	21.830.264,25	6.890.000,00	28.720.264,25
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<i>residui presunti</i>	38.267.601,83	6.890.000,00	45.157.601,83
		<i>previsione di competenza</i>	44.844.575,29	6.890.000,00	51.734.575,29
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>Missione 12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>				
<b>Programma 10</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI LA FAMIGLIA</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>			19.511.679,22
		<i>previsione di competenza</i>	20.635.448,77	1.123.769,55	21.759.147,99
		<i>previsione di cassa</i>	21.823.434,77	1.123.769,55	22.947.204,32
<b>Totale Programma 10</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI LA FAMIGLIA</b>	<i>residui presunti</i>	20.959.169,49	1.123.769,55	22.082.939,04
		<i>previsione di competenza</i>	22.281.230,48	1.123.769,55	23.404.999,93
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<i>residui presunti</i>	65.915.601,75	1.123.769,55	67.039.371,30
		<i>previsione di competenza</i>	66.718.811,42	1.123.769,55	67.842.582,97
		<i>previsione di cassa</i>			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
				in aumento	in diminuzione	

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

<i>residui presunti</i>	8.766.230,45	3.000.000,00
<i>previsione di competenza</i>	8.766.230,45	3.000.000,00

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

<i>residui presunti</i>	4.123.070.753,91	3.000.000,00	4.128.836.984,36
<i>previsione di competenza</i>	4.692.741.700,00	3.000.000,00	4.698.507.930,45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 703.

**Prelevamento dal Fondo di Riserva per spese impreviste ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011. Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Prelevamento dal Fondo di Riserva per spese impreviste ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011. Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020.”** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, altresì, l'articolo 48 del medesimo decreto n. 118/2011;

Vista la D.G.R. 15 febbraio 2016 n. 123 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione”;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022”;

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di apportate al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011;
2. di apportate al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al rilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011;
4. di trasmettere al tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Agabiti)*

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Prelevamento dal Fondo di Riserva per spese impreviste ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011. Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020.**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Considerati in particolare:

- l'articolo 48 che riguarda il prelievo di somme dai fondi di riserva e in particolare il comma 1, lettera b) che riguarda il "fondo di riserva per spese impreviste" per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a) (spese obbligatorie), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

- l'articolo 51 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale e, in particolare, prevede al comma 2, lettera f) che le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste sono predisposte con provvedimento amministrativo dalla Giunta regionale;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto A)2 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che la Giunta regionale provvede, con proprio atto, alle variazioni del documento tecnico di accompagnamento, del bilancio di previsione e del bilancio gestionale, riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste;

Considerato che con nota del 28 luglio 2020, il Dirigente del Servizio "Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche" ha richiesto il prelievo dal Fondo di riserva per spese impreviste per l'importo complessivo di euro 100.000,00 e reintegro dello stanziamento dei seguenti capitoli di spesa:

1) capitoli 01003\_S - A1003\_S e 01001\_S relativi agli interventi di cui alla legge regionale 03.05.1990, n. 37 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale" per l'importo complessivo di euro 30.000,00 finalizzato al sostegno del sistema delle biblioteche regionali, che *"a seguito dell'epidemia di Covid-19 hanno visto un ridimensionamento dei servizi prestati ai cittadini, mentre sono aumentate le spese per i presidi e le procedure di sicurezza. L'incremento richiesto è mirato, inoltre, a fornire all'utenza servizi commisurati alla nuova realtà dell'emergenza Covid-19, in particolare a far fronte a esigenze concrete di accesso e prestito di ulteriori risorse librarie (nonché alla loro catalogazione), anche in considerazione dei periodi di giacenza in "quarantena" dei materiali cartacei e misti utilizzati dai lettori."*

2) capitolo A5230\_S relativo agli interventi di cui alla legge regionale 29 luglio 2019, n. 16 "Disciplina delle manifestazioni Storiche" per l'importo di euro 20.000,00 finalizzato a *"garantire un sostegno alle associazioni e agli enti che si sono adoperati, nella nuova realtà dell'emergenza CoVid19, per non interrompere il contatto con il pubblico potenziale e la presenza stessa delle manifestazioni nelle comunità di appartenenza, peraltro a fronte di minori entrate da fonti diverse. Il contributo regionale, oltre a riconoscere le manifestazioni che si sono svolte in maniera consueta o in forma ridotta, mira a sostenere le attività collegate alle manifestazioni stesse, quali, ad esempio, la presentazione su piattaforme online degli eventi; l'attività di documentazione, salvaguardia, digitalizzazione e divulgazione degli archivi storici; l'acquisto di materiali utili al rinnovamento delle dotazioni (quali abiti, strumenti, materiali di allestimento), la gestione e manutenzione delle sedi."*

3) capitoli 00990\_S e B0990\_S relativi agli interventi di cui alla legge regionale 06 agosto 2004, n. 17 "Norme in materia di spettacolo", per l'importo complessivo di euro 50.000,00 finalizzato al *"sostegno alle associazioni e agli enti pubblici che si sono adoperati, nella nuova realtà dell'emergenza CoVid19, per la realizzazione di progetti in forma compatibile con le prescrizioni anti-Covid19, quali spettacoli all'aperto che permettono di raggiungere un numero maggiore di spettatori e di realizzare comunque le finalità culturali e sociali della legge, in un anno particolare di crisi che ha visto la chiusura di tutte le sale cinematografiche e la cancellazione di molti eventi nei teatri per la ridotta capienza."*

Verificato che le spese di cui sopra - quali misure di attenuazione della crisi economica derivante dall'emergenza Covid-19 adottate dalla Giunta regionale - aventi carattere di urgenza e che non impegnano i bilanci futuri con carattere di continuità, rientrano tra le "Spese indifferibili e urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio" di cui al punto 5. dell'Allegato 14) "Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste" della legge regionale 20 marzo 2020, n. 3, "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra esposte, al prelievo richiesto dell'importo di euro 100.000,00 e alle conseguenti variazioni nello Stato di previsione della spesa del bilancio 2020, mediante reintegro dei suddetti capitoli di spesa;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di apportate al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportate al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 3 agosto 2020

*Il responsabile del procedimento*  
F.TO ANGELO PELLEGRINI

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 ESERCIZIO 2020

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	100.000,00	100.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-100.000,00	-100.000,00
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO B)

## VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 ESERCIZIO 2020

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	100.000,00	100.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-100.000,00	-100.000,00
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020 - 2022 ESERCIZIO 2020

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
05	TUTELE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.15	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	01003_5	CONTRIB. COST. FUNZION. INCREM. E QUALIFIC. ISTIT. E SERVIRENTI BIBLIOT., ARCHIVI STOR., CENTRI DI DOCUM., MEDIAT. DI FE.LL. E DI INT.LOC., NONCHE' PROGETT., ISTIT. FUNZ. E SVIL. DEL SIST. BIBL. DOCUM. REG.LE ART.20 C.3 LETT.B)C) ED) L.R. 3.5.90 N.37 -	U.1.04.01.02.000	7.417,00	7.417,00
05	TUTELE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.15	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	01003_5	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DOCUMENTARIA - ART.20-3 COMMA - LETT.F) L.R.3.5.90N.37 - TRASFERIM. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	14.121,00	14.121,00
05	TUTELE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.15	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A1003_5	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DOCUMENTARIA - ART.20-3 COMMA - LETT.F) L.R.3.5.90N.37 -- TRASFERIM. CORRENTI ISTITUZIONALI SOCIALI	U.1.04.04.01.000	8.462,00	8.462,00
05	TUTELE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.15	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A5230_5	SPESA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI MANIFESTAZIONI STORICHE. L.R. 29/07/2009, N. 16. -TRASFERIM. CORRENTI ISTIT. SOC. PRIVATE	U.1.04.04.01.000	20.000,00	20.000,00
05	TUTELE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.15	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	00990_5	FINANZIAMENTO INTERVENTI L.R. 06/08/2004N. 17. -TRASFERIM. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	10.000,00	10.000,00
05	TUTELE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.15	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	B0990_5	FINANZIAMENTO INTERVENTI L.R. 06/08/2004N. 17. -TRASFERIM. CORRENTI IST. SOC. PRIVATE	U.1.04.04.01.000	40.000,00	40.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.02	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06110_5	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	U.1.10.01.01.000	-100.000,00	-100.000,00
									<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. delibera n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	

**Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

**Programma 02 ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

TITOLO 1 SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.381.640,18 5.851.729,48	100.000,00 100.000,00	5.481.640,18 5.951.729,48
<b>Totale Programma 02 ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	6.455.640,18 6.075.729,48	100.000,00 100.000,00	6.555.640,18 6.175.729,48

**TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

17.991.464,80  
19.837.898,67

**Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**

**Programma 01 FONDO DI RISERVA**

TITOLO 1 SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.926.618,54 263.896.577,95	100.000,00 100.000,00	2.826.618,54 263.796.577,95
<b>Totale Programma 01 FONDO DI RISERVA</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	2.926.618,54 263.896.577,95	100.000,00 100.000,00	2.826.618,54 263.796.577,95

**TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**

66.476.391,60  
265.174.077,95

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. delibera n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

<i>residui presunti</i>	100.000,00	100.000,00
<i>previsione di competenza</i>	100.000,00	100.000,00
<i>previsione di cassa</i>		

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

<i>residui presunti</i>	4.128.836.984,36	100.000,00	4.128.836.984,36
<i>previsione di competenza</i>	4.698.507.930,45	100.000,00	4.698.507.930,45
<i>previsione di cassa</i>			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2020, n. 716.

**Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Umbria 2020-2022. Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Umbria 2020-2022. Approvazione."** e la conseguente proposta dell'assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" di seguito nominato Codice;

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Visto il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

Vista la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 recante "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici";

Visto il regolamento regionale 19 aprile 2016, n. 4 "Disciplina dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui alla legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 (Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici)."

Vista la D.G.R. n. 731 del 2 luglio 2013 con oggetto "elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute" (art. 44bis del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011).

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di prendere atto che il Programma triennale dei lavori è composto delle schede:

- SCHEDA A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- SCHEDA B: elenco delle opere incompiute;
- SCHEDA C: elenco degli immobili disponibili;
- SCHEDA D: elenco degli interventi del programma;
- SCHEDA E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- SCHEDA F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

1. di approvare il **"Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Umbria. 2020-2022"** allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di pubblicare ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e quindi sulla piattaforma informatica che è alla base del "Servizio Contratti Pubblici" indicato con l'acronimo SCP e sul sito istituzionale della Regione Umbria - Opere-pubbliche;

4. di pubblicare il presente atto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. sul sito Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.12 su atti generali - piani e programmi e ai sensi degli artt. 37 e 38 sul sito del Committente - atti di programmazione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Umbria 2020-2022. Approvazione.**

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici” di seguito nominato Codice;

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Visto il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 recante “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

Vista la legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 recante “Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici”;

Visto il regolamento regionale 19 aprile 2016, n. 4 “Disciplina dell’Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui alla legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 (Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici).”

Vista la D.G.R. n. 731 del 2 luglio 2013 con oggetto “elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute” (art. 44bis del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011).

Atteso che:

— l’art.21 del Codice degli appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici approvano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

— la legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 dettava una diversa disciplina per la programmazione dei lavori per l’Ente “Regione Umbria” e per le amministrazioni di interesse regionale per cui:

- ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 3/2010 “La programmazione regionale in materia di lavori e opere pubbliche si articola in piani di settore. I piani, in attuazione degli atti di programmazione individuati dall’articolo 7 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell’Umbria) e nell’ottica della tutela e della valorizzazione ambientale e paesaggistica, definiscono obiettivi, strategie, tempi e modalità di realizzazione, nonché strumenti e procedure di controllo dell’attuazione.

- ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 3/2010 recante “Programmazione delle amministrazioni aggiudicatrici diverse dalla Regione “L’attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo pari o superiore a centomila euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici diverse dalla Regione predispongono e approvano nel rispetto dei documenti programmatori previsti dalla normativa vigente e dalla normativa urbanistica, unitamente all’elenco dei lavori da realizzare nell’anno stesso.

— con il nuovo codice la programmazione degli appalti assume una connotazione legata al monitoraggio e controllo della spesa fin dalla rilevazione dei fabbisogni dei territori e delle scelte a essi associate e non solo quello di mera pubblicità degli approvvigionamenti messi a disposizione del mercato e quindi degli operatori economici e quindi ne consegue che l’Ente Regione Umbria rientra nell’ambito soggettivo previsto da ultimo dal Decreto MIT 16 gennaio 2018, n. 14 artt. 2 e 3 ferma restando la disciplina di cui all’art.3 riguardante la pianificazione sul territorio regionale espressa con i piani di settore;

— la programmazione è necessaria al fine della realizzazione di un qualsiasi lavoro di importo pari o superiore a € 100.000,00 in quanto le uniche eccezioni previste sono quelle di cui all’art. 5 del D.M. MIT n. 14/18 comma 11 in cui si specifica che “Un lavoro non inserito nell’elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell’elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell’amministrazione al momento della formazione dell’elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.”;

— l’art. 21 del Codice degli appalti prevede che le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l’individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione;

Atteso che:

— in attuazione dell’articolo 21, comma 8, del Codice degli appalti, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, n. 14 del 16 gennaio 2018, è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

— le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano collaborano con gli organi dello Stato alla tutela della trasparenza e della legalità nel settore dei contratti pubblici. In particolare, operano in ambito territoriale a supporto delle stazioni appaltanti nell’attuazione del presente codice e nel monitoraggio delle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;

— Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti assicura il supporto e l'assistenza necessari alle stazioni appaltanti per l'applicazione della disciplina di settore, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nell'ambito delle attività che queste esercitano ai sensi del presente codice;

— L'art. 29 prevede che tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici ai fini dell'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità disposti dal Codice sono pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali, e le piattaforme regionali di e-procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa;

— Il MIT nel corso del 2018 ha completamente rivisto la piattaforma informatica che è alla base del "Servizio Contratti Pubblici" di seguito indicato con l'acronimo SCP con il supporto tecnico di ITACA e nello specifico del Gruppo "Osservatori regionali dei contratti";

Atteso che il Servizio contratti pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, realizzato in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ITACA:

1. dà attuazione tra quant'altro agli obblighi informativi e di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 in ordine a:

a. pubblicità dei programmi biennali di acquisti di beni e servizi e dei programmi triennali dei lavori pubblici, nonché dei relativi aggiornamenti annuali (articolo 21 del Codice dei contratti pubblici e Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 16 gennaio 2018, n. 14);

b. rilevazione e pubblicazione dell'elenco anagrafe delle opere incompiute (Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 13 marzo 2013, n. 42).

2. è erogato integralmente online ed è articolato su base nazionale e regionale costituendo un sistema a rete tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Regioni e Province autonome, e consente agli operatori del settore di poter utilizzare i servizi erogati accedendo liberamente dai punti di contatto della rete stessa.

Atteso che:

— la Regione Umbria con la L.R. n. 3/2010 ha istituito l'Osservatorio dei contratti pubblici affidando a esso i compiti previsti dall'articolo 7, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 tra cui quello di pubblicare annualmente per estremi i programmi triennali dei lavori pubblici predisposti dalle amministrazioni aggiudicatrici, nonché l'elenco dei contratti pubblici affidati ed anche i compiti inerenti alla raccolta dei dati sulle attività previste dalla normativa vigente in materia di regolarità contributiva, salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei e mobili, pubblici e privati.

Visto che con la deliberazione. n. 56 del 21 gennaio 2019 la Giunta regionale ha:

1. nominato il Dirigente del Servizio Opere pubbliche: programmazione, progettazione e attuazione. Monitoraggio e sicurezza della Regione Umbria:

— referente per la Programmazione triennale dei lavori;

— referente Unico dell'amministrazione per la BDAP, ovvero per l'assolvimento degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 229/2011 e della D.G.R. n. 1391 del 3 novembre 2014;

— referente per le opere incompiute, per l'assolvimento degli adempimenti di cui al D.MIT 42/2012 nominato ai sensi della D.G.R. n. 731 del 2 luglio 2013;

2. stabilito che il referente per la Programmazione triennale dei lavori:

— predisporre il programma, triennale dei lavori ed i relativi aggiornamenti sulla base dei dati e delle informazioni che gli vengono fornite dai Dirigenti;

— provvede al coordinamento delle richieste ricevute, verifica le condizioni di ammissibilità degli interventi proposti;

— predisporre l'esame delle osservazioni ricevute in fase di pubblicazione successiva all'adozione e le conseguenti eventuali modifiche alla programmazione;

— predisporre gli atti da sottoporre alla Giunta regionale per l'adozione, l'approvazione e l'aggiornamento della programmazione;

— assolve agli obblighi di pubblicazione.

3. stabilito che il referente per la programmazione triennale dei lavori è coadiuvato dall'Osservatorio dei contratti pubblici "Sezione Programmazione e monitoraggio OO.PP., sicurezza nei cantieri, osservatorio regionale dei contratti pubblici, elenco regionale dei prezzi" del Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma;

4. evidenziato la necessità di procedere con ogni consentita urgenza all'approvazione del programma biennale degli acquisti e l'adozione del programma triennale dei lavori in coerenza con il bilancio al fine di poter procedere con le gare già preventivate nell'anno 2019;

5. incaricato i referenti di:

a) predisporre per l'approvazione della programmazione 2020 - 2022 gli atti necessari ad effettuare una rilevazione speditiva dei fabbisogni al fine di redigere approvare e pubblicare la programmazione biennale degli acquisti e la programmazione triennale dei lavori con ogni consentita urgenza;

b) di predisporre gli atti necessari all'eventuale aggiornamento della programmazione secondo quanto previsto agli artt. 5 e 7 del D. MIT 14/2018;

6. incaricato il Referente della programmazione triennale dei lavori di predisporre gli atti che definiscano le procedure di rilevazione delle opere incompiute e dell'approvazione dell'elenco-anagrafe delle opere incompiute in coerenza a quanto previsto dal D.M. n. 42/2012 e del D.M. n. 14/2018 da sottoporre alla Giunta regionale per la necessaria approvazione;

7. stabilito che nelle more dell'implementazione del sistema TRAMA i referenti stabiliscano le procedure di rilevazione dei fabbisogni, redazione, adozione, approvazione, pubblicazione e aggiornamento della programmazione e le comunichino ai Dirigenti regionali;

8. stabilito che nelle more della messa in produzione del sistema informatizzato la pubblicazione della programmazione biennale degli acquisti e triennale dei lavori sia fatta sul sistema "Servizio Contratti pubblici" del Ministero.

Atteso che il Referente per la Programmazione triennale dei lavori aveva per la precedente programmazione 2019 - 2021 con D.D. n. 774 del 28 gennaio 2019 approvato le schede compilabili:

- a) scheda "**Intervento**" per la rilevazione dei fabbisogni di lavori;
- b) scheda "**Acquisto**" per la rilevazione dei fabbisogni consistenti nei Servizi di ingegneria ed architettura connessi e non connessi ai lavori della programmazione triennale;
- c) scheda "**Immobilabile**" per la rilevazione delle alienazioni degli immobili disponibili che, tramite la vendita o cessione di diritto di godimento, a titolo di contributo, possono contribuire alla copertura finanziaria di un intervento ricompreso nel programma;
- d) scheda "**Opera Incompiuta**" per la rilevazione dalle opere incompiute di attuazione dell'Ente Regione Umbria, così come definite dall'art. 1 del D.M. n. 42/2013 e dalla D.G.R. n. 731 del 2 luglio 2013 avente oggetto "Elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute" (art. 44bis del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011);
- e) le note di compilazione delle schede;

Atteso che il Referente per la Programmazione triennale dei lavori con nota prot. 0056939-2020 del 25 marzo 2020 recante "Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale di servizi di ingegneria ed architettura. Attuazione dell'art. n. 21 del Codice dei contratti pubblici. Rilevazione dei fabbisogni." ha al fine della compilazione della nuova programmazione 2020-2022:

1. inviato una nota a tutti i Servizi regionali e per conoscenza ai Direttori con la richiesta di:
  - a. compilazione delle schede informatizzate di cui al punto 1;
  - b. individuazione all'interno del proprio servizio della/e persona/e che faranno da riferimento per la rilevazione dei fabbisogni;
  - c. di rispondere negativamente nel caso non fossero previsti interventi di lavori.
2. stabilito il termine di 15 giorni lavorativi dall'invio della nota contenente la richiesta dei fabbisogni di cui al punto precedente per la compilazione delle schede e l'invio all'indirizzo mail [programmazioneelavori@regione.umbria.it](mailto:programmazioneelavori@regione.umbria.it) e per conoscenza ai Direttori regionali;
3. ha richiesto che insieme alle schede fosse attestata dal Dirigente la coerenza degli interventi programmati esposti nella prima annualità con il bilancio vigente approvato;
4. ha ricordato che la progettazione minima approvata obbligatoria per poter inserire un intervento nella programmazione è:
  - per la prima annualità per interventi inferiori a € 1.000.000: studio di fattibilità;
  - per la prima annualità per interventi superiori o uguali a € 1.000.000: progetto preliminare;
  - per la seconda annualità e terza annualità: per interventi di qualsiasi importo: studio di fattibilità;

Atteso che

1. sono state inviate le schede di rilevazione dei fabbisogni sia degli interventi di lavori che degli acquisti di Servizi di ingegneria ed architettura dai servizi regionali titolari degli interventi
2. le schede di rilevazione dei fabbisogni degli acquisti di Servizi di ingegneria ed architettura proposti sono state inviate al Referente della programmazione biennale degli acquisti tramite caricamento diretto su Sistema SCP;
3. è stato predisposto sulla base delle schede di rilevazione dei fabbisogni lo schema di programma triennale dei Lavori della Regione Umbria.

Visto che con la deliberazione di giunta regionale n. 288 del 22 aprile 2020:

- è stata ridefinita l'articolazione delle strutture dirigenziali con decorrenza dal primo maggio 2020 ed il relativo funzionigramma ripartito per direzione definendo in particolare la denominazione e la declaratoria delle funzioni;
- le funzioni attribuite alla declaratoria del Servizio Opere pubbliche: programmazione, progettazione e attuazione. Monitoraggio e sicurezza sono state attribuite al Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma;

Atteso che:

— L'art. 37 del decreto legge n. 23/2020 dell'8 aprile 2020 pubblicato in GU Serie Generale n. 94 dell'8 aprile 2020 ha prorogato i termini di cui all'art. 103 del D.L. n. 18/2020 relativi ai procedimenti amministrativi, tranne quelli relativi a pagamenti, alla emergenza sanitaria e alle attività individuate come urgenti dai singoli enti fino al 15 maggio 2020, per cui, salvo ulteriori comunicazioni a seguito di eventuali nuove disposizioni connesse allo stato emergenziale, il termine, di cui al D.M. n. 42/13, di scadenza del 31 marzo 2020 per la trasmissione della lista delle Opere Incompiute

è prorogato al 22 luglio 2020 e il termine del 30 giugno per la pubblicazione dell'elenco anagrafe da parte del Ministero delle Infrastrutture e delle Regioni e Prov. Aut. competenti per territorio è prorogato al 21 settembre 2020.

— L'art. 37 del decreto legge n. 23/2020 dell'8 aprile 2020 pubblicato in GU Serie Generale n. 94 dell'8.4.2020 ha prorogato i termini di cui all'art. 103 del D.l. 18/2020 relativi ai procedimenti amministrativi, tranne quelli relativi a pagamenti, alla emergenza sanitaria e alle attività individuate come urgenti dai singoli enti fino al 15 maggio 2020. Fermo restando che lo slittamento del termine di approvazione del bilancio comporta automaticamente lo slittamento del termine di 90 giorni per l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali, nel caso in cui alla data del 23 febbraio 2020 o successivamente a tale data, sia già stato approvato e siano decorsi gli effetti del proprio bilancio, all'intero procedimento per l'approvazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale delle servizi e forniture si applica il periodo di sospensione di cui all'articolo 37 del decreto legge n. 23/20. Pertanto ai fini del computo dei 90 giorni non si tiene conto del periodo intercorrente dal 23 febbraio 2020 o dalla data successiva di approvazione del bilancio al 15 maggio 2020, salvo ulteriori sospensioni a seguito di eventuali nuove disposizioni connesse allo stato emergenziale.

Dato atto che nella programmazione biennale 2020-2021 degli acquisti di beni e servizi della Regione Umbria già approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 20 maggio 2020 sono ricompresi i servizi di ingegneria e architettura collegati a lavori che saranno inseriti nella prossima programmazione triennale dei lavori pubblici.

Atteso che:

- con D.G.R. n. 509 del 24 giugno 2020 recante "Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Umbria 2020-2022. ADOZIONE." si adottava lo schema di programma triennale dei Lavori della Regione Umbria predisposto sulla base delle schede di rilevazione dei fabbisogni inviate dei servizi regionali interessati:

- pubblicava per 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione, lo schema di programmazione adottata sul sito <https://www.regione.umbria.it/archivio-bandi-di-gara-e-contratti> e sul sito opere pubbliche della Regione Umbria e di darne notizia sul sito istituzionale della Regione Umbria insieme alle modalità con cui si possono fare osservazioni alla programmazione adottata;

- si stabiliva che le osservazioni dovevano pervenire entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione:

- all'indirizzo PEC [direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it);

- all'attenzione di "Osservatorio regionale dei contratti pubblici";

- con oggetto "Osservazioni allo schema di Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Umbria. 2020-2022";

- si pubblicava l'atto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. sul sito Amministrazione trasparente ai sensi dell'art.12 su atti generali - piani e programmi e ai sensi dell'art. 38 sul sito del Committente - atti di programmazione. Servizio Opere e lavori pubblici, osservatorio contratti pubblici, ricostruzione post sisma

Considerato che

- il piano adottato è stato pubblicato dal giorno 25 giugno 2020 al giorno 25 luglio 2020;

- non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Umbria

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,642,000.00	3,700,000.00	3,279,783.69	8,621,783.69	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,650,000.00	600,000.00	600,000.00	2,850,000.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	3,088,541.00	6,330,000.00	6,500,000.00	15,918,541.00	
<b>totale</b>	6,380,541.00	11,630,000.00	10,379,783.69	28,390,324.69	

Il referente del programma

Gattini Paolo

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Umbria

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Table with 15 columns: CUP (1), Descrizione dell'opera, Determinazione dell'opera (Tabella B.1), Ambito di interesse economico approvato, Anno ultimo quadro economico approvato, Importo complessivo dell'intervento (2), Importo opere in esecuzione (2), Offerta necessari per l'ultimazione dei lavori, Importo ultimo SAL, Percentuale avanzamento lavori (3), Casa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3), L'opera è stata fruibile parzialmente o collettivamente? (Tabella B.4), Stato di esecuzione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4), Possibile utilizzo dell'opera (Tabella B.5), Destinazione (Tabella B.5), Cessione a titolo di realizzazione di altra opera pubblica ai sensi del Codice (4), Vendita ovvero demolizione (4), Offerta per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito (4), Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma  
Gastini Paolo

Note:  
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
(3) Percentuale di avanzamento lavori riferita al progetto approvato.  
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nel riepilogo di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1  
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
b) mancanza di fondi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avviando gli adempimenti necessari e finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2  
a) mancata  
b) risposta

Tabella B.3  
a) mancanza di fondi  
b) opere di cui è stata disposta la sospensione dei lavori ed/o l'esigenza di una variante progettuale  
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
d) inadempienze, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o mancato adempimento al contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidamento  
e) mancata informazione al completamento del piano della struttura appaltatrice, dalla ditta appaltatrice o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4  
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013  
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli atassi. (Art.1 c2, lettera b), DM 42/2013  
c) i lavori di realizzazione, avviati, non sono stati completati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5  
a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Umbria

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo comodatizio art.191 comma 1 e art.191 comma 4 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dissesto di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

**Note:**  
 (1) Codice obbligatorio: "I" = numero immobile = cf amministrazione; "A" = prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre.  
 (2) Riferimento CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento.  
 (3) Riferimento CUP dell'opera incompiuta.  
 (4) Raportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione).

**Tabella C.1**  
 1. no  
 2. si, come valorizzazione  
 3. totale

**Tabella C.2**  
 1. no  
 2. si, come alienazione  
 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente commessa all'opera da affidare in concessione.

**Tabella C.3**  
 2. si, come valorizzazione  
 3. si, come alienazione

**Tabella C.4**  
 1. no  
 2. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico.  
 3. cessione della titolarità dell'opera e oggetto esercitano una funzione pubblica.  
 4. vendita al mercato privato.  
 5. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'

Il referente del programma  
 Gattini Paolo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Umbria

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Table with columns: Codice Unico Intervento - CUI (I), Cui di Int. Amm. (I), Cui di Int. Amm. (I), Codice CUP (I), Anno della quale si prevede di procedere all'affidamento, Responsabile della procedura di affidamento, Localizzazione - codice NUTS, Tipologia, Descrizione dell'intervento, Livello di (Tabella D.3), STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (I), Importo complessivo (I), Costi su annualità (I), Tempo anno, Secondo anno, Terzo anno, Scadenza interventi (I), Importo (I), Intervento a regime di spesa di (Tabella D.3)



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Umbria

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo ammissibile	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o cancellato o modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L.80000130544201900017	IS4H150244002	Comune di Terni, Fiume Chiacco. Recupero strutturale della traversa a valle di Ponte di Roccastrada	DI DIO ANGELO RAFFAELE	150.000,00	150.000,00	CFA	2	SI	SI	2			
L.80000130544201900019	I23H20000160002	Piano di ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo idraulico regionale. Fase 1: opere di ripristino idraulico del tratto dal loc. Montecatini all'Umbroide. Comune di Montecatini. Comune di Torretta Sovana nel comune di Chetina.	Saracchi Gabriele	200.000,00	200.000,00	CFA	2	SI	SI	2			
L.80000130544201900011	IS3H19000150001	Sistema per acqua Lago Trasimeno: Miglioramento idraulico generale di tutte le opere che fanno parte del reticolo idraulico regionale delle acque al Lago Trasimeno	Saracchi Gabriele	1.000.000,00	1.000.000,00	CFA	2	SI	SI	2			
L.8000013054420190010	IS3H200022002	Piano degli interventi per il ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo idraulico regionale. F. Chiacco e affluenti. Comuni di Bassa Umbra, Vallabronca e Acquedotto.	DI DIO ANGELO RAFFAELE	100.000,00	100.000,00	CFA	2	SI	SI	2			
L.8000013054420190011	IS3H2000160002	Piano degli interventi per il ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo idraulico regionale. F. Nestore e affluenti. Comuni di Manciano, Pegaro e Panicale.	DI DIO ANGELO RAFFAELE	100.000,00	100.000,00	CFA	2	SI	SI	2			
L.8000013054420190013	IS3H20000170002	Piano degli interventi per il ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo idraulico regionale. F. Foglia. Tratto da Ponte Feliciano a Ponte San Giovanni. Comune di Tolgiano - sic. Pollinariano.	DI DIO ANGELO RAFFAELE	100.000,00	100.000,00	CFA	2	SI	SI	2			
L.80000130544201900011	IS9J1900050001	Realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio sede del centro di protezione civile di Foligno (PG). Installazione impianto fotovoltaico e lavorazioni connesse in copertura	Felici Paolo	400.000,00	400.000,00	MIS	3	SI	SI	3			
L.80000130544201900018	J6S31400062002	Rischio dissesto abitazioni del centro storico di Perano. Sostituzione di murature e tamponi frangivi nei versanti sud e sud-est del centro storico di Perano	Felici Paolo	482.541,00	1.480.000,00	CFA	1	No	No	3			
L.80000130544201900023	IS8C19000000001	Completamento infrastrutture del centro di protezione civile di Foligno (PG). Realizzazione delle opere di protezione civile di competenza, all'interno del centro di protezione civile di Foligno	Felici Paolo	300.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	SI	4			
L.80000130544201900025	IS7D18001120001	Ex Fienile, Spoleto, Narni, Terni, Spoleto-Sant'Andrea di Narni. Consolidamento versanti, opere di drenaggio e opere di protezione della scarpata	Boni Massimo	200.000,00	1.500.000,00	CFA	1	SI	No	3			
L.8000013054420200007		Adattamento centro Neufico Padulico	Felici Paolo	900.000,00	900.000,00	MIS	2	No	No	2			
L.80000130544201900020	IS3F19000000002	Restauro e risanamento conservativo immobiliare di proprietà Regione Umbria - Comune di Perugia	Gaggio Tino	1.000.000,00	1.150.000,00	CFA	1	No	No	4			
L.8000013054420200008	IS3F25000030001	Lavori di ripianazione e miglioramento sismico immobili di proprietà Regione Umbria - Comuni di edifici A e B, loc. Sella - Cai Miliari, Gubbio	Gaggio Tino	10.000,00	1.543.000,00	COP	1	SI	SI	4			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Gattini Paolo

- Tabella E.1**
- ADN - Adeguamento normativo
  - AMB - Qualità ambientale
  - CA - Contributo alla competitività
  - CPA - Conservazione dell'ambiente
  - MIS - Miglioramento e incremento di servizio
  - URB - Qualità urbana
  - URV - Qualità servizi urbani
  - DEM - Demolizione Opere Incomplete
  - DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

- Tabella E.2**
1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
  2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
  3. progetto definitivo.
  4. progetto esecutivo.

## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Regione Umbria

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma  
Gattini Paolo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 726.

**Ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi sul territorio regionale. Determinazioni.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi sul territorio regionale. Determinazioni.”** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di prendere atto del decreto del Ministro dell'Istruzione 3 agosto 2020, n. 80, “Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”;
- 2) di indicare, in attuazione di quanto previsto nel documento di cui al punto 1, che le attività in presenza dei servizi educativi rivolti alla fascia di età dalla nascita fino a tre anni riprendano a partire dal 7 settembre 2020;
- 3) di disporre che per ogni aspetto attinente la disciplina dei suddetti servizi educativi non esplicitamente argomentato dal decreto ministeriale di cui al punto 1, continuano ad applicarsi le disposizioni della legge regionale 22 dicembre 2005 n. 30, “Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” ss.mm.ii. e del relativo regolamento regionale di attuazione 20 dicembre 2006, n. 13;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Agabiti)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi sul territorio regionale. Determinazioni.**

Preso atto del:

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

del Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - Decreto Cura Italia “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”;

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Preso altresì atto del decreto del Ministro dell'Istruzione 3 agosto 2020, n. 80, "Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" e parere favorevole espresso sul decreto medesimo dalla Conferenza unificata nella seduta del 31 luglio 2020;

Verificato che il suddetto decreto ministeriale riporta, tra l'altro, l'indicazione che "ogni Regione, nell'ambito delle proprie prerogative, indicherà la data di inizio dei servizi educativi...", servizi che si intendono riferiti alla fascia di età dalla nascita fino a tre anni;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2005 n. 30, "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" e il relativo regolamento regionale attuativo 20 dicembre 2006, n. 13;

Ritenuto opportuno che la Giunta regionale prenda atto del soprarichiamato decreto del Ministro dell'Istruzione 3 agosto 2020, n. 80, e adotti altresì indicazioni riferite alla riapertura dei servizi educativi, al fine di promuovere uniformità di comportamenti sull'intero territorio regionale, nel rispetto comunque sia del Decreto ministeriale suddetto che del grado di autonomia in materia in capo agli Enti locali;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale di:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 727.

**Approvazione avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla legge regionale n. 6 del 16 luglio 2020 - Annualità 2020/2021.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Approvazione avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla legge regionale n. 6 del 16 luglio 2020 - Annualità 2020/2021.**" e la conseguente proposta di 'Assessore Paola Agabiti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la realizzazione dell'offerta formativa di percorsi triennali di IeFP e di Sistema Duale, da attivarsi nell'anno formativo 2020/2021;

2. di dare mandato al dirigente del Servizio, Istruzione, Università e ricerca di approvare con successiva determinazione il Bando per la presentazione dei Progetti;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale*;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Agabiti)*

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Approvazione avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla legge regionale n. 6 del 16 luglio 2020 - Annualità 2020/2021.**

Con la legge regionale n. 6 del 16 luglio 2020 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 30 (Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale)", la Regione Umbria ha messo a regime il sistema di Istruzione e formazione professionale (di seguito IeFP) di cui al D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, recante "Norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della L. n. 53 del 28 marzo 2003" e delle successive normative nazionali che hanno integrato il sistema stesso, a partire dall'introduzione del Sistema Duale con il D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 e dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, che hanno dato avvio alla sperimentazione del modello duale nel sistema IeFP.

In attuazione della citata normativa, vengono adottati i Criteri per l'emanazione di un bando pubblico, il cui obiettivo è l'approvazione dell'offerta formativa per la realizzazione di percorsi triennali di IeFP e di Sistema Duale, da attivarsi nell'anno formativo 2020/2021, in favore di giovani in obbligo d'istruzione che, al termine del primo ciclo di istruzione, decidono di proseguire il loro percorso scolastico nel canale della istruzione e formazione professionale, così da adempiere a tale obbligo ed acquisire una qualifica professionale triennale.

Le finalità dell'Avviso sono, pertanto:

— l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani, il conseguimento del successo scolastico e formativo, la prevenzione e il contrasto dell'abbandono scolastico;

— la pari dignità fra le discipline e le attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;

— la realizzazione di misure di accompagnamento, anche per sostenere il passaggio tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione;

— l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro;

— il conseguimento di una qualifica triennale.

Potranno essere presentati progetti relativamente alle seguenti tipologie previste all'art. 5 della legge regionale n. 6 del 16 luglio 2020:

a) percorsi di durata triennale per il rilascio della qualifica professionale;

b) percorsi di durata triennale per il rilascio della qualifica professionale con applicazione della modalità duale di cui agli articoli 41 e 43 del D.Lgs. 81/2015 e dell'accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 24 settembre 2015, così articolati:

— 1° anno: impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni;

— 2° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;

— 3° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue o apprendistato per la qualifica professionale, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50% dell'orario ordinamentale.

Tutti i percorsi dovranno far riferimento esclusivamente alle 26 qualifiche del Repertorio Nazionale delle figure professionali per l'offerta d'istruzione e formazione professionale, di cui all'Allegato 2 dell'Accordo relativo all'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato- Regioni il 1° agosto 2019.

I Percorsi triennali di IeFP di cui alle lettere a) e b) della L.R. n. 6/2020 oggetto della presente deliberazione saranno finanziati con le risorse assegnate alla Regione Umbria con i seguenti decreti del Direttore del Ministero del Lavoro e delle politiche: n. 3 del 19 aprile 2019 (Percorsi di IeFP) per € 1.221.369,00, n. 3 del 24 marzo 2020 (Percorsi di Sistema Duale) per € 1.165.493,00.

Viste le modalità di utilizzo delle risorse dei percorsi di cui all'art. n. 4 del decreto direttoriale n. 3 del 19 aprile 2019, sarà data priorità al finanziamento dei Percorsi di Sistema Duale, di cui alla lettera b) della legge regionale n. 6 del 16 luglio 2020.

La Regione si riserva, comunque, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'avviso pubblico, a fronte della necessità di attivare un maggior numero di percorsi, a causa dell'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali, e di utilizzare anche le risorse di cui al decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 18 marzo 2020 (Percorsi di IeFP).

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

## ALLEGATO A



**Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla Legge regionale n. 6 del 16 luglio 2020, annualità 2020/2021.**

**Art. 1**

**Finalità ed Obiettivi specifici**

Obiettivo dell'Avviso è l'approvazione dei Criteri per l'emanazione di un Bando Pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa, per l'annualità 2020/2021, per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale (di seguito leFP) relativi alle tipologie previste all'art. 5 della Legge regionale n. 6 del 16/7/2020:

- a) percorsi di durata triennale per il rilascio della qualifica professionale
- b) percorsi di durata triennale per il rilascio della qualifica professionale con applicazione della modalità duale di cui agli articoli 41 e 43 del d.lgs. 81/2015 e dell'accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 24 settembre 2015.

Tali percorsi saranno attivati in favore di giovani in obbligo d'istruzione che, al termine del primo ciclo di istruzione, decidono di proseguire il loro percorso scolastico nel canale della formazione professionale, così da adempiere a tale obbligo ed acquisire una qualifica professionale triennale. Le finalità dell'Avviso sono, pertanto:

- l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani il conseguimento del successo scolastico e formativo, la prevenzione e il contrasto dell'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra le discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- la realizzazione di misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione;
- l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- il conseguimento di una qualifica triennale.

**Art. 2**

**Descrizione degli interventi**

Potranno essere presentati progetti relativamente alle seguenti tipologie previste all'art. 5 della Legge regionale n. 6 del 16/7/2020:

- a) percorsi di durata triennale per il rilascio della qualifica professionale
- b) percorsi di durata triennale per il rilascio della qualifica professionale con applicazione della modalità duale di cui agli articoli 41 e 43 del d.lgs. 81/2015 e dell'accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 24 settembre 2015, così articolati :
  - 1° anno: impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni;
  - 2° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;

- 3° anno: alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue o apprendistato per la qualifica professionale, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50% dell'orario ordinamentale.

Tutti i percorsi dovranno far riferimento esclusivamente alle 26 qualifiche del Repertorio Nazionale delle figure professionali di riferimento per l'offerta d'istruzione e formazione professionale, di cui all'Allegato 2 dell'Accordo relativo all'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2019.

### **Art. 3**

#### **Destinatari dell'intervento**

I destinatari dell'Avviso sono giovani in obbligo d'istruzione in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, che non abbiano compiuto i 16 anni di età alla data di iscrizione ai percorsi formativi triennali di leFP, con priorità per i giovani che hanno effettuato tale iscrizione entro il termine fissato dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. prot. 22994 del 13 novembre 2019, che ha definito le modalità e le tempistiche di iscrizione degli alunni per l'anno scolastico 2020/2021, sia su supporto cartaceo sia con modalità on line, a seguito dell'Accordo Regione Umbria - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 21/12/2018.

Agli alunni/studenti con cittadinanza non italiana si applicano le medesime procedure di iscrizione previste per gli alunni/studenti con cittadinanza italiana, ai sensi dell'articolo 45 del D.P.R. 394 del 1999. Al riguardo, si fa integralmente rinvio alla circolare ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2, recante "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

### **Art. 4**

#### **Soggetti proponenti**

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono individuati negli Organismi di formazione professionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 6 del 16/7/2020, nelle more dell'attuazione dell'art. 3 comma 2 quater, accreditati secondo la normativa vigente, per la macro-tipologia formazione iniziale (di seguito Organismi di formazione professionale) ed in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione del 29 novembre 2007, che abbiano già realizzato percorsi per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, di cui all'art. 64 comma 4 bis della L. n.133 del 6 agosto 2008.

I requisiti di cui al Decreto sopracitato sono i seguenti:

- a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
- b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 622 della L. n. 296/2006, adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139;
- c) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- d) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento.

Nel caso di presentazione della proposta da parte di ATS o ATI, tali requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti componenti il raggruppamento, ad eccezione dell'esperienza nella realizzazione dei percorsi, che deve essere posseduta dal soggetto capofila.

### **Art. 5**

#### **Criteri di ammissibilità e valutazione**

I Progetti pervenuti saranno sottoposti ad una preliminare istruttoria di ammissibilità formale a cura del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca.

I Progetti saranno ritenuti ammissibili se:

1. presentati entro il termine perentorio e con le modalità indicate nel Bando;

2. presentati da soggetto ammissibile;
3. completi e conformi alle indicazioni contenute nel Bando stesso e nella relativa modulistica;
4. aventi sede di svolgimento nella Regione Umbria;
5. aventi un numero di allievi iscritti non inferiore a 10.

L'Amministrazione Regionale si riserva altresì di valutare proposte di attività formative per un numero inferiore a 10 allievi, e comunque non oltre una riduzione del 30% rispetto al numero minimo fissato, supportate da argomentate motivazioni legate a esigenze territoriali e di prevenzione della dispersione scolastica, anche al fine di dare effettività ed efficacia alle modifiche al sistema regionale di leFP introdotte dalla Legge Regionale n. 6/2020.

Sarà, inoltre, valutato l'avvio delle attività didattiche mediante l'eventuale accorpamento di due o più profili diversi che condividano l'erogazione delle competenze di base.

Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, la domanda, il formulario di progetto e gli eventuali allegati dovranno essere accuratamente compilati nel rispetto delle specifiche indicazioni, contenute nei relativi modelli (in particolare per quanto riguarda la corretta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente e la presentazione della dichiarazione d'impegno a costituirsi in ATI/ATS ove prevista).

Dovranno, altresì, essere regolarmente sottoscritti secondo le modalità indicate nel Bando.

I Progetti ammissibili saranno sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) appositamente nominato dal Direttore della Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale.

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei criteri generali di seguito indicati e degli specifici sub-criteri ad essi relativi:

#### **CRITERI E SUB- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

<b>Criteri e sub-criteri</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1. CRITERIO GENERALE: Coerenza del progetto</b>	<b>Max. 15 punti</b>
1.1 Sub criterio: Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Avviso	Max. 10 punti
1.2 Sub criterio: Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto	Max. 5 punti
<b>2. CRITERIO GENERALE: Qualità progettuale</b>	<b>Max. 65 punti</b>
2.1 Sub criterio: Qualità del progetto in termini di chiarezza espositiva, completezza e correttezza delle informazioni fornite.	Max. 10 punti
2.2 Sub criterio: Qualità della definizione e congruenza degli obiettivi progettuali	Max. 10 punti
2.3 Sub criterio: Coerenza e qualità dell'architettura e dell'organizzazione progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione	Max. 15 punti
2.4 Sub criterio: Congruenza e qualità del percorso formativo	Max. 20 punti
2.5 Sub criterio: Adeguatezza delle risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili	Max. 10 punti
<b>3. CRITERIO GENERALE: Innovazione, replicabilità, uso di nuove tecnologie</b>	<b>Max. 14 punti</b>
3.1 Sub criterio: Presenza di elementi di innovazione progettuale, metodologica e didattica con particolare riferimento all'uso di nuove tecnologie e prodotti multimediali	Max. 10 punti
3.2 Sub criterio: Qualità delle strategie di disseminazione di trasferibilità dei risultati	Max. 4 punti

<b>4. CRITERIO GENERALE: Rispondenza agli obiettivi trasversali FSE</b>	<b>Max. 6 punti</b>
4.1 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo parità tra uomini e donne	Max. 3 punti
4.2 Sub criterio: Rispondenza all'obiettivo pari opportunità e non discriminazione	Max. 3 punti
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100 PUNTI</b>

#### Art.6

#### Disposizioni finanziarie

I Percorsi formativi triennali di leFP e di Sistema Duale sono finanziati con le risorse assegnate alla Regione Umbria con Decreto del Direttore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 1999 n. 144 e s.m.i..

I Percorsi triennali di leFP di cui alle lettere a) e b) della LR 6/2020 del presente Avviso saranno finanziati con le risorse assegnate alla Regione Umbria con i seguenti Decreti del Direttore del Ministero del Lavoro e delle Politiche: n. 3 del 19/4/2019 (Percorsi di leFP) per € 1.221.369,00, n. 3 del 24/3/2020 (Percorsi di Sistema Duale) per € 1.165.493,00.

Viste le modalità di utilizzo delle risorse dei percorsi di cui all'art. n. 4 del Decreto Direttoriale n. 3 del 19/4/2019, sarà data priorità al finanziamento dei Percorsi di Sistema Duale, di cui alla lettera b) della Legge Regionale n. 6 del 16/7/2020.

La Regione si riserva, comunque, la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico, a fronte della necessità di attivare un maggior numero di percorsi, a causa dell'elevata domanda di partecipazione da parte dei destinatari degli interventi, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali, e di utilizzare anche le risorse di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 18/3/2020 (Percorsi di leFP).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 728.

**Preso d'atto decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione del 23 luglio 2020, n. 863 relativo al riparto dei fondi statali EF 2020 per gli ITS.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Preso d'atto decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione del 23 luglio 2020, n. 863 relativo al riparto dei fondi statali EF 2020 per gli ITS.”** e la conseguente proposta dell'assessore Michele Fioroni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;

Visto il decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

Visto il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 che contiene disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori - ITS;

Visto il decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto l'Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013;

Visto l'Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici superiori, di cui al capo II del decreto del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Vista l'intesa ratificata in Conferenza Unificata del 3 marzo 2016 recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto il decreto dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28 novembre 2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;

Visto il decreto dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 23 luglio 2020 n. 863 con il quale vengono assegnati alla Regione Umbria euro 965.127,00;

Vista la D.G.R. n. 414 del 27 maggio 2020 “Piano Triennale 2020/2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS - Biennio 2020/22”;

Considerato che con la D.G.R. n. 414/2020 la Giunta regionale ha approvato tra l'altro la programmazione ITS 2020/2022 prevedendo l'attivazione dei seguenti percorsi biennali:

- Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nello sviluppo di tecnologie digitali delle imprese I Ed. (sede di Perugia-Foligno);
- Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nello sviluppo di tecnologie digitali delle imprese II Ed. (sede di Perugia-Foligno);
- Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione in Automazione industriale (sede di Perugia-Foligno);
- Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione in Automazione industriale (sede di Terni-Foligno);
- Tecnico Superiore responsabile delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriale (sede di Perugia);
- Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni (sede di Perugia);
- Tecnico Superiore Marketing e internazionalizzazione delle imprese” con specializzazione per le imprese operanti nella filiera ricettivo-turistica (sede di Perugia);
- Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica (sede di Terni).

Considerato che con D.G.R. n. 414 del 27 maggio 2020 la Giunta ha stabilito inoltre che:

- “al finanziamento dei percorsi formativi ITS da realizzarsi nel periodo 2020-2022 si farà fronte con le risorse

ministeriali assegnate per tale finalità e con le risorse POR FSE 2014-2020 nell'ambito dell'azione "Potenziamento dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)" della priorità 10ii: "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati";

- "la quota regionale relativa al cofinanziamento - comunque nell'importo massimo di € 260.000,00 a percorso, e quindi per un complessivo importo non superiore a € 2.080.000,00 - dovrà concorrere al costo complessivo di ciascun percorso ITS come individuato dalla normativa ministeriale di tempo in tempo vigente";

- di ripartire con successivo atto le risorse nazionali tra i singoli percorsi ITS, a seguito dell'assegnazione delle stesse alle Regioni da parte del Ministero dell'Istruzione.

Considerato quindi che alla realizzazione dei Piani Territoriali Triennali relativi all'offerta formativa ITS, predisposti dalle Regioni, concorrono stabilmente le risorse del Ministero dell'Istruzione e il cofinanziamento regionale per almeno il 30% dello stanziamento statale complessivo ad esse destinato (art. 12 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008);

Considerato che con il decreto dipartimentale n. 863 del 23.07.2020 il Ministero dell'Istruzione ha comunicato alle Regioni le risorse per la Formazione terziaria non universitaria - ITS, E.F. 2020 a valere sul fondo di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e successive integrazioni e modifiche, con il quale vengono assegnati alla Regione Umbria euro 965.127,00;

Considerato l'ammontare delle risorse nazionali pari a complessivi € 900.764,00 di cui € 318.082,00 riferite alla premialità;

Considerato che il soggetto di attuazione dell'offerta formativa ITS in Umbria - individuato nel POR FSE 2014-2020 - è la Fondazione ITS Umbria Made in Italy - Innovazione, tecnologia e sviluppo, attualmente attiva sul territorio regionale e riconosciuta ai sensi della normativa nazionale (D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e ss. mm. ii.);

Ritenuto necessario ripartire i fondi di cui al decreto Dipartimentale n. 863 trasferiti dal Ministero dell'Istruzione a favore della Fondazione ITS attiva in Umbria - valutata nell'annualità formativa precedente;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di prendere atto del decreto dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione del 23 luglio 2020, n. 863 relativo al riparto dei fondi statali EF 2020 per gli ITS con il quale vengono assegnati alla Regione Umbria euro 900.764,00 di cui di cui € 318.082,00 riferite alla premialità;

2. di dare atto che al finanziamento dei percorsi formativi ITS da realizzarsi nel periodo 2020/2022 si farà fronte con le risorse ministeriali assegnate per tale finalità e con le risorse POR FSE 2014-2020 nell'ambito dell'azione "Potenziamento dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)" della priorità 10ii: "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati" come risulta dal seguente prospetto:

Area	Ambito	Profilo	Importo Ministero dell'Istruzione da assegnare per percorso ITS	Cofinanziamento regionale assegnabile per percorso ITS
Nuove tecnologie per il made in Italy	sistema meccanica/meccatronica	1. Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nello sviluppo di tecnologie digitali delle imprese I Ed. (sede di Perugia- Foligno)	72.835.25	257.513,75
		2. Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nello sviluppo di tecnologie digitali delle imprese II Ed. (sede di Perugia- Foligno)	72.835.25	257.513,75
		3. Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione in Automazione industriale (sede di Perugia- Foligno)	72.835.25	257.513,75
		4. Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione in Automazione industriale (sede di Terni-Foligno)	72.835.25	257.513,75
	sistema agro-alimentare	5. Tecnico Superiore responsabile delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriale (sede di Perugia)	72.835.25	257.513,75
	sistema casa	6. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni (sede di Perugia)	72.835.25	257.513,75
	sistema Marketing e internazionalizzazione delle imprese	7. Tecnico superiore Marketing e internazionalizzazione delle imprese" con specializzazione per le imprese operanti nella filiera ricettivo-turistica (sede di Perugia)	72.835.25	257.513,75
Nuove tecnologie della vita	sistema biotecnologie industriali e ambientali	8. Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica (sede di Terni)	72.835.25	257.513,75

3. di dare atto che la quota regionale relativa al cofinanziamento - pari a complessivi € 2.060.110,00 - concorre al costo di ciascun percorso ITS come individuato dalla normativa ministeriale vigente;

4. didemandare al Servizio Istruzione, università, diritto allo studio e ricerca ogni altro adempimento connesso al presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell'assessore Fioroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Presa d'atto decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione del 23 luglio 2020, n. 863 relativo al riparto dei fondi statali EF 2020 per gli ITS.**

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono stati introdotti nell'ordinamento nazionale dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, emanato in attuazione della legge 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) e della legge 2 aprile 2007, n. 40, con l'obiettivo di riorganizzare il sistema di istruzione e formazione tecnica - già istituito con la legge 17 maggio 1999, n. 144 - in un'ottica di potenziamento dell'alta formazione professionale e

delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica per il rilancio complessivo della competitività del sistema produttivo del Paese.

In tale contesto si inseriscono le azioni che riguardano il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore *“allo scopo di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo italiano in linea con i parametri europei”* (D.P.C.M. 25 gennaio 2008, art. 1, comma 2), e di rispondere organicamente *“alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, con più specifiche conoscenze culturali coniugate con una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati”* (D.P.C.M. 25 gennaio 2008, art. 1, comma 2).

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 25 gennaio 2008, sono state quindi adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori.

In virtù delle competenze assegnate alle Regioni dal Titolo V della Costituzione in materia di istruzione e formazione professionale, **la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori deve essere prevista all'interno dei piani regionali di programmazione dell'offerta formativa**, con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei (D.P.C.M. 25 gennaio 2008, art. 11).

Con **D.G.R. n. 414 del 27 maggio 2020** “Piano Triennale 2020/2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS - Biennio 2020/22” la Giunta regionale ha, quindi, approvato la programmazione per il prossimo biennio prevedendo l'attivazione dei seguenti percorsi:

1. Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nello sviluppo di tecnologie digitali delle imprese I Ed. (sede di Perugia-Foligno);

1. 2. Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione nello sviluppo di tecnologie digitali delle imprese II Ed. (sede di Perugia-Foligno);

2. Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione in Automazione industriale (sede di Perugia-Foligno);

3. Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici con specializzazione in Automazione industriale (sede di Terni-Foligno);

4. Tecnico Superiore responsabile delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriale (sede di Perugia);

5. Tecnico Superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni (sede di Perugia);

6. Tecnico Superiore Marketing e internazionalizzazione delle imprese” con specializzazione per le imprese operanti nella filiera ricettivo-turistica (sede di Perugia);

7. Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica (sede di Terni).

Con **D.G.R. n. 414 del 27 maggio 2020** la Giunta ha stabilito inoltre che:

- “al finanziamento dei percorsi formativi ITS da realizzarsi nel periodo 2020-2022 si farà fronte con le risorse ministeriali assegnate per tale finalità e con le risorse POR FSE 2014-2020 nell'ambito dell'azione “Potenziamento dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)” della priorità 10ii: “Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati”;

- “la quota regionale relativa al cofinanziamento - comunque nell'importo massimo di € 260.000,00 a percorso, e quindi per un complessivo importo non superiore a € 2.080.000,00 - dovrà concorrere al costo complessivo di ciascun percorso ITS come individuato dalla normativa ministeriale di tempo in tempo vigente”;

- di ripartire con successivo atto le risorse nazionali tra i singoli percorsi ITS, a seguito dell'assegnazione delle stesse alle Regioni da parte del Ministero dell'Istruzione.

La legge di bilancio dello Stato 2019 ed in particolare i commi da 465 a 469 relativamente al Fondo nazionale per gli Istituti Tecnici Superiori ha stabilito che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca assegna le risorse di cui al comma 465, entro il 30 settembre di ciascun anno, direttamente alle regioni da riversare agli istituti tecnici superiori.

In data 23 luglio 2020 con il decreto dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione n. 863 il Ministero dell'istruzione ha assegnato alle Regioni le risorse relative al riparto dei fondi statali EF 2019 per gli ITS e alla Regione Umbria una somma complessiva di € 900.764,00.

In base alla tabella ALLEGATO 1 al suddetto decreto dipartimentale n. 863, è stata assegnata alla Fondazione “ITS Umbria Academy Innovazione Tecnologia e sviluppo” a titolo di premialità la somma di Euro 318.082,00 che verrà liquidata direttamente alla Fondazione con successivo atto del Dirigente del Servizio Istruzione, Università, Diritto allo studio e Ricerca.

In base alla tabella ALLEGATO 3 al suddetto decreto dipartimentale n. 863, alla Regione Umbria sono state assegnate risorse pari ad euro 582.682,00 destinate ai percorsi ITS che nell'annualità formativa precedente hanno riportato una valutazione ottenuta sulla base dei criteri e delle modalità di applicazione degli indicatori di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015.

Il soggetto di attuazione dell'offerta formativa ITS in Umbria - individuato nel POR FSE 2014-2020 - è la Fondazione ITS Nuove tecnologie per il made in Italy, attualmente attiva sul territorio regionale e riconosciuta ai sensi della normativa nazionale (D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e ss. mm. ii.);

Poiché è necessario ripartire i fondi di cui al decreto Dipartimentale 863/2020 trasferiti dal Ministero dell'Istruzione a favore della Fondazione ITS attiva in Umbria - valutata nell'annualità formativa precedente - si ritiene di ripartire tra gli 8 percorsi programmati per il biennio 2020-2022, con la D.G.R. n. 414/2020, le risorse complessive di € 582.682,00 per € 72.835,00 per ciascun percorso.

Considerato i percorsi ITS hanno un costo standard di € 330.349,00 si ritiene di cofinanziare con le risorse POR FSE 2014-2020 nell'ambito dell'azione "Potenziamento dei percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)" della priorità 10ii: "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati" ciascun percorso con la somma di € 257.513,75.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 luglio 2020, n. **6580**.

**Variazioni di bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Considerato, in particolare, l'articolo 51 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale ed in particolare il comma 4 che stabilisce che le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42 commi 8 e 9, sono predisposte con atto del responsabile finanziario della Regione;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'articolo 42, comma 11 del D.Lgs. n. 118/2011 che prevede che le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo la verifica da parte della Giunta regionale sulla base di un preconsuntivo e l'approvazione dell'aggiornamento del prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;

Vista la D.G.R. n. 518 del 29 giugno 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Disegno di legge avente per oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2019";

Visto l'Allegato H.2 al D.D.L. Rendiconto 2019, approvato con la citata D.G.R. 518/2020, contenente l'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto D)2 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti ad entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42 del decreto, sono disposti con determina dirigenziale del Dirigente del Servizio Bilancio e Finanza;

Viste le seguenti note, agli atti del Servizio Bilancio, con le quali si richiede l'iscrizione in bilancio di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate:

- del 22 luglio 2020 del Servizio Protezione civile ed emergenze;
- del 22 giugno 2020 del dirigente del Servizio Programmazione sanitaria, Assistenza ospedaliera, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria. Valutazione di qualità e progetti europei;
- del 7 maggio 2020 della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale;
- del 30 giugno 2020 del dirigente del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari.

Preso atto che, per esigenze gestionali, risulta necessario provvedere alla riclassificazione e all'adeguamento al IV livello del piano dei conti di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 118/2011, di alcuni capitoli di originario stanziamento delle economie di spesa da riscrivere, anche mediante istituzione di nuovi capitoli di spesa, aventi medesimo vincolo di destinazione e medesima denominazione e finalità;

Ritenuto di dover provvedere alle variazioni di bilancio nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese dell'esercizio 2020 per utilizzare parte della quota vincolata del risultato di amministrazione per la reiscrizione delle economie di spesa richieste e dotare i capitoli di spesa originaria della necessaria disponibilità, al fine di consentire la registrazione degli impegni e il pagamento delle spese;

Ritenuto, inoltre, di procedere, per dotare i capitoli dello stanziamento di cassa necessario per l'effettuazione dei pagamenti, al prelevamento dal fondo di riserva di cassa;

Visto l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, che disciplina i prelievi dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Attestati la regolarità amministrativa del presente atto e il rispetto del limite previsto ai commi 897 e 899 dell'articolo 1 della legge 145/2018;

Vista la D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dal 1° maggio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020 - 2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere al tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia lì 24 luglio 2020

*Il dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ESERCIZIO 2020

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			194.567,07
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>194.567,07</b>

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	5.530,47	5.530,47
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	642,57	642,57
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	59.411,61	59.411,61
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	116.482,42	116.482,42
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	12.500,00	12.500,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	0,00	-194.567,07
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		<b>194.567,07</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ESERCIZIO 2020**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				194.567,07
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>					<b>194.567,07</b>

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	5.530,47	5.530,47
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	642,57	642,57
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	59.411,61	59.411,61
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	116.482,42	116.482,42
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	12.500,00	12.500,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	-194.567,07
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>							<b>194.567,07</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO C)

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020-2022  
ESERCIZIO 2020**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				00003_E	AVANZO FINANZIARIO DERIVANTE DA FONDI STANZIATI A FRONTE DI ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE NON UTILIZZATI ALLA CHIUSURA DEL PRECEDENTE ESERCIZIO E REISCritte NELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN CORSO PER LE STESS E FINALITA'	194.567,07
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>							<b>194.567,07</b>

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	3.08	2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	H7352_S	TRASFERIMENTI A IMPRESE PER INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 17/03 PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA E LA PREVENZIONE DEI BENI CULTURALI - HARDWARE	U.2.02.01.07.000	5.530,47	5.530,47
11	SOCCORSO CIVILE	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	3.08	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02856_S	FONDI DI CUI AL DPR 194/2001 RELATIVI A RIMBORSI PER SPESE SOSTENUTE DAI DIPENDENTI PER LE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE. (RIF. E/UPB2.01.006 - CAP. 2345). - TRASFER. CORRENTI AIMPRES E	U.1.04.03.99.000	642,57	642,57
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	2.06	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02122_S	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOL CORRELATI DI CUI ALL'ART.3, COMMA 4, DELLA LEGGE 30/03/2001, N. 125. FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE. (RIF. E/UPB 2.01.004 - CAP. 1967) TRASF. CORRENTI A AMM.LOCALI	U.1.04.01.02.000	59.411,61	59.411,61
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	4.00	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	00942_S	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI TERNI, ORVIETO E NARNI FINANZIATE DAI FONDI TRASFERITI DA ARPAL UMBRIA - (RIF. CAP. 02510_E) - UTENZE E CANONI	U.1.03.02.05.000	22.403,86	22.403,86
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	4.00	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A0942_S	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI TERNI, ORVIETO E NARNI FINANZIATE DAI FONDI TRASFERITI DA ARPAL UMBRIA - (RIF. CAP.02510_E) - SERVIZI AUSILIARI	U.1.03.02.13.000	94.078,56	94.078,56
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.06	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	F7824/8020_S	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA - ART.2, COMMA 6, LEGGE 491/93 DELIBERA CIPE 18/12/96 - ART.2, COMMA 2, L.499/99. - FINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI REGIONALI - CONSULENZE	U.1.03.02.10.000	12.500,00	12.500,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.11	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R.28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	0,00	-194.567,07
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>194.567,07</b>	<b>0,00</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere  
data:

Rif. determinazione n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	97.790.843,82	194.567,07		97.985.410,89
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità di 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.	70.090.869,77	194.567,07		70.285.436,84
		27.699.974,05			27.699.974,05
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
		<i>residui presunti</i>	194.567,07		
		<i>previsione di competenza</i>			
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>					
		<i>residui presunti</i>	194.567,07		4.097.657.027,53
		<i>previsione di competenza</i>			
		<i>previsione di cassa</i>			

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI</b>				
<b>Programma 03</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>				
	<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	10.413.047,29 12.451.163,64	5.530,47 5.530,47	10.418.577,76 12.456.694,11
<b>Totale Programma 03</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	10.815.259,61 12.873.688,52	5.530,47 5.530,47	10.820.790,08 12.879.218,99
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	17.875.535,66 19.721.969,53	5.530,47 5.530,47	17.881.066,13 19.727.500,00
<b>Missione 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>				
	<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	4.059.276,13 4.619.647,23	642,57 642,57	4.059.918,70 4.620.289,80
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	4.502.383,93 5.087.269,76	642,57 642,57	4.503.026,50 5.087.912,33
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	21.990.006,91 22.351.527,06	642,57 642,57	21.990.649,48 22.352.169,63
<b>Missione 13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>				
<b>Programma 07</b>	<b>ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>				
	<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	5.202.701,48 6.567.854,16	59.411,61 59.411,61	5.262.113,09 6.627.265,77

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Totale Programma 07</b>	<b>ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>				
		residui presunti previsione di competenza	6.132.754,69	59.411,61	6.192.166,30
		previsione di cassa	18.621.258,22	59.411,61	18.680.669,83
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>TUTELE DELLA SALUTE</b>				
		residui presunti previsione di competenza	1.811.529.202,77	59.411,61	1.811.588.614,38
		previsione di cassa	1.928.074.744,61	59.411,61	1.928.134.156,22
<b>Missione 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO</b>				
		TITOLO 1 SPESE CORRENTI			
		residui presunti previsione di competenza	22.284.588,09	116.482,42	22.401.070,51
		previsione di cassa	22.334.871,20	116.482,42	22.451.353,62
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO</b>				
		residui presunti previsione di competenza	22.329.588,09	116.482,42	22.446.070,51
		previsione di cassa	22.379.871,20	116.482,42	22.496.353,62
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
		residui presunti previsione di competenza	69.733.668,24	116.482,42	69.850.150,66
		previsione di cassa	73.933.099,64	116.482,42	74.049.582,06
<b>Missione 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</b>				
		TITOLO 1 SPESE CORRENTI			
		residui presunti previsione di competenza	16.023.282,18	12.500,00	16.035.782,18
		previsione di cassa	17.419.551,26	12.500,00	17.432.051,26
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</b>				
		residui presunti previsione di competenza	25.078.061,76	12.500,00	25.090.561,76
		previsione di cassa	27.913.438,12	12.500,00	27.925.938,12
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>				
		residui presunti previsione di competenza	66.961.770,41	12.500,00	66.974.270,41
		previsione di cassa	57.355.060,65	12.500,00	57.367.560,65
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI					
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	264.144.997,78		194.567,07	263.950.430,71
<b>Totale Programma 01 FONDO DI RISERVA</b>		264.144.997,78		194.567,07	263.950.430,71
<b>TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>		265.522.497,78		194.567,07	265.327.930,71
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			194.567,07 194.567,07	194.567,07	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		4.097.462.460,46 4.667.327.973,62	194.567,07 194.567,07	194.567,07	4.097.657.027,53 4.667.327.973,62

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 luglio 2020, n. 6581.

**Ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa con sede legale strada dei Loggi n. 59 - Ponte San Giovanni - Perugia ed operativa località Opaco - Norcia (PG) - Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (10 92) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 106 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. n. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 12 gennaio 2012 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Visto l'atto prot. 89502 dell'11 giugno 2008 con il quale lo stabilimento sito in voc. Opaco - Norcia (PG) della ditta Gruppo Grifo Latte Società Agricola Cooperativa a r.l. è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004 (n. 10 092) idoneo allo svolgimento dell'attività della Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione - formaggi >60 gg - formaggi a lunga maturazione <60 gg - altri prodotti a base di latte (ricotta -yogurt);

Visto l'atto di voltura prot. 46451 del 22 marzo 2012 del riconoscimento da Ditta Gruppo Grifo Latte Società Agricola Cooperativa a r.l. a Ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa;

Visto l'atto prot. PEC 131807-2012 del 4 settembre 2012 rilasciato alla ditta sopracitata per l'ampliamento di prodotti e modifiche strutturali apportate allo stabilimento, dell'attività della Sez. IX che risulta pertanto riconosciuto per:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
SEZ. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione	bovino, bufalino, ovino e caprino	formaggi >60 gg - formaggi a lunga maturazione <60 gg - altri prodotti a base di latte (ricotta, yogurt, ricotte omogeneizzate, panna cotta, paste filate fresche e stagionate, formaggi freschi e freschi spalmabili, formaggi freschissimi);

Tenuto conto della nota prot. 145317 del 5 ottobre 2015 del Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell'Az. USL Umbria 2 di verifica delle produzioni dello stabilimento che risultano essere le seguenti: formaggi >60 gg - formaggi <60 gg - altri prodotti a base di latte (ricotta, yogurt);

Vista la D.D. n. 6626 del 20 luglio 2016 con la quale lo stabilimento sito in voc. Opaco - Norcia (PG) è stato riconosciuto idoneo alle seguenti attività:

— ai sensi del Reg. CE 852/2004: Categoria 04 - Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie 2 e 3 (Dir. 2009/39/CE e Reg. 609/2013) - stabilimento di produzione PP - alimenti ex Dir 2009/39 e modifiche ad esclusione di quelli destinati a lattanti e/o bambini nella prima infanzia non classificati altrove: prodotti caseari;

— ai sensi del Reg. CE 853/2004:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
SEZ. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione	bovino, bufalino, ovino e caprino	formaggi >60 gg formaggi <60 gg altri prodotti a base di latte (ricotta, yogurt);

Vista la D.D. n. 5116 del 24 maggio 2017 relativa all'aggiornamento del numero di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 da numero 10 092 a 10 92;

Vista l'istanza dell'11 maggio 2020 della ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa con la quale ha comunicato le modifiche strutturali ed impiantistiche che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento di cui sopra, trasmessa con nota PEC 111949 del 23 giugno 2020 dal Servizio Veterinari di Igiene degli Alimenti di origine animale della Az. USL Umbria 2 (prot. entrata 107022 del 24 giugno 2020);

Tenuto conto della nota PEC 119036 del 13 luglio 2020 di questo Servizio di richiesta integrazione a cui ha fatto seguito la PEC 127155 del 15 luglio 2020;

Visto il parere favorevole prot. 127155 del 15 luglio 2020 del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della Az. USL Umbria 2, espresso per le modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento, avendo verificato, a seguito del sopralluogo effettuato in data 28 maggio 2020, che lo stesso soddisfa i requisiti igienico sanitari, strutturali e gestionali previsti dalla normativa vigente in materia;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sito in voc. Opaco - Norcia (PG) della Ditta Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa con sede legale in strada dei Loggi n. 59 - Ponte San Giovanni - Perugia, riconosciuto ai sensi del Reg. 853/2004, idoneo allo svolgimento delle seguenti attività, di cui al numero 10 92:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
SEZ. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione	bovino, bufalino, ovino e caprino	formaggi >60 gg formaggi <60 gg altri prodotti a base di latte (ricotta, yogurt);

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 luglio 2020

*Il dirigente*  
ANGELO CERQUIGLINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 luglio 2020, n. 6582.

**Ditta Antico Borgo Umbro s.n.c. di Locchi R., Sportoletti A. & C. con sede legale e stabilimento via Salvatore di Giacomo n. 19 - Corciano (PG) - Voltura riconoscimento (G2T7W) rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento Comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE N. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 “Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro”, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 “Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. n. 1606/2001”;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 “Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria”;

Vista la D.G.R. 791 del 31 maggio 2010 “Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 “Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 “Modifiche ed integrazioni alla DGR 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009”;

Vista la D.D. n. 900 del 31 gennaio 2018 con la quale lo stabilimento sito in via Salvatore di Giacomo snc - Corciano (PG) della ditta Antico Borgo Umbro S.N.C. di Locchi R., Sportoletti F. & C. è stato riconosciuto idoneo allo svolgimento delle seguenti attività, di cui al numero (Approval Number) G2T7W:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione – PP	B-O-C-P-A-L wL - wA - wU fG - R	Conserve di carne Gastronomia e paste alimentari
VIII	Prodotti della pesca	Stabilimento di trasformazione - PP		Prodotti della pesca trasformati

Vista l’istanza del 25 giugno 2020 della ditta Antico Borgo Umbro s.n.c. di Locchi R., Sportoletti A. & C, trasmessa dal Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell’Az. USL Umbria 1 (Prot. entrata 116765 del 10 luglio 2020), tendente ad ottenere la voltura dell’atto di riconoscimento (G2T7W) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sito in via Salvatore di Giacomo snc - Corciano (PG) precedentemente assegnato alla Ditta Antico Borgo Umbro s.n.c.. di Locchi R., Sportoletti F. & C.;

Vista la nota prot. 117862 del 22 luglio 2020 del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell’Az. USL Umbria 1, con la quale, a seguito del sopralluogo effettuato in data 7 luglio 2020 presso lo stabilimento sopra citato, avendo verificato la persistenza dei requisiti-igienicosanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE n. 853/2004 e la completezza e la correttezza della documentazione allegata all’istanza, esprime parere favorevole alla voltura del riconoscimento e chiede il rilascio del relativo atto per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione – PP	B-O-C-P-A-L wL - wA - wU fG - R	Conserve di carne Gastronomia e paste alimentari
VIII	Prodotti della pesca	Stabilimento di trasformazione - PP		Prodotti della pesca trasformati

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di volturare, dalla ditta Antico Borgo Umbro s.n.c. di Locchi R., Sportoletti F. & C alla ditta “Antico Borgo Umbro

s.n.c. di Locchi R., Sportoletti A. & C”, l’atto di riconoscimento comunitario rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004, per lo stabilimento sito in via Salvatore di Giacomo 19 - Corciano (PG), dando atto che resta iscritto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute, di cui al n. (Approval Number) **G2T7W**, per lo svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento trasformazione – PP	di B-O-C-P-A-L wL - wA - wU fG - R	Conserve di carne Gastronomia e paste alimentari
VIII	Prodotti della pesca	Stabilimento trasformazione - PP	di	Prodotti della pesca trasformati

2. di stabilire che:

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e welfare. - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

- il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

- il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 24 luglio 2020

*Il dirigente*  
ANGELO CERQUIGLINI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 luglio 2020, n. **6719**.

**Prelevamento dal Fondo di Riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell’articolo 48 del D.Lgs. n. 118/2011.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto, in particolare, l’articolo 48, comma 3 del citato D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022”;

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all’articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all’art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell’aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all’art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che l’articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che nel bilancio regionale è iscritto un apposito “Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa” i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione” ed in particolare il punto A)3 dell’allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che i prelievi dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, di cui al comma 1,

lettera c), dell'articolo 48 del citato D.Lgs. 118/2011, sono disposti con determina dirigenziale del Dirigente del Servizio Bilancio, binanza;

Rilevato che:

- alcuni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 presentano una insufficiente disponibilità di cassa rispetto al fabbisogno di spesa;

- che per i capitoli di spesa deficitari, siano essi afferenti alla gestione di competenza o a quella dei residui, si rende necessario adeguare congruamente gli stanziamenti attuali agli importi richiesti integrando la loro disponibilità di cassa mediante prelevamento delle somme necessarie dal capitolo "Fondo di Riserva del Bilancio di cassa" del Bilancio di previsione 2020, afferente alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - Programma 01 "Fondo di riserva", al fine di consentire i necessari ed indifferibili pagamenti alle scadenze prefissate;

Viste le richieste di integrazione di cassa dei responsabili delle strutture competenti trasmesse al Servizio Bilancio, Finanza;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, ad apportare le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati;

Vista la D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dal 1° maggio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni in termini di cassa di cui alla tabella Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dalla Missione 20- Programma 01 "Fondo di riserva" - Titolo 1 per l'importo complessivo di euro 24.564,79;

2. di apportate al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui alla tabella Allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui alla tabella Allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal capitolo 06140 "Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa";

4. di trasmettere al tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 29 luglio 2020

*Il Dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - ESERCIZIO 2020

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	1	24.458,86
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	105,93
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-24.564,79
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		-

ALLEGATO B)

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - ESERCIZIO 2020

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	24.458,86
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	105,93
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-24.564,79
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	-

ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020-2022 - ESERCIZIO 2020

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	1	4.11	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A5537/8020_S	POR FESR 2014-2020: AZIONE 1.4.1 - LIVING LABS - SPESA CORRENTE - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASF. CORR. AMM. NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	3.668,83
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	1	4.11	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A5537/8025_S	POR FESR 2014-2020: AZIONE 1.4.1 - LIVING LABS - SPESA CORRENTE - FINANZIAMENTO STATO - FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE 183/87 - TRASF. CORR. AMM. NI LOCALI - (RIF. CAP. 01766_E)	U.1.04.01.02.000	8.560,60
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	1	4.11	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A5537/8038_S	POR FESR 2014-2020: AZIONE 1.4.1 - LIVING LABS - SPESA CORRENTE - FINANZIAMENTO CON FONDI COMUNITARI FESR - TRASF. CORR. AMM. NI LOCALI - (RIF. CAP. 02958_E)	U.1.04.01.02.000	12.229,43
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.07	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	I2810/8020_S	POR FSE 2014-2020: Assistenza Tecnica - Spese correnti - Cofinanziamento regionale - UTENZE E CANONI	U.1.03.02.05.000	105,93
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.11	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R. 28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	-24.564,79
									<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		-

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
<b>Programma 05</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	2.681.579,59	24.458,86	2.706.038,45
<b>Totale Programma 05</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPOECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ L</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	73.271.483,69	24.458,86	73.295.942,55
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	102.968.124,74	24.458,86	102.992.583,60
<b>Missione 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
<b>Programma 04</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	33.338.925,73	105,93	33.339.031,66
<b>Totale Programma 04</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	33.902.083,71	105,93	33.902.189,64
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	74.049.582,06	105,93	74.049.687,99
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	263.950.430,71	24.564,79	263.925.865,92

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missioni, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Totale Programma 01 FONDO DI RISERVA</b>		263.950.430,71	24.564,79		263.925.865,92
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>		265.327.930,71	24.564,79		265.303.365,92
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			24.564,79	24.564,79	
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		4.692.128.022,84	24.564,79	24.564,79	4.692.128.022,84
	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 luglio 2020, n. 6775.

**Ditta Salumificio Valtiberino s.r.l. con sede legale e stabilimento in Via della Libertà n. 50 - Pistrino - Citerna (PG). Modifiche strutturali ed impiantistiche stabilimento riconosciuto (766 M) ai sensi Reg. CE n. 853/2004.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in Euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DD n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. n. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Visti i decreti ministeriali dell'1 dicembre 1997 di cambio di ragione sociale dei riconoscimenti (766/M - 766/S) da ditta Cooperativa Allevatori riuniti agricoli srl a ditta Salumificio Valtiberino s.r.l. per l'attività di macellazione e di sezionamento svolta nello stabilimento sito in via della Libertà n. 50 - Pistrino - Citerna (PG);

Visto il decreto ministeriale del 19 settembre 1991 con il quale è stato rilasciato alla Ditta sopracitata il numero di riconoscimento 1432/L per l'attività di produzione di prodotti a base di carne;

Vista la scelta operata dalla ditta Salumificio Valtiberino srl del numero unico 766 M;

Visto l'atto 75703 del 12 maggio 2009 di ampliamento del riconoscimento per le attività della Sezione V e XIII;

Vista le note di questo Servizio prot. 68683 del 10 maggio 2011 nonché prot. 145236 del 18 ottobre 2011 con la quale, tra l'altro, si è preso atto della richiesta di revoca per l'attività della Sez. XIII presentata dalla ASL competente per territorio e pertanto lo stabilimento sopracitato rimane iscritto ai sensi del Reg. CE 853/2004 con il numero di riconoscimento 766 M per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
I	Carni di ungulati domestici	Macello - SH	P	Carni di suino
		Laboratorio di sezionamento - CP	P	Carni di suino
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	Stabilimento di carni macinate - MM	P	Carni macinate di suino
		Stabilimento di carni separate meccanicamente	P	Carni separate meccanicamente di suino
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate

Vista l'istanza del 29 giugno 2020 della Salumificio Valtiberino s.r.l. con la quale ha comunicato le modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sito in Via della Libertà n. 50 - Pistrino - Citerna (PG), trasmessa dal Servizio Veterinario di Igiene degli alimenti di origine animale dell' Az. USL Umbria 1 con nota prot. 110852 del 10 luglio 2020 (prot. entrata 118312 del 14 luglio 2020);

Vista la nota prot. 110852 del 10 luglio 2020 del Servizio Veterinario di Igiene degli alimenti di origine animale della Az. USL Umbria 1 con la quale, avendo verificato a seguito del sopralluogo effettuato in data 8 luglio 2020 il mantenimento dei requisiti igienico - sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 853/2004 e la completezza e la correttezza della documentazione allegata all'istanza, ha espresso parere favorevole per le modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento sopracitato che non comportano variazioni alla tipologia produttiva;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sito in via della Libertà n. 50 - Pistrino - Citerna (PG) della ditta Salumificio Valtiberino s.r.l., già riconosciuto ai sensi Reg. CE 853/2004, di cui al numero 766 M, per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
I	Carni di ungulati domestici	Macello - SH	P	Carni di suino
		Laboratorio di sezionamento - CP	P	Carni di suino
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	Stabilimento di carni macinate - MM	P	Carni macinate di suino
		Stabilimento di carni separate meccanicamente	P	Carni separate meccanicamente di suino
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Insaccati freschi Insaccati stagionati Carni salate stagionate

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 30 luglio 2020

*Il dirigente*  
ANGELO CERQUIGLINI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 agosto 2020, n. 6975.

**Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "Recupero di una casa colonica sita in loc. Biselli - Caprareccia (Foglio 103, Particella 510 rata) - Edificio B stralcio avvio del procedimento - D.P.R. 160/2010 prot. 6474 del 27 marzo 2020 per riqualificazione aree agricole". Propone: Mattiolo Giuliano.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 5 dell’8 gennaio 2009;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 1449 del 19 novembre 2012;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357”;

Vista l’istanza del dott. Alfredo Virgili in qualità di professionista incaricato dal sig. Giuliano Mattioli acquisita agli atti con PEC prot. n. 126300-2020, per il progetto di “Recupero di una casa colonica sita in loc. Biselli - Caprareccia (Foglio 103, Particella 510 rata) - Edificio B stralcio avvio del procedimento - D.P.R. 160/2010 prot. 6474 del 27 marzo 2020 per riqualificazione aree agricole”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Norcia e interessano il sito Natura 2000 ZSC IT5210055 “Gola del Corno - Stretta di Biselli”;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente Giuliano Mattioli c/o Studio dott. agr. Alfredo Virgili - [alfredo.virgili@conafpec.it](mailto:alfredo.virgili@conafpec.it);
- b) al Comune di Norcia - [comune.norcia@postacert.umbria.it](mailto:comune.norcia@postacert.umbria.it);
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - [fpg43609@pec.carabinieri.it](mailto:fpg43609@pec.carabinieri.it);

3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica - venatoria;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 5 agosto 2020

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

---

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 agosto 2020, n. 7013.

**Disciplinare di produzione integrata della Regione Umbria. Sezione “Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti. Annualità 2019-2020”. Concessione deroga territoriale per utilizzo prodotti fitosanitari ROGOR L 40 ST 2020 e DIAMANT PLUS per il controllo della mosca dell’olivo.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vistala D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con cui tra l’altro viene nominata dirigente del Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi fitosanitari la dr.ssa Giovanna Saltalamacchia;

Preso atto che con determina dirigenziale n. 1914 del 3 marzo 2020 è stato approvato il Disciplinare di produzione integrata della Regione Umbria. Sezione “Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti. Annualità 2019-2020 che, al Capitolo “**Indicazioni** e norme generali”, al paragrafo 09) “Deroghe alle norme dei disciplinari di agricoltura integrata” prevede la possibilità di concessione, da parte del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario ora Servizio Agricoltura sostenibile, Servizi fitosanitari, di deroghe per impieghi di trattamenti fitosanitari non previsti dai disciplinari in oggetto;

Preso atto delle procedure di attuazione della sottomisura 10.1 di cui alla Determinazione n. 3781 del 03.06.2015 e smi.;

Considerato che in data 26 giugno 2020, il Ministero della Salute ha autorizzato per uso eccezionale ai sensi dell’art. 53, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1107/2009, i 2 prodotti fitosanitari (pf) indicati nell’oggetto contenenti la s.a. dimetoato per il controllo di *Bactrocera oleae* sulla coltura dell’olivo per un periodo di 120 gg dall’1 luglio 2020 al 28 ottobre 2020;

Vista la richiesta di deroga territoriale pervenuta a questo Servizio via pec in data 5 agosto 2020 dalla Società Agricola APROL PERUGIA V. Settevalli 131/F Perugia per l’utilizzo dei pf contenenti la s.a. dimetoato in considerazione dell’incremento delle catture di adulti di mosca dell’olivo rilevato con il monitoraggio presso aziende rappresentative di aree olivicole su tutto il territorio dell’ Umbria;

Preso atto che sono stati segnalati a questo Servizio focolai di infestazione puntiformi a livello regionale;

Preso atto che sono previste ulteriori residue precipitazioni ed abbassamenti termici nei prossimi giorni favorevoli alle infestazioni del fitofago;

Ritenuto congruo l’impiego dei prodotti fitosanitari contenenti la s.a. dimetoato in virtù delle peculiari caratteristiche tecniche (citotropicità, efficacia d’azione sulle larve, ecc...) con conseguente miglior gestione del controllo della mosca dell’olivo;

Ritenuto altresì congruo confermare il numero di interventi nei confronti della mosca dell’olivo al massimo a 2 tra le s.a. acetamiprid, fosmet (già presenti nel disciplinare valido per l’anno in corso) e dimetoato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, in deroga alle limitazioni stabilite nel disciplinare di agricoltura integrata approvato con D.D. n. 1914 del 3 marzo 2020 l’impiego dei 2 prodotti fitosanitari ROGOR L 40 ST 2020 e DIAMANT PLUS per il controllo della mosca dell’olivo contenenti la s.a. dimetoato (Al massimo 2 (due) trattamenti fitosanitari complessivi su olivo con i prodotti fitosanitari contenenti acetamiprid, fosmet, dimetoato);

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta che ha inoltrato richiesta di deroga;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria nella parte riguardante il Servizio Fitosanitario regionale dell’ area tematica Agricoltura;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 5 agosto 2020

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 agosto 2020, n. 7014.

**POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.2.1 - Fondo Unico regionale - Programma interventi promozionali delle Camere di Commercio di Perugia e Terni. Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive colpite dall’emergenza sanitaria Covid-19. Rettifica.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto “Linee strategiche per il rilancio del turismo post emergenza COVID 19. Azioni di riposizionamento dell’offerta turistica e del brand Umbria”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 6 luglio 2020 avete ad oggetto “D.G.R. n. 278 del 20 aprile 2020. “Linee Strategiche per il rilancio del turismo post emergenza COVID 19. Azioni di riposizionamento dell’offerta turistica e del brand Umbria”. Azione 3: Strumenti di sostegno alla promo-commercializzazione delle imprese turistiche in forma singola o aggregata da attuare direttamente o mediante accordi con altri soggetti pubblici - approvazione criteri per la predisposizione del “Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese colpite dall’emergenza sanitaria Covid-19”;

Visto il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 3 luglio 2020, da parte dell’Assessore regionale al Turismo e dei Presidenti delle Camere di Commercio, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 386 del 20 maggio 2020;

Visto l’Accordo interistituzionale di programma approvato con determinazione dirigenziale n. 5866 del 6 luglio 2020 ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/90 e s.m.i., che regola i rapporti tra gli Enti e le modalità procedurali con cui il Bando comune sarà gestito, sottoscritto da parte del Dirigente del Servizio Turismo, sport e film commission e dei Segretari Generali delle Camere di Commercio in data 9 luglio 2020;

Considerato che la deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 6 luglio 2020, tra l’altro, riporta che:

— risulta avviata la procedura per la riprogrammazione delle risorse del POR-FESR 2014-2020 con un aumento previsto della dotazione finanziaria per l’Azione 3.2.1 per la quale risulta anche una proposta di modifica degli ambiti di intervento ed una previsione specifica per il sostegno al capitale circolante delle imprese turistiche;

— tale riprogrammazione consentirà, qualora risulti approvata, di portare la dotazione finanziaria messa disposizione dalla Regione Umbria ad € 7.500.000,00 e, quindi, quella complessiva del Bando ad € 8.600.000,00;

— il suddetto Bando sarà impostato con i criteri dell’Azione 3.2.1 del POR FESR e le eventuali risorse messe a disposizione su tale Azione andranno a ristorare il Fondo Unico Regionale (FUR) per € 2.710.000,00 e ad incrementare la dotazione finanziaria del bando per € 4.790.000,00;

Visto il POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria - Asse 3 - Competitività delle PMI - Azione 3.2.1. - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici” del POR FESR 2014-2020;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e che abroga il Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE), n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

— il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1301/2013 per quanto riguarda misure specifiche atte a offrire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta alla pandemia di Covid-19;

— l’Accordo di partenariato Italia sulla programmazione di fondi strutturali 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 dalla Commissione Europea;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del “Quadro strategico regionale 2014-2020”;

— la Risoluzione del Consiglio regionale n. 337/2014 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Regionale dell’Umbria;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 929 del 12 febbraio 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Umbria;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 23 febbraio 2015, si è preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea sopra citata che approva il POR FESR 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 23 febbraio 2015 avente ad oggetto “POR FESR Umbria 2014-2020. Ripartizione delle risorse per Azione e individuazione delle Strutture responsabili di Azione”, con cui si

stabilisce di ripartire le risorse tra le Azioni, all'interno degli Assi, per tutto il periodo di programmazione 2014-2020 e di individuare le Strutture Regionali Responsabili di Azione, alle quali affidare la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal Programma, nella persona del dirigente pro-tempore;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 493 del 9 maggio 2016 avente ad oggetto "POR FESR Umbria 2014-2020. D.G.R. n. 185/2015: Rettifica denominazioni e attribuzioni di responsabilità delle Strutture responsabili di Azione a seguito delle variazioni nella struttura organizzativa apportate con le deliberazioni n. 391 e n. 475 del 2016".

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 809 del 17 luglio 2017, con la quale è stata approvata la proposta di variazione del POR FESR 2014-2020 da presentare alla Commissione Europea per l'introduzione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto";

Considerato che con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 7788 del 16 novembre 2017 è stata modificata la Decisione di esecuzione C(2015) 929 che approva determinati elementi del Programma operativo "POR Umbria FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria;

Dato atto che con deliberazione n. 1500 del 18 dicembre 2017 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 7788 del 16 novembre 2017;

Vista la Comunicazione COM (2020) 112 final del 13 marzo 2020 "Risposta economica coordinata all'emergenza Covid-19";

Vista la Comunicazione COM (2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19", emendata in data 3 aprile e 8 maggio 2020 (c.d. Temporary Framework);

Vista la misura 3.1 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" della Comunicazione COM (2020) 1863 del 19 marzo 2020 che, in particolare, all'art. 21 stabilisce che "al di là delle possibilità esistenti ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, aiuti temporanei di importo limitato alle imprese che si trovano di fronte a un'improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità possono costituire una soluzione adeguata, necessaria e mirata nelle attuali circostanze";

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e in particolare gli artt. da 53 a 64, con il quale è stato adottato un regime-quadro, che consente, alle Regioni, Province autonome, enti territoriali, Camere di Commercio, di concedere per far fronte all'emergenza Covid-19.

Considerato che gli articoli del suddetto regime quadro fanno riferimento alle condizioni di cui al Temporary Framework;

Vista la Decisione della Commissione del 21 maggio 2020, C (2020) 3482 final, con cui il regime-quadro è stato dichiarato compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, di conseguenza, le misure di aiuto adottate in tal senso non sono soggette all'obbligo di previa notifica alla Commissione, poiché la medesima con tale Decisione ha autorizzato il regime-quadro e tutte le misure di aiuto adottate successivamente sulla base di detto regime;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 13140/2016 con la quale è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020 e con il quale è stato stabilito che quanto in esso contenuto (procedure, ruoli e responsabilità) debba applicarsi, in quanto vincolante, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

Dato atto che con determinazione direttoriale n. 6966 del 3 luglio 2018 è stata approvata la seconda versione del Sistema di Gestione e Controllo per il POR FESR Umbria 2014-2020, le cui disposizioni devono applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

Dato atto che con determinazione direttoriale n. 580 del 22 gennaio 2019 è stata approvata la terza versione del Sistema di Gestione e Controllo per il POR FESR Umbria 2014-2020, le cui disposizioni devono applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6599 del 24 luglio 2020 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2.1 - Fondo Unico Regionale-Programma interventi promozionali delle Camere di Commercio di Perugia e Terni. Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19. Approvazione e pubblicazione" con la quale è stato approvato il Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19 pubblicato sul Supplemento ordinario n. 5 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 64 del 29 luglio 2020;

Considerato che la Comunicazione della Commissione (2020/C 218/03) "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 2 luglio 2020 ha apportato una modifica alla Comunicazione della Commissione (2020/C 91 I/01) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" non considerata nella stesura del Bando in oggetto per mero errore materiale;

Considerato che la suddetta Comunicazione della Commissione (2020/C 218/03) con il punto 15 aggiunge una lettera c) bis al punto 22 della Comunicazione della Commissione (2020/C 91 I/01) "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" che recita:

In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio (oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione) o aiuti per la ristrutturazione (oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione);

Ritenuto opportuno di provvedere alla modifica dell'art. 3 comma 4 lett. b.9. come segue:

<non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 al 31 dicembre 2019 (il contributo può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19) oppure essere microimpresa o piccola impresa (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultava già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ma non soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non ha ricevuto aiuti per il salvataggio (o, nel caso li abbia ricevuti, abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia al momento della concessione del presente aiuto) o aiuti per la ristrutturazione (o, nel caso li abbia ricevuti, non sia più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione del presente aiuto)>;

Ritenuto opportuno di provvedere alla modifica della lettera i) del paragrafo "Dichiara inoltre" dell'allegato 1 "Domanda di partecipazione e richiesta intervento finanziario" come segue:

<non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019 o essere microimpresa o piccola impresa (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultava già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ma non soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non ha ricevuto aiuti per il salvataggio (o, nel caso li abbia ricevuti, abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia al momento della concessione del presente aiuto) o aiuti per la ristrutturazione (o, nel caso li abbia ricevuti, non sia più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione del presente aiuto)>;

Ritenuto opportuno di provvedere alla sostituzione e ripubblicazione dell'allegato 1 "Domanda di partecipazione e richiesta intervento finanziario" opportunamente modificato secondo le indicazioni di cui sopra;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le seguenti integrazioni del bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19 pubblicato sul Supplemento ordinario n. 5 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 64 del 29 luglio 2020 ed approvato con determinazione dirigenziale n. 6599 del 24 luglio 2020:

— sostituzione integrale della lett. b.9. del comma 4 dell'art. 3 con il seguente testo:

<non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 al 31 dicembre 2019 (il contributo può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19) oppure essere microimpresa o piccola impresa (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultava già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ma non soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non ha ricevuto aiuti per il salvataggio (o, nel caso li abbia ricevuti, abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia al momento della concessione del presente aiuto) o aiuti per la ristrutturazione (o, nel caso li abbia ricevuti, non sia più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione del presente aiuto)>

— sostituzione integrale e ripubblicazione dell'All. 1 - "Domanda di partecipazione e richiesta intervento finanziario" con la nuova versione corretta allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il presente atto, corredato di tutti gli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria nonché nel sito ufficiale della Regione Umbria al canale Bandi;

3. di pubblicare il presente atto, corredato di tutti gli allegati, nel sito istituzionale regionale al canale amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. L'atto è immediatamente efficace

Perugia, li 5 agosto 2020

*Il dirigente*  
ANTONELLA TIRANTI

## POR-FESR 2014-2020 – ASSE 3 – AZIONE 3.2.1

**BANDO PER IL SOSTEGNO AL CAPITALE CIRCOLANTE DELLE IMPRESE  
COLPITE DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19**

**Domanda di partecipazione e richiesta intervento finanziario**

BOLLO (€ 16,00)  
Codice marca da bollo \_\_\_\_\_  
Data marca da bollo \_\_\_\_\_

Spett.le  
**Regione dell'Umbria**  
Direzione regionale risorse, programmazione, cultura, turismo  
Servizio Turismo, Sport e Film Commission  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 Perugia

**Oggetto:** domanda di partecipazione e richiesta di intervento finanziario a favore dell'impresa .....  
(ragione sociale impresa)

a valere sul **"Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19"**

**per il progetto titolo:** "Sostegno al capitale circolante delle imprese colpite dall'emergenza sanitaria COVID 19"

**descrizione breve:** Intervento a favore delle imprese ricettive

**Data inizio prevista:**

**Data fine prevista:**

**Regime di aiuto :** Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica

Il/la sottoscritto/a				
Nato/a	a			il
Residente in via			Comune	
Prov.		CAP		Codice fiscale

In qualità di legale rappresentante dell'impresa sotto indicata,

**CHIEDE**

l'ammissione alle agevolazioni a valere sul **"Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19"** per un importo di

€ \_\_\_\_\_ (valorizzato dal sistema)

A tal fine

**DICHIARA**

Denominazione dell'impresa e natura giuridica			
P.IVA		CODICE FISCALE	

Allegato 1

Iscrizione al registro imprese		n.	data
<b>Sede legale della società</b>			
Comune di		Prov.	CAP
Via e n. civico			
tel.		e-mail	
PEC			
<b>Sede operativa dell'attività</b>			
Denominazione struttura della sede di intervento			
Codice Ateco	]		
Tipologia attività			
Comune di		Prov.	CAP
Via e n. civico			
Tel.			
e-mail			

**DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE**

1	<b>TIPOLOGIA STRUTTURA RICETTIVA</b>	(da selezionare)
2	<b>CLASSIFICAZIONE</b> (solo per strutture alberghiere e residenze d'epoca. Quest'ultime sono equiparate agli alberghi 4-5 stelle)	(Selezionare categoria)
3	<b>NUMERO CAMERE E/O UNITA' ABITATIVE AUTORIZZATE</b> (solo per strutture alberghiere e residenze d'epoca)	(Digitare numero camere e/o unità abitative)
4	<b>FATTURATO PERIODO 01/03/2019-30/06/2019</b>	€ _____ (digitare importo)
5	<b>FATTURATO PERIODO 01/03/2018-30/06/2018 (art. 3 comma 3 del bando)</b>	€ _____ (digitare importo)
6	<b>FATTURATO PERIODO 01/03/2020-30/06/2020</b>	€ _____ (digitare importo)
7	<b>DIMINUZIONE FATTURATO</b>	Diminuzione % tra campo 4 e campo 6 o tra 5 e 6.
8	<b>FATTURATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019</b>	€ _____ (digitare importo)
9	<b>IMPORTO MAX CONCEDIBILE TEORICO</b>	25% del campo 8 ma MAX € 30.000
10	<b>RICHIESTA PREMIALITA' 15%</b>	(Prevede selezione SI/NO)
11	<b>CONTRIBUTO TEORICO BASATO SULLE CAMERE</b> (solo per strutture alberghiere e residenze d'epoca)	€ _____
12	<b>CONTRIBUTO TEORICO FISSO PER STRUTTURA</b> (per strutture extralberghiere e all'aria aperta)	€ _____
13	<b>COSTI DI PRODUZIONE</b> (al netto di ammortamenti e svalutazioni) <b>SOSTENUTI E/O DA SOSTENERE A PARTIRE DAL 01/02/2020 E FINO AL 31/12/2020</b>	€ _____ (indicare importo)
14	<b>COSTI DI PRODUZIONE</b> (al netto di ammortamenti e svalutazioni) <b>SOSTENUTI TRA IL 01/02/2020 E IL 30/06/2020</b>	€ _____ (indicare importo)
15	<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b> (solo per strutture alberghiere e residenze d'epoca)	€ _____
16	<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b> (solo per strutture extralberghiere e all'aria aperta)	€ _____

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

CRITERIO	PUNTEGGIO	MODALITA' di CALCOLO
Capacità dell'intervento di contribuire ad aumentare il tasso di innovazione del sistema delle imprese del settore turistico, culturale e creativo.	(Max 10 punti)	Il punteggio si ottiene a fronte dell'attivazione di spese di promo-commercializzazione (a titolo esemplificativo spese per provvigioni o per attività di promo-commercializzazione on line) nell'esercizio in corso. 0 punti nessuna spesa 10 punti attivazione di spese di promo-commercializzazione
CRITERIO	PUNTEGGIO	MODALITA' di CALCOLO
Livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma e qualità tecnico – finanziaria del progetto.	(Max 45 punti)	Il punteggio si calcola applicando al punteggio massimo ottenibile per questo criterio la % di costi di produzione sostenuti nel periodo 01/02/2020-30/06/2020 rispetto a quelli complessivamente autodichiarati sul presente intervento ovvero dal 01/02/2020 al 31/12/2020 (totale dei costi di produzione necessari per la rendicontazione del contributo concedibile)
CRITERIO	PUNTEGGIO	MODALITA' di CALCOLO
Grado di innovatività nell'erogazione dei servizi funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT.	(Max 15 punti)	Il punteggio si calcola sulla base della dotazione dell'impresa in termini di strumenti di promo-commercializzazione: l'impresa è dotata di un sito web 10 punti l'impresa è dotata di un sito web e di un booking engine 15 punti
CRITERIO	PUNTEGGIO	MODALITA' di CALCOLO
Impatto occupazionale	(Max 30 punti)	Il punteggio si calcola sulla base del personale dipendente impiegato in termini di ULA al 31/12/2019: fino a 0-5 ULA 5 punti oltre 6-10 ULA 20 punti oltre 10 ULA 30 punti
<b>TOTALE</b>	(somma automatica)	

**DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)**

L'impresa, ai sensi di quanto previsto nell'allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17.6.2014 si configura:

- Micro
- Piccola
- Media

N. dei dipendenti.....

Stato Patrimoniale attivo .....

Fatturato .....

L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese (SI/NO): .....

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero dei dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI) (SI/NO): .....

(in caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere al contributo di cui al presente bando)

**DICHIARA INOLTRE**

- a) di essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- b) essere attiva e non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel biennio antecedente la data di presentazione della domanda;

## Allegato 1

- c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela ambientale, di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- d) essere in regola con la normativa antimafia (d.lgs. n. 159 del 6.9.2011 e successive modifiche);
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
- f) essere in regola con il pagamento del contributo camerale;
- g) non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo – d.l. n. 83/2021;
- h) non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare, né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
- i) non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31/12/2019 o essere microimpresa o piccola impresa (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultava già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ma non soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e che non ha ricevuto aiuti per il salvataggio (o, nel caso li abbia ricevuti, abbia rimborsato il prestito o abbia revocato la garanzia al momento della concessione del presente aiuto) o aiuti per la ristrutturazione (o, nel caso li abbia ricevuti, non sia più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione del presente aiuto).

**DICHIARA ALTRESI'**

- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserve, i contenuti del Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli "obblighi a carico del beneficiari" indicati nel bando stesso;
- di fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti da questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- di accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti da Regione Umbria o dalle Camere di Commercio di Perugia e di Terni;
- di fornire a Regione Umbria ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione, nel rispetto delle vigenti norme di legge;

**Dichiara** di aver preso visione dell' "Informativa sul trattamento dei dati personali", allegata al Bando - Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e di essere a conoscenza che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali la presente dichiarazione è stata resa.

**SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 e successive modificazioni.

*Nome e cognome del Legale Rappresentante  
Documento firmato elettronicamente/digitalmente  
ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del d.p.r. 28.12.2000 n. 445, le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura. Ai sensi dell'art. 21, comma 3 del d.lgs. 07.03.2005, n. 82, l'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale o di un altro tipo di firma elettronica qualificata basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso, equivale a mancata sottoscrizione.

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 agosto 2020, n. 7027.

**GreenASM s.r.l. - Impianto di digestione anaerobica con valorizzazione energetica e di compostaggio di rifiuti a matrice organica sito in via dello Stabilimento n. 1, fraz. Nera Montoro, Comune di Narni (TR). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3623 del 16 aprile 2018. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006. Approvazione.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3623 del 16 aprile 2018, come aggiornata con D.D. n. 8312 dell'8 agosto 2018 e n. 8730 del 3 settembre 2019, costituita dall'esclusione della componente metanica dalla quantificazione delle SOV per il monitoraggio del punto di emissione classificato con la sigla E3;

2. di aggiornare ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 l'Autorizzazione Integrata Ambientale e il Piano di Monitoraggio Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla D.D. n. 3623 del 16 aprile 2018, come aggiornata con D.D. n. 8312 dell'8 agosto 2018 e n. 8730 del 3 settembre 2019;

3. di subordinare la presente autorizzazione al rispetto di quanto integralmente dichiarato dal Gestore e alle prescrizioni riportate nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3623 del 16 aprile 2018, come aggiornata con D.D. n. 8312 dell'8 agosto 2018 e n. 8730 del 3 settembre 2019, per quanto non espressamente modificato dal presente atto;

5. di porre obbligo al Gestore di presentare, entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto e con le modalità di cui all'articolo 4 del D.M. Ambiente del 15 aprile 2019 n. 95 pubblicato in G.U. il 26 agosto 2019, la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 29-sexies comma 9-sexies D.Lgs. n. 152/2006 nonché di prestare, ove dovuta, la garanzia finanziaria di cui al comma 9-septies del medesimo art. 29 sexies;

6. di precisare che l'installazione è soggetta a riesame ai sensi dall'art.29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, con le modalità e i tempi dallo stesso previsti;

7. di trasmettere copia del presente atto alla Soc. GreenASM s.r.l., al Comune di Narni, alla ASL Umbria 2 - Dipartimento di Prevenzione, all'Arpa Umbria, al Servizio regionale Servizio Energia, ambiente, rifiuti;

8. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione per estratto ad esclusione degli allegati;

9. di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi e che avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla legge;

10. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 agosto 2020

*Il dirigente vicario*  
SANDRO COSTANTINI

---

ALLEGATI

*Omissis*

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 agosto 2020, n. 7042.

**Determinazione dirigenziale n. 5412 del 23 giugno 2020 e s.m.i. "POR - FESR 2014-2020 - Asse 8 - Azione 8.2.1 Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016. Approvazione e pubblicazione". - Rettifica.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 19 febbraio 2020 avente ad oggetto “POR FESR 2014 - 2020, Asse 8, Azione 8.2.1. - Programma di interventi per i territori del cratere sisma 2016 e Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario. Determinazioni e approvazione criteri”.

Visto il POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria - Asse 8 - Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto - Azione 8.2.1. - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e che abroga il Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE), n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

— il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1301/2013 per quanto riguarda misure specifiche atte a offrire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta alla pandemia di Covid-19;

— l’Accordo di partenariato Italia sulla programmazione di fondi strutturali 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 dalla Commissione Europea;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento “Quadro strategico regionale 2014-2020”;

— la Risoluzione del Consiglio regionale n. 337/2014 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Regionale dell’Umbria;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 929 del 12 febbraio 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Umbria;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 23 febbraio 2015, si è preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea sopra citata che approva il POR FESR 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 23 febbraio 2015 avente ad oggetto “POR FESR Umbria 2014-2020. Ripartizione delle risorse per Azione e individuazione delle Strutture responsabili di Azione”, con cui si stabilisce di ripartire le risorse tra le Azioni, all’interno degli Assi, per tutto il periodo di programmazione 2014-2020 e di individuare le Strutture Regionali Responsabili di Azione, alle quali affidare la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle operazioni, nonché le risorse previste dal Programma, nella persona del dirigente pro-tempore;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 493 del 9 maggio 2016 avente ad oggetto “POR FESR Umbria 2014-2020. D.G.R. n. 185/2015: Rettifica denominazioni e attribuzioni di responsabilità delle Strutture responsabili di Azione a seguito delle variazioni nella struttura organizzativa apportate con le deliberazioni n. 391 e n. 475 del 2016”.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 809 del 17 luglio 2017, con la quale è stata approvata la proposta di variazione del POR FESR 2014-2020 da presentare alla Commissione europea per l’introduzione dell’Asse 8 “Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto”;

Considerato che con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 7788 del 16 novembre 2017 è stata modificata la Decisione di esecuzione C(2015) 929 che approva determinati elementi del Programma operativo “POR Umbria FESR” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per la regione Umbria;

Dato atto che con deliberazione n. 1500 del 18 dicembre 2017 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 7788 del 16 novembre 2017;

Richiamata la deliberazione n. 1558 del 28 dicembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha, tra l’altro, approvato il piano finanziario del nuovo Asse 8, individuando altresì le strutture responsabili delle Azioni/Progetti all’interno dell’asse;

Vista la nota prot. n. 68498-2018-U del 21 marzo 2018 con la quale si è aperta la procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza unitario del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 Regione Umbria per l'approvazione dei criteri di selezione dell'Asse 8, procedura conclusasi con l'approvazione dei suddetti criteri in data 6 aprile 2018;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 13140/2016 con la quale è stato approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020 e con il quale è stato stabilito che quanto in esso contenuto (procedure, ruoli e responsabilità) debba applicarsi, in quanto vincolante, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

Dato atto che con determinazione direttoriale n. 6966 del 3 luglio 2018 è stata approvata la seconda versione del Sistema di Gestione e Controllo per il POR FESR Umbria 2014-2020, le cui disposizioni devono applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

Dato atto che con determinazione direttoriale n. 580 del 22 gennaio 2019 è stata approvata la terza versione del Sistema di Gestione e Controllo per il POR FESR Umbria 2014-2020, le cui disposizioni devono applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

Vista la D.G.R. n. 231 del 2 marzo 2015 con oggetto: "Programmazione 2014-2020 "Strategia aree interne". Presa d'atto del rapporto istruttorio del Comitato tecnico nazionale sulla candidabilità delle aree";

Vista la D.G.R. n. 399 del 27 marzo 2015 con oggetto: "Programmazione 2014-2020 Strategia aree interne. Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione";

Vista la D.G.R. n. 1532 del 19 dicembre 2016 con oggetto: "Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno e Strategia Aree interne. Determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali: risorse aggiuntive dedicate e metodo della co-progettazione";

Vista la D.G.R. n. 1536 del 19 dicembre 2016 con oggetto: "Procedure operative per la definizione delle Strategie di sviluppo delle Aree Interne, modalità di svolgimento delle attività istruttorie e di validazione a carico dell'Unità tecnica di coordinamento istituita con D.G.R. n. 399/2015";

Vista la D.G.R. n. 557 del 6 maggio 2019 avente ad oggetto "Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione del documento "Preliminare rafforzato di Strategia dell'area interna Valnerina" e dei relativi allegati"

Considerato che in data 18 giugno 2020 per le vie brevi il Servizio Turismo Sport e Film Commission ha provveduto a sottoporre all'Autorità di Gestione copia del Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016 al fine di condividerne i contenuti con particolare attenzione alla coerenza dei criteri di valutazione con quelli dell'Azione 8.2.1 dell'Asse 8 del POR FESR;

Visto che in data 19 giugno 2020 per le vie brevi il Servizio Affari europei, programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FESR ha espresso parere favorevole circa la coerenza dei criteri di valutazione del suddetto Bando con quelli dell'azione 8.2.1 approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 6 aprile 2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 5412 del 23 giugno 2020 avente ad oggetto "POR - FESR 2014-2020 - Asse 8 - Azione 8.2.1 Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016. Approvazione e pubblicazione" con la quale il Bando e i relativi allegati sono stati adottati e pubblicati sul Supplemento ordinario 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 54 dell'1 luglio 2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6058 del 9 luglio 2020 avente ad oggetto "Determinazione dirigenziale n. 5412 del 23 giugno 2020 "POR - FESR 2014-2020 - Asse 8 - Azione 8.2.1 Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016. Approvazione e pubblicazione". - Rettifica." tramite il quale venivano apportate alcune integrazioni al Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 5412 del 23 giugno 2020; che si ritiene opportuno riprendere di seguito nel presente atto;

Dato atto che, per mero errore materiale, l'All. 1 - Modello di domanda del suddetto Bando presenta il seguente refuso che si ritiene di correggere, sebbene non reiterato nel sistema telematico per la presentazione della domanda:

— al "Sottocriterio - Rappresentante legale dell'impresa con età non superiore a 40 anni" nella colonna "modalità di calcolo" è stato indicato erroneamente "0,375 con iscrizione oltre i 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda ma dopo il 24 agosto 2016", mentre il testo corretto è "3,75 con iscrizione oltre i 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda ma dopo il 24 agosto 2016";

Dato atto che l'allegato D - Informativa trattamento dati contiene alcuni refusi, ancorché non sostanziali in relazione alle finalità dell'informativa stessa;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, di procedere alle seguenti modifiche/integrazioni del Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016, approvato con determinazione dirigenziale n. 5412 del 23 giugno 2020 pubblicato sul Supplemento ordinario 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 54 dell'1 luglio 2020 ed integrato con Determinazione Dirigenziale n. 6058 del 09 luglio 2020 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 59 del 13 luglio 2020:

— sostituzione integrale dell'All. 1 - "Modello di domanda" con la nuova versione corretta allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

— sostituzione integrale dell'All. D - "Informativa trattamento dati" con la nuova versione corretta allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le seguenti integrazioni del Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016 approvato con determinazione dirigenziale n. 5412 del 23 giugno 2020 pubblicato sul Supplemento ordinario 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 54 dell'1 luglio 2020 ed integrato con determinazione dirigenziale n. 6058 del 9 luglio 2020 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 59 del 13 luglio 2020:

— sostituzione integrale dell'All. 1 - "Modello di domanda" con la nuova versione corretta allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

— sostituzione integrale dell'All. D - "Informativa trattamento dati" con la nuova versione

2. di pubblicare il presente atto, corredato di tutti gli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria nonché nel sito ufficiale della Regione Umbria al canale Bandi;

3. di pubblicare il presente atto, corredato di tutti gli allegati, nel sito istituzionale regionale al canale amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. l'atto è immediatamente efficace

Perugia, li 6 agosto 2020

*Il dirigente*  
ANTONELLA TIRANTI

ALLEGATO 1

POR-FESR 2014-2020 – ASSE 8 – AZIONE 8.2.1

**BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI  
DELLE IMPRESE DEL TERZIARIO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2016**

**Richiesta di ammissione alle agevolazioni**

BOLLO (€ 16,00) ASSOLTO IN FORMA ELETTRONICA

Spett.le  
**Regione dell'Umbria**  
Direzione regionale risorse, programmazione, cultura,  
turismo  
Servizio Turismo, Sport e Film Commission  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 Perugia

**Oggetto:** domanda di partecipazione e richiesta di intervento finanziario a favore dell'impresa

.....  
(ragione sociale impresa)

a valere sul "**Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016**"

Il/la sottoscritto/a					
Nato/a	a			il	
Residente in via			Comune		
Prov.		CAP		Codice fiscale	

In qualità di legale rappresentante dell'impresa sotto indicata,

**CHIEDE**

l'ammissione alle agevolazioni in relazione alla realizzazione del progetto di investimento

Titolo .....

Sintesi del Progetto .....

.....

.....

strutturato sulla base delle seguenti voci si spesa:

	COSTO	CONTRIBUTO
Spesa per beni materiali ammortizzabili funzionali alla specifica attività d'impresa		
Spesa per opere murarie (nel limite massimo del 10% della spesa relativa allo specifico bene a cui sono correlate)		
Spesa per prodotti hardware coerenti all'attività svolta		
Spesa per prodotti software coerenti all'attività svolta		
Spesa per la realizzazione o potenziamento del sito web		
Spesa per la realizzazione o potenziamento di sistemi di promozione, prenotazione e/o vendita on line.		

TOTALE SPESE .....

TOLATE CONTRIBUTO RICHIESTO  
(70% del totale della spesa ammissibile)

A tal fine

### DICHIARA

Denominazione dell'impresa e natura giuridica							
P.IVA				CODICE FISCALE			
CODICE e DESCRIZIONE DI ATTIVITA' PRINCIPALE (ATECO 2007)							
Iscrizione al registro imprese				n.		data	
Iscrizione al REA				n.		data	
<b>Sede legale della società</b>							
Regione					Prov.		
Comune di					CAP		
Via e n. civico							
tel.			e-mail				
PEC							
<b>Sede di intervento dell'attività</b>							
CODICE e DESCRIZIONE DI ATTIVITA' DI PROGETTO (ATECO 2007)							
Regione					Prov.		
Comune di					CAP		
Via e n. civico							

**PUNTEGGIO**

CRITERIO	PUNTEGGIO	MODALITA' di CALCOLO
Cantierabilità e tempistica del progetto di investimento	<b>(Max 10 punti)</b>	Il punteggio ottenibile è di 3, 5 o 10 punti in base alle tre diverse ipotesi di tempistica per il sostenimento della spesa.
SOTTOCRITERIO - Almeno il 50% delle spese ammissibili già sostenute o sostenute entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo (Max 3 punti)	<b>3</b>	
SOTTOCRITERIO - Almeno il 70% delle spese ammissibili già sostenute o sostenute entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo (Max 5 punti)	<b>5</b>	
SOTTOCRITERIO - Spese ammissibili interamente sostenute entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo (Max 10 punti)	<b>10</b>	

CRITERIO	PUNTEGGIO	MODALITA' di CALCOLO
Innalzamento del livello qualitativo del prodotto/servizio fornito	<b>(Max 20 punti)</b>	Il punteggio ottenibile è di 5, 10, 15 o 20 punti in base al peso delle spese di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) sul valore complessivo del progetto di investimento.
SOTTOCRITERIO - Investimenti di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) fino al 19,99% del valore del progetto	<b>5</b>	
SOTTOCRITERIO - Investimenti di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) pari ad almeno il 20% del valore del progetto	<b>10</b>	
SOTTOCRITERIO - Investimenti di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) pari ad almeno il 30% del valore del progetto	<b>15</b>	
SOTTOCRITERIO - Investimenti di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) pari ad almeno il 40% del valore del progetto	<b>20</b>	

CRITERIO	PUNTEGGIO	MODALITA' di CALCOLO
Grado di innovatività e qualità tecnico-finanziaria del progetto di investimento	<b>(Max 40 punti)</b>	Il punteggio digitato per ogni SOTTOCRITERIO deve essere determinato moltiplicando il punteggio previsto per ogni SOTTOCRITERIO per i seguenti coefficienti sulla base del peso che le spese complessivamente sostenute per i 4 sottocriteri rappresentano sul valore complessivo del progetto di investimento: 1 se rappresentano almeno il 60%; 0,75 se rappresentano almeno il 45%; 0,5 se rappresentano almeno il 30%; 0,25 se rappresentano almeno il 15%. 0,15 se rappresentano fino al 14,99%
SOTTOCRITERIO - Spese in strumenti hardware di cui all'art. 4 comma 2 lett. c) (Max 5 punti)	<b>5</b>	Il punteggio relativo a questo sottocriterio è ottenibile a fronte dell'attivazione di questa tipologia di spesa.
SOTTOCRITERIO - Spese in strumenti software di cui all'art. 4 comma 2 lett. d) (Max 10 punti)	<b>10</b>	Il punteggio relativo a questo sottocriterio è ottenibile a fronte dell'attivazione di questa tipologia di spesa.
SOTTOCRITERIO - Spese in realizzazione o potenziamento sito web di cui all'art. 4 comma 2 lett. e) (Max 10 punti)	<b>10</b>	Il punteggio relativo a questo sottocriterio è ottenibile solamente a fronte di una spesa minima di € 2.000,00.
SOTTOCRITERIO - Spese in realizzazione o potenziamento di sistemi di promozione, prenotazione e/o vendita on line di cui all'art. 4 comma 2 lett. f) (Max 15 punti)	<b>15</b>	Il punteggio relativo a questo sottocriterio è ottenibile solamente a fronte di una spesa minima di € 2.000,00.

CRITERIO	PUNTEGGIO	MODALITA' di CALCOLO
Impatto occupazionale	<b>(Max 10 punti)</b>	L'incremento di unità di personale è commisurato alla situazione occupazionale riferita al 31/12/2016. I punteggi indicati in tabella si riferiscono ad unità incrementali con contratto a tempo pieno e indeterminato realizzate entro la data di conclusione del Progetto.

		Il punteggio ottenibile viene calcolato sommando i punteggi assegnati alle singole unità incrementali. Se l'unità incrementale è assunta a tempo parziale si moltiplica il relativo punteggio per la percentuale di tempo lavorativo svolto. Se l'unità incrementale è assunta a tempo determinato (di almeno 6 mesi) si moltiplica il relativo punteggio per 0,3.
SOTTOCRITERIO - 1^ unità incrementale	<b>5</b>	
SOTTOCRITERIO - 2^ unità incrementale	<b>3</b>	
SOTTOCRITERIO - 3^ unità incrementale e successive	<b>2</b>	

<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>MODALITA' di CALCOLO</b>
Rilevanza componente giovanile	<b>(Max 15 punti)</b>	Il punteggio è ottenuto come somma dei punteggi ottenuti per i due sottocriteri.
SOTTOCRITERIO - Rilevanza di persone con età non superiore a 40 anni nella composizione sociale (Max 10 punti)	<b>(Max 10 punti)</b>	Il punteggio da riportare per questo sottocriterio viene calcolato attraverso un duplice passaggio: prima si moltiplicano i 10 punti per la percentuale di quota societaria posseduta da soggetti con età non superiore a 40 anni; successivamente il risultato ottenuto viene moltiplicato, in base alla data di iscrizione dell'impresa alla Camera di commercio, per i seguenti coefficienti: 1 iscrizione entro i 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda; 0,75 iscrizione oltre i 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda ma dopo il 24 agosto 2016; 0,5 iscrizione prima del 24 agosto 2016;
SOTTOCRITERIO - Rappresentante legale dell'impresa con età non superiore a 40 anni (Max 5 punti)	<b>(Max 5 punti)</b>	Tale punteggio, in base alla data di iscrizione dell'impresa alla Camera di commercio, risulta essere: 5 con iscrizione entro i 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda; 3,75 con iscrizione oltre i 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda ma dopo il 24 agosto 2016; 2,5 con iscrizione prima del 24 agosto 2016;

<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>MODALITA' di CALCOLO</b>
Rilevanza componente femminile (Max 5 punti)	<b>(Max 5 punti)</b>	Il punteggio è ottenuto come somma dei punteggi ottenuti per i due sottocriteri.
SOTTOCRITERIO - Rilevanza di donne nella composizione sociale (Max 3 punti)	<b>3</b>	Il punteggio da riportare per questo sottocriterio viene calcolato attraverso un duplice passaggio: prima si moltiplicano i 3 punti per la percentuale di quota societaria posseduta da donne; successivamente il risultato ottenuto viene moltiplicato, in base alla data di iscrizione dell'impresa alla Camera di commercio, per i seguenti coefficienti: 1 iscrizione entro i 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda; 0,75 iscrizione oltre i 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda ma dopo il 24 agosto 2016; 0,5 iscrizione prima del 24 agosto 2016;
Rappresentante legale dell'impresa donna (Max 2 punti)	<b>2</b>	Tale punteggio, in base alla data di iscrizione dell'impresa alla Camera di commercio, risulta essere: 2 con iscrizione entro i 6 mesi precedenti alla

		presentazione della domanda; 1,5 con iscrizione oltre i 6 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda ma dopo il 24 agosto 2016; 1 con iscrizione prima del 24 agosto 2016;
--	--	--

**DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)**

L'impresa, ai sensi di quanto previsto nell'allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 del 17.6.2014 si configura:

- Micro
- Piccola
- Media

Numero effettivi (espressi in ULA) .....

Stato Patrimoniale attivo .....

Fatturato annuo .....

11) Tempistica di realizzazione dell'intervento :

Data inizio \_\_\_\_\_ Data inizio \_\_\_\_\_

L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese (SI/NO): .....

(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero dei dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI) (SI/NO): .....

(in caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere al contributo di cui al presente bando)

**DICHIARA INOLTRE**

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel biennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela ambientale, di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- essere in regola con la normativa antimafia (d.lgs. n. 159 del 6.9.2011 e successive modifiche);
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
- non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo – D.L. n. 83/2012;
- non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare, né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
- non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014; le imprese che ricevono sostegno in conformità del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato o dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 717/2014 della Commissione non sono considerate come imprese in difficoltà ai sensi della lettera d) dell'art. 3 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013.
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF").
- che all'interno dell'azienda il referente del progetto è il Sig. ....  
tel..... Cellulare ..... email .....

**DICHIARA ALTRESI'**

- di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007;

oppure

- di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis", gli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1, lett. b del d.p.c.m. 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;

oppure

- di aver rimborsato in data ..... mediante (indicare mezzo di pagamento) ..... la somma di € ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione Europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera 3 del d.p.c.m. 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007,

oppure

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, la somma di € ....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione Europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera 3 del d.p.c.m. 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007,

**DICHIARA ALTRESI'**

- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserve, i contenuti del Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli "obblighi a carico del beneficiari" indicati nel bando stesso;
- di fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti da questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- di accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti da Regione Umbria;
- di fornire a Regione Umbria ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione, nel rispetto delle vigenti norme di legge;
- di garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dall'intervento finanziario concesso;

**Dichiara** di aver preso visione dell' "Informativa sul trattamento dei dati personali" (allegata al Bando) - Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e di essere a conoscenza che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali la presente dichiarazione è stata resa.

**SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e

della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000.

*Nome e cognome del Legale Rappresentante  
Documento firmato elettronicamente/digitalmente  
ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 38, comma 2 del d.p.r. 28.12.2000 n. 445 , le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante firma digitale, basata su di un certificato qualificato, rilasciato da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura.

**Allegato D****Informativa sul trattamento dei dati personali per il caso di dati raccolti direttamente presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679:**

Ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione al *Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016* emanato in attuazione del POR FESR Umbria 2014-2020 – Asse 8 – Azione 8.2.1.

**1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante (art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679):**

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia; Email: [infogiunta@regione.umbria.it](mailto:infogiunta@regione.umbria.it); PEC: [regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it); Centralino: +39 075 5041) nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale.

**2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679)**

Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati i cui contatti sono pubblicati nel Sito Web istituzionale [www.regione.umbria.it/privacy1](http://www.regione.umbria.it/privacy1) .

**3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati (art. 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679) e finalità del trattamento:**

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. Il trattamento si fonda sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico.

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità: Concessione ed erogazione di contributi per la realizzazione di progetti realizzati da imprese del terziario aventi unità locali in uno dei Comuni del cratere sisma 2016, ivi compresi gli adempimenti relativi alle attività di verifica e controllo nonché agli obblighi di trasparenza e informazione dettati dalla normativa nazionale e comunitaria.

**4. Categorie di dati personali in questione (art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679)**

Sono oggetto del trattamento ai sensi della presente informativa tutti i dati richiesti per la partecipazione al richiamato Avviso specificati nei campi della modulistica di accesso, nel progetto imprenditoriale e negli allegati da trasmettere unitamente alla domanda, comprendendo anche dati comuni, giudiziari (ex art. 10 Reg. (UE) 2016/679), particolari (ex art. 9 Reg. (UE) 2016/679);

**5. Obbligatorietà o facoltatività conferimento dati (art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**

Il conferimento dei dati presenti è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di avviare e completare la procedura di valutazione dell'istanza ai fini della concessione del contributo previsto dal *Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario dei territori colpiti dal sisma 2016*.

**6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679)**

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese.

- Servizio Ragioneria e Fiscalità Regionale
- Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali
- Servizio Programmazione Comunitaria (Autorità di gestione POR FESR)
- Controlli Comunitari (Autorità di Audit POR FESR)

All'esterno dell'Amministrazione i dati verranno trattati da soggetti espressamente nominati come Responsabili esterni del trattamento, i cui dati identificativi sono conoscibili tramite richiesta da avanzare al Responsabile per i Dati Personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

**7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**

Non è previsto il trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679).

**8. Periodo di conservazione dei dati personali (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679)**

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti dalle specifiche normative .

**9. Diritti dell'interessato (art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679)**

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (*Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

**10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679)**

I dati forniti non sono soggetti a processi decisionali automatizzati né a profilazione (art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679).

Appendice normativa

Articoli citati nell'informativa

**REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)**

**Articolo 13 Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato**

1. In caso di raccolta presso l'interessato di dati che lo riguardano, il titolare del trattamento fornisce all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le seguenti informazioni:

- a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;
- b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;
- c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;
- d) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;
- e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;
- f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, secondo comma, il riferimento alle garanzie appropriate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili.

2. In aggiunta alle informazioni di cui al paragrafo 1, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti ulteriori informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente:

- a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- b) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- c) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- d) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- e) se la comunicazione di dati personali è un obbligo legale o contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto, e se l'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali nonché le possibili conseguenze della mancata comunicazione di tali dati;

f) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

3. Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente di cui al paragrafo 2.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano se e nella misura in cui l'interessato dispone già delle informazioni.

#### **Articolo 14 Informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato**

1. Qualora i dati non siano stati ottenuti presso l'interessato, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni:

a) l'identità e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del suo rappresentante;

b) i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati, ove applicabile;

c) le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali nonché la base giuridica del trattamento;

d) le categorie di dati personali in questione;

e) gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali;

f) ove applicabile, l'intenzione del titolare del trattamento di trasferire dati personali a un destinatario in un paese terzo o a un'organizzazione internazionale e l'esistenza o l'assenza di una decisione di adeguatezza della Commissione o, nel caso dei trasferimenti di cui all'articolo 46 o 47, o all'articolo 49, secondo comma, il riferimento alle garanzie adeguate o opportune e i mezzi per ottenere una copia di tali dati o il luogo dove sono stati resi disponibili.

2. Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 1, il titolare del trattamento fornisce all'interessato le seguenti informazioni necessarie per garantire un trattamento corretto e trasparente nei confronti dell'interessato:

a) il periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;

b) qualora il trattamento si basi sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f), i legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento o da terzi;

c) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

d) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca;

e) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;

f) la fonte da cui hanno origine i dati personali e, se del caso, l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico;

g) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

3. Il titolare del trattamento fornisce le informazioni di cui ai paragrafi 1 e 2:

a) entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, ma al più tardi entro un mese, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati;

b) nel caso in cui i dati personali siano destinati alla comunicazione con l'interessato, al più tardi al momento della prima comunicazione all'interessato; oppure

c) nel caso sia prevista la comunicazione ad altro destinatario, non oltre la prima comunicazione dei dati personali.

4. Qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati ottenuti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni informazione pertinente di cui al paragrafo 2.

5. I paragrafi da 1 a 4 non si applicano se e nella misura in cui:

a) l'interessato dispone già delle informazioni;

b) comunicare tali informazioni risulta impossibile o implicherebbe uno sforzo sproporzionato; in particolare per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui all'articolo 89, paragrafo 1, o nella misura in cui l'obbligo di cui al paragrafo 1 del presente articolo rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità di tale trattamento. In tali casi, il titolare del trattamento adotta misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, anche rendendo pubbliche le informazioni;

c) l'ottenimento o la comunicazione sono espressamente previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento e che prevede misure appropriate per tutelare gli interessi legittimi dell'interessato; oppure

d) qualora i dati personali debbano rimanere riservati conformemente a un obbligo di segreto professionale disciplinato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, compreso un obbligo di segretezza previsto per legge.

#### **Articolo 15 Diritto di accesso dell'interessato**

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

a) le finalità del trattamento;

b) le categorie di dati personali in questione;

c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;

d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;

e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;

- f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

#### **Articolo 16 Diritto di rettifica**

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

#### **Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)**

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
- c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;
- d) i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
- f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3.I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:

- a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3;
- d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o
- e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

#### **Articolo 18 Diritto di limitazione di trattamento**

1.L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
- b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2.Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

3.L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

#### **Articolo 19 Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento**

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

#### **Articolo 20 Diritto alla portabilità dei dati**

1.L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il

diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora:

a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e

b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

#### **Articolo 21 Diritto di opposizione**

1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

2. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.

3. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.

4. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.

5. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.

6. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

#### **Articolo 22 Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione**

1. L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

2. Il paragrafo 1 non si applica nel caso in cui la decisione:

a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento;

b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;

c) si basi sul consenso esplicito dell'interessato.

3. Nei casi di cui al paragrafo 2, lettere a) e c), il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, almeno il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.

4. Le decisioni di cui al paragrafo 2 non si basano sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, a meno che non sia d'applicazione l'articolo 9, paragrafo 2, lettere a) o g), e non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato.

### **Articolo 9 Trattamento di categorie particolari di dati personali**

1. È vietato trattare dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

2. Il paragrafo 1 non si applica se si verifica uno dei seguenti casi:

a) l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati personali per una o più finalità specifiche, salvo nei casi in cui il diritto dell'Unione o degli Stati membri dispone che l'interessato non possa revocare il divieto di cui al paragrafo 1;

b) il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri o da un contratto collettivo ai sensi del diritto degli Stati membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;

c) il trattamento è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona fisica qualora l'interessato si trovi nell'incapacità fisica o giuridica di prestare il proprio consenso;

d) il trattamento è effettuato, nell'ambito delle sue legittime attività e con adeguate garanzie, da una fondazione, associazione o altro organismo senza scopo di lucro che persegue finalità politiche, filosofiche, religiose o sindacali, a condizione che il trattamento riguardi unicamente i membri, gli ex membri o le persone che hanno regolari contatti con la fondazione, l'associazione o l'organismo a motivo delle sue finalità e che i dati personali non siano comunicati all'esterno senza il consenso dell'interessato;

e) il trattamento riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato;

f) il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitano le loro funzioni giurisdizionali;

g) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;

h) il trattamento è necessario per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione o

degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui al paragrafo 3;

i) il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati di qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici, sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri che prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà dell'interessato, in particolare il segreto professionale;

j) il trattamento è necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici in conformità dell'articolo 89, paragrafo 1, sulla base del diritto dell'Unione o nazionale, che è proporzionato alla finalità perseguita, rispetta l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevede misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

3. I dati personali di cui al paragrafo 1 possono essere trattati per le finalità di cui al paragrafo 2, lettera h), se tali dati sono trattati da o sotto la responsabilità di un professionista soggetto al segreto professionale conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti o da altra persona anch'essa soggetta all'obbligo di segretezza conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri o alle norme stabilite dagli organismi nazionali competenti.

4. Gli Stati membri possono mantenere o introdurre ulteriori condizioni, comprese limitazioni, con riguardo al trattamento di dati genetici, dati biometrici o dati relativi alla salute.

#### **Articolo 10 Trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati**

Il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza sulla base dell'articolo 6, paragrafo 1, deve avvenire soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica o se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri che preveda garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati. Un eventuale registro completo delle condanne penali deve essere tenuto soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR  
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 agosto 2020, n. 7060.

**Corso di formazione specifica in medicina generale 2029/2022. Ammissione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 401/2000.**

N. 7060. Determinazione dirigenziale 6 agosto 2020 con la quale si approva l'ammissione al corso indicato in oggetto.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 18 agosto 2020.*

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO,  
FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 agosto 2020, n. 7066.

**Variazioni di bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Considerato, in particolare, l'articolo 51 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale ed in particolare il comma 4 che stabilisce che le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42 commi 8 e 9, sono predisposte con atto del responsabile finanziario della Regione;

Vista la legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 193 del 25 marzo 2020 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 194 del 25 marzo 2020 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 476 del 17 giugno 2020 di approvazione dell'aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022 ai sensi all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'articolo 42, comma 11 del D.Lgs. n. 118/2011 che prevede che le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo la verifica da parte della Giunta regionale sulla base di un preconsuntivo e l'approvazione dell'aggiornamento del prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;

Vista la D.G.R. n. 518 del 29 giugno 2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Disegno di legge avente per oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2019";

Visto l'Allegato H.2 al D.D.L. Rendiconto 2019, approvato con la citata D.G.R. n. 518/2020, contenente l'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al Bilancio di Previsione" ed in particolare il punto D)2 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti ad entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42 del decreto, sono disposti con determina dirigenziale del Dirigente del Servizio Bilancio e Finanza;

Vista la D.G.R. n. 698 del 5 agosto 2020 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Rimodulazione risorse in coerenza con la riprogrammazione di cui alla D.G.R. n. 348 del 8 maggio 2020 e al piano regionale anticovid19 di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 664 del 29 luglio 2020.";

Preso atto che con la suddetta deliberazione la Giunta regionale ha disposto di procedere, nelle more dell'adozione da parte della CE della proposta di riprogrammazione del Piano Finanziario del POR FSE 2014-2020, all'allineamento delle risorse finanziarie del Bilancio regionale di previsione 2020-2022 coerentemente con quanto riprogrammato con la D.G.R. n. 664/2020, mediante rimodulazione, tra l'altro, delle economie di spesa vincolate, relative alla quota di cofinanziamento regionale del POR FSE 2014-2020, accertate al 31 dicembre 2019 e confluite nell'avanzo vincolato di amministrazione da iscrivere in bilancio;

Dato atto che con la citata D.G.R. n. 698/2020 si dispone l'applicazione in bilancio delle quote di economie vincolate, confluite nell'avanzo di amministrazione, relative alla quota di cofinanziamento regionale del POR FSE 2014-2020 per l'importo complessivo di euro 954.912,70 e l'iscrizione negli stanziamenti dell'Asse III, Priorità 10.2 del Programma;

Viste, inoltre, le seguenti note, agli atti del Servizio Bilancio, con le quali si richiede l'iscrizione in bilancio di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, confluite nell'avanzo di amministrazione:

- del 31 luglio 2020 della Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura, turismo;
- del 27 luglio 2020 della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale;
- del 29 luglio 2020 del Dirigente del Servizio "Relazioni internazionali, finanza d'impresa e Internazionalizzazione del sistema produttivo";
- del 5 agosto 2020 del Dirigente del Servizio "Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio".

Preso atto che, per esigenze gestionali, risulta necessario provvedere alla riclassificazione e all'adeguamento al IV livello del piano dei conti di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 118/2011, di alcuni capitoli di originario stanziamento delle economie di spesa da riscrivere;

Ritenuto di dover provvedere alle variazioni di bilancio nello stato di previsione delle Entrate e nello stato di previsione delle spese dell'esercizio 2020 per utilizzare parte della quota vincolata del risultato di amministrazione per la riscrittura delle economie di spesa richieste e dotare i capitoli di spesa originaria della necessaria disponibilità, al fine di consentire la registrazione degli impegni e il pagamento delle spese;

Ritenuto, inoltre, di procedere, per dotare i capitoli dello stanziamento di cassa necessario per l'effettuazione dei pagamenti, al prelevamento dal fondo di riserva di cassa;

Visto l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, che disciplina i prelievi dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Attestati la regolarità amministrativa del presente atto e il rispetto del limite previsto ai commi 897 e 899 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018;

Vista la D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dal 1° maggio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2020-2022, esercizio 2020, le variazioni di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 6 agosto 2020

*Il Dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

## ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ESERCIZIO 2020

## PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			5.449.734,82
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	<b>5.449.734,82</b>

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.320.567,96	1.320.567,96
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	68.000,00	68.000,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	3.800.000,00	3.800.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	100.000,00	100.000,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	161.166,86	161.166,86
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	0,00	-5.449.734,82
			<b>TOTALE</b>		<b>5.449.734,82</b>	<b>0,00</b>

## ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ESERCIZIO 2020**

**PARTE ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				5.449.734,82
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>					<b>5.449.734,82</b>

**PARTE SPESA**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.320.567,96	1.320.567,96
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	68.000,00	68.000,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI D'EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.800.000,00	3.800.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	100.000,00	100.000,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	161.166,86	161.166,86
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	-5.449.734,82
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>							<b>5.449.734,82</b>	<b>0,00</b>

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2020-2022  
ESERCIZIO 2020

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				00003_E	AVANZO FINANZIARIO DERIVANTE DA FONDI STANZIATI A FRONTE DI ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE NON UTILIZZATI ALLA CHIUSURA DEL PRECEDENTE ESERCIZIO E REISCritte NELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN CORSO PER LE STESSE FINALITA'	5.449.734,82
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>							<b>5.449.734,82</b>

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	1	4.09	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02814/8020_S	POR FSE 2014-2020: ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE-PRIORITA' 10.2 MIGLIORARE QUALITA' E EFFICACIA ISTR.SUP.- COFINANZIAMENTO REGIONALE- TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	1.320.567,96	1.320.567,96
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A0918/8021_S	PON YEI MISURA 2-B REINSERIMENTO GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI - DECR.DIR.MINISTERO DEL LA237 DEL 4/4/2014 - COFINANZIAMENTO STATALE TRASF.CORRENTI ALTRE IMPRESE (RIF. CAP. 1763/E)	U.1.04.03.99.000	17.000,00	17.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A0918/8023_S	PON YEI MISURA 2-B REINSERIMENTO GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI - DECR.DIR.MINISTERO DEL LA237 DEL 4/4/2014 - FINANZIAMENTO FONDI COMUNITARI YEI - TRASF. CORRENTI ALTRE IMPRESE(CAP. 1204/E)	U.1.04.03.99.000	25.500,00	25.500,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	07	DIRITTO ALLO STUDIO	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A0918/8045_S	PON YEI MISURA 2-B REINSERIMENTO GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI - DECR.DIR.MINISTERO DEL LA237 DEL 4/4/2014 - FINANZIAMENTO FONDO SOCIALE EUROPEO TRASF. CORRENTI ALTRE IMPRESE(CAP. 1202/E)	U.1.04.03.99.000	25.500,00	25.500,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	3.01	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	07027_S	INTERVENTI DI RECUPERO, DI NUOVA COSTRUZIONE, DI ACQUISTO E DI ACQUISTO/RECUPERO.LR23/2003.- CONTR. INVEST. FAMIGLIE	U.2.03.02.01.000	3.800.000,00	3.800.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06737/8020_S	POR FESR 2014 -2020 - Azione 3.3.1 - Internazionalizzazione - Cofinanziamento regionale	U.2.03.03.03.000	15.000,00	15.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06737/8025_S	POR FESR 2014-2020 - Azione 3.3.1 - Internazionalizzazione - Finanziamento Stato-Fondo di rotazione ex legge 183/87. (RIF. CAP.02995_E)	U.2.03.03.03.000	35.000,00	35.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.02	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	06737/8038_S	POR FESR 2014-2020 - Azione 3.3.1 - Internazionalizzazione - Finanziamento con Fondi comunitari FESR. (RIF. CAP.02996_E)	U.2.03.03.03.000	50.000,00	50.000,00

## ALLEGATO C)

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2020	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2020
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02999_5	FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, ART. 13 L. 12/03/1999 N. 68 (COSI' COMEMODIFICATO DALLA L. 24/12/1997, N. 247)(RIF. E/UPB2.01.010 - CAP. 2989)	U.1.04.03.99.000	66.166,86	66.166,86
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	4.00	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02966_5	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ISTITUITO CON L'ART.13, COMMA 4, DELLA LEGGE 12/3/99 N.68 - (DECRETO DIR.GEN. PER L'IMPIEGO 26/9/2000)(RIF. E/UBP 2.01.010 - CAP. 2983)-TRASF. CORRENTI IMPRESE	U.1.04.03.99.000	95.000,00	95.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.11	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_5	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R.28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	0,00	-5.449.734,82
<b>TOTALE VARIAZIONE</b>											<b>5.449.734,82</b>	<b>0,00</b>

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:  
Rif. determinazione n.  
ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
		97.985.410,89	5.449.734,82		103.435.145,71
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	70.285.436,84	5.449.734,82		75.735.171,66
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità di 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.	27.699.974,05			27.699.974,05
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
		residui presunti	5.449.734,82		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA</b>					
		residui presunti	5.449.734,82		4.134.286.719,18
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>				
<b>Programma 07</b>	<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>			3.371.678,73
		<i>previsione di competenza</i>	68.000,00		5.282.537,39
		<i>previsione di cassa</i>	68.000,00		
<b>Totale Programma 07</b>	<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>				
		<i>residui presunti</i>	68.000,00		3.371.678,73
		<i>previsione di competenza</i>	68.000,00		5.282.537,39
		<i>previsione di cassa</i>	68.000,00		
<b>Programma 08</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>			16.384.276,16
		<i>previsione di competenza</i>	1.320.567,96		19.193.776,55
		<i>previsione di cassa</i>	1.320.567,96		
<b>Totale Programma 08</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>				
		<i>residui presunti</i>			27.030.207,27
		<i>previsione di competenza</i>	1.320.567,96		30.040.832,21
		<i>previsione di cassa</i>	1.320.567,96		
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>				
		<i>residui presunti</i>	1.388.567,96		46.546.169,79
		<i>previsione di competenza</i>	1.388.567,96		53.123.143,25
		<i>previsione di cassa</i>	1.388.567,96		
<b>Missione 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>				
<b>Programma 02</b>	<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>			18.670.927,44
		<i>previsione di competenza</i>	3.800.000,00		15.379.115,47
		<i>previsione di cassa</i>	3.800.000,00		
<b>Totale Programma 02</b>	<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE</b>				
		<i>residui presunti</i>	3.800.000,00		23.741.666,56
		<i>previsione di competenza</i>	3.800.000,00		20.424.323,34
		<i>previsione di cassa</i>	3.800.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>				
		<i>residui presunti</i>	3.800.000,00		56.759.870,62
		<i>previsione di competenza</i>	3.800.000,00		47.571.711,41
		<i>previsione di cassa</i>	3.800.000,00		

Allegato dell'ibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
<b>Programma 05</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ</b>				
	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				
		<i>residui presunti</i>			
		<i>previsione di competenza</i>	67.295.698,89	100.000,00	67.395.698,89
		<i>previsione di cassa</i>	68.059.551,10	100.000,00	68.159.551,10
<b>Totale Programma 05</b>	<b>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ<sup>L</sup></b>				
		<i>residui presunti</i>	72.405.695,95	100.000,00	72.505.695,95
		<i>previsione di competenza</i>	73.295.942,55	100.000,00	73.395.942,55
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
		<i>residui presunti</i>	101.133.008,22	100.000,00	101.233.008,22
		<i>previsione di competenza</i>	102.992.583,60	100.000,00	103.092.583,60
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>Missione 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
<b>Programma 03</b>	<b>SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>	4.127.842,30	161.166,86	4.289.009,16
		<i>previsione di competenza</i>	4.318.214,47	161.166,86	4.479.381,33
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>Totale Programma 03</b>	<b>SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE</b>				
		<i>residui presunti</i>	4.127.842,30	161.166,86	4.289.009,16
		<i>previsione di competenza</i>	4.318.214,47	161.166,86	4.479.381,33
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
		<i>residui presunti</i>	69.850.150,66	161.166,86	70.011.317,52
		<i>previsione di competenza</i>	74.049.687,99	161.166,86	74.210.854,85
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
	TITOLO 1 SPESE CORRENTI				
		<i>residui presunti</i>	263.796.577,95	5.449.734,82	258.346.843,13
		<i>previsione di competenza</i>			
		<i>previsione di cassa</i>			
<b>Totale Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
		<i>residui presunti</i>	263.796.577,95	5.449.734,82	258.346.843,13
		<i>previsione di competenza</i>			
		<i>previsione di cassa</i>			

## Allegato dell'ibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:  
Rif. determinazione n.  
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2020	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2020
				in aumento	in diminuzione	

<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>		265.174.077,95	5.449.734,82	5.449.734,82	259.724.343,13
------------------------	----------------------------------	--	----------------	--------------	--------------	----------------

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

*residui presunti*  
*previsione di competenza*  
*previsione di cassa*

5.449.734,82  
5.449.734,82

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

*residui presunti*  
*previsione di competenza*  
*previsione di cassa*

4.128.836.984,36  
4.698.507.930,45

5.449.734,82  
5.449.734,82

4.134.286.719,18  
4.698.507.930,45

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 agosto 2020, n. 7091.

**Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 - Misura 6 - tipologia di intervento 6.4.3 - Bando approvato con D.D. n. 3363/2019 e s.m. e i. "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale - artigianale - turistico - servizio - innovazione tecnologica". Ammissione a finanziamento ditte varie e declaratoria di inammissibilità ditta Caputo Simone.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visto il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatorie altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Preso atto che con D.G.R. n. 890 del 16 luglio 2014 la Giunta regionale ha adottato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 dando avvio al negoziato con la Commissione europea;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015 concernente “Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2014IT06RDRP012” e s.m.ei., con la quale è stato approvato il Programma di sviluppo rurale per l’Umbria 2014-2020;

Richiamata la D.G.R. n. 935 del 2 agosto 2017 avente ad oggetto: “PSR per l’Umbria 2014/2020 - Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni essenziali comuni o trasversali da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale relative ad operazioni non connesse alle superfici e agli animali” e s.m. e i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1153 del 9 ottobre 2017 concernente “D.G.R. n. 95 del 6 febbraio 2017 avente ad oggetto: “Reg. (UE) n. 1305/2013. Criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l’Umbria 2014-2020. Adozione testo coordinato” - Integrazione”;

Viste le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvate con intesa della Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;

Vista la D.G.R. n. 1310 del 13 novembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha adottato le Disposizioni attuative generali per la gestione delle Misure/Sottomisure/Interventi del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2020;

Vista la D.G.R. n. 859 dell’1 agosto 2016 e s.m.i. inerente il progetto speciale Investimento Territoriale Integrato nell’area del Trasimeno (ITI Trasimeno);

Vista la D.G.R. n. 345 del 25 marzo 2019 avente per oggetto: “PSR per l’Umbria 2014/2020, Misura 6 - Sottomisura 6.4 - Intervento 6.4.3. Creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale-artigianale-turistica-servizio - innovazione tecnologica - Presa d’atto dei criteri e requisiti per la presentazione e la selezione delle domande di aiuto a valere sulle risorse finanziarie assegnate alla Misura.”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3363 del 9 aprile 2019, con cui è stato approvato l’avviso pubblico relativo alla tipologia di intervento 6.4.3, di seguito denominato bando;

Vista la D.D. n. 8135/2019 con cui sono state apportate alcune modifiche al bando;

Vista la D.D. n. 13076 del 18 dicembre 2019 con cui è stato approvato l’elenco delle domande di aiuto ricevibili e potenzialmente finanziabili, riportate secondo l’ordine di punteggio autodichiarato dalle ditte che hanno aderito al bando;

Vista la D.D. n. 3191 del 15 aprile 2020 con cui sono stati prorogati i termini per la presentazione della documentazione integrativa ai fini dell’istruttoria di ammissibilità delle domande presenti nell’elenco approvato con la citata D.D. n. 13076/2020;

Vista la D.D. n. 5262 del 18 giugno 2020 di modifica del bando in materia di ammissibilità delle spese e fatturazioni elettroniche;

Vista la D.D. n. 6072 del 10 luglio 2020 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento ed è stato concesso il contributo alle ditte risultanti ammesse come riportate nell’Allegato A allo stesso atto, per un importo totale di contributo pari ad € 1.543.427,56;

Considerato che con la suddetta D.D. n. 6072/2020 è stato determinato tra gli altri:

— di rimandare a successivo atto l’ammissione in graduatoria della ditta Roby Boutique srls (n. domanda 94250178624 e Caputo Simone (n. domanda 94250178780) a seguito di esito positivo delle rispettive istruttorie di ammissibilità;

— di rimandare a successivo atto l’ammissione in graduatoria della ditta Cesarini Giangiacomo (n. domanda 94250177345), nel caso di esito finale positivo del procedimento istruttorio attivato in attuazione dell’art. 10 bis della legge n. 241/90 e s.m. e i.;

Preso atto:

— che con D.D. n. 7084 del 7 agosto 2020 la suddetta ditta Cesarini Giangiacomo è stata riammessa a finanziamento a seguito del relativo esito istruttorio risultato positivo;

— che gli esiti istruttori sono risultati positivi per la ditta Roby Boutique srls che viene riammessa a finanziamento;

— che si rende necessario concedere il contributo spettante alle suddette ditte e di inserirle nell’Allegato A) - “Graduatoria delle domande ammesse a contributo” di cui alla citata D.D. n. 6072/2020 con posizione, punteggio ed importi del contributo e della spesa così come di seguito riportati:

- Roby Boutique srls CUA 03702190541 n. domanda 94250178624  
Punteggio richiesto 55 Punteggio ammesso 55  
Spesa richiesta € 89.573,93 Spesa ammessa € 89.573,93 al 70%  
Contributo richiesto € 62.701,75 Contributo ammesso € 62.701,75  
Riposizionata nell’Allegato A alla D.D. n. 6072/2020 in prima posizione in graduatoria con numerazione 0.1
- Cesarini Giangiacomo CUA CSRGGC73L12E805Q n. domanda 94250178624  
Punteggio richiesto 30 Punteggio ammesso 30  
Spesa richiesta € 90.802,58 Spesa ammessa € 83.628,98 al 60%  
Contributo richiesto € 54.481,55 Contributo ammesso € 50.177,39

Motivazione riduzione importo: Preventivi per letti non comparabili in quanto uno dei tre è datato febbraio 2018 e Spese tecniche beni mobili non ammissibili in quanto la spesa per i letti non è stata ammessa.

Riposizionata in Allegato A alla D.D. n. 6072/2020 al n. 10 bis dopo la ditta Romizi Aimone.

Preso atto altresì dell'esito istruttorio riferito alla ditta Caputo Simone, risultato negativo per cui, con il presente atto, tale ditta viene dichiarata inammissibile a contributo in quanto il punteggio risultato a seguito dell'istruttoria di ammissione a finanziamento pari a 15 punti, non consente di raggiungere il limite minimo di punti pari a 20 necessario per l'ammissione a finanziamento (paragrafo 9 del Bando):

- Caputo Simone CUAA CPTSMN76M11C632U n. domanda 94250178780  
Punteggio richiesto: 25 Punteggio ammesso: 15  
Motivazione riduzione punteggio: Non ammissibile il punteggio (punti 10) come individuato in sede di integrazione documentale (nota prot. 0124048 del 20 luglio 2020) relativo a "Risparmio energetico - ambiente e clima" in quanto l'investimento proposto non rientra tra quelli previsti al paragrafo 9.1 del Bando;  
Spesa richiesta € 28.981,64 Contributo richiesto € 17.388,99  
Ditta esclusa - Non riposizionata nell'Allegato A alla D.D. n. 6072/2020;

Considerato che all'importo di contributo già ammesso con D.D. n. 6072/2020 di € 1.543.427,56 si somma il totale contributo di € 112.879,14 ammesso con il presente atto alle ditte di cui sopra, per cui l'importo totale utilizzato per la misura 6.4.3 in oggetto ammonta ad € 1.656.306,7;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di prendere atto:

— che con D.D. n. 7084 del 7 agosto 2020 la ditta Cesarini Giangiacomo è stata riammessa a finanziamento a seguito del relativo esito istruttorio risultato positivo;

— che gli esiti istruttori per le ditte Roby Boutique srls e Mondo Ottica srl sono risultati positivi e pertanto vengono riammesse a finanziamento;

2. di concedere il contributo spettante alle ditte di cui al punto 1 e di riposizionarle nell'Allegato A) - "Graduatoria delle domande ammesse a contributo" di cui alla D.D. n. 6072/2020 con posizione, punteggio ed importi del contributo e della spesa così come di seguito riportati:

- Roby Boutique srls CUAA 03702190541 n. domanda 94250178624  
Punteggio richiesto 55 Punteggio ammesso 55  
Spesa richiesta € 89.573,93 Spesa ammessa € 89.573,93  
Contributo richiesto € 62.701,75 Contributo ammesso € 62.701,75  
Riposizionata nell'Allegato A alla D.D. n. 6072/2020 in prima posizione in graduatoria con numerazione 0.1
- Cesarini Giangiacomo CUAA CSRGGC73L12E805Q n. domanda 94250178624  
Punteggio richiesto 30 Punteggio ammesso 30  
Spesa richiesta € 90.802,58 Spesa ammessa € 83.628,98  
Contributo richiesto € 54.481,55 Contributo ammesso € 50.177,39  
Motivazione riduzione importo: Preventivi letti non comparabili in quanto uno dei tre è datato Febbraio 2018 e Spese tecniche beni mobili non ammissibili in quanto la spesa per i letti non è stata ammessa.  
Riposizionata nell'Allegato A alla D.D. n. 6072/2020 al n. 10 bis dopo la ditta Romizi Aimone.

3. di prendere atto dell'esito istruttorio riferito alla ditta Caputo Simone, risultato negativo per cui, con il presente atto, tale ditta viene dichiarata inammissibile a contributo in quanto il punteggio assegnato a seguito dell'istruttoria di ammissione a finanziamento pari a 15 punti, non consente di raggiungere il limite minimo di punti pari a 20 necessario per l'ammissione a finanziamento (paragrafo 9 del Bando):

- Caputo Simone CUAA CPTSMN76M11C632U - n. domanda 94250178780 - Punteggio richiesto: 25 - Punteggio ammesso: 15  
Motivazione riduzione punteggio: Non ammissibile il punteggio (punti 10) come individuato in sede di integrazione documentale (nota prot. 0124048 del 20 luglio 2020) relativo a "Risparmio energetico - ambiente e clima" in quanto l'investimento proposto non rientra tra gli interventi previsti al paragrafo 9.1 del Bando" -  
Spesa richiesta € 28.981,64 Contributo richiesto € 17.388,99  
Ditta esclusa - Non riposizionata nell'Allegato A alla D.D. n. 6072/2020;

4. Di approvare la declaratoria di non ammissibilità per la ditta Caputo Simone come di seguito riportato:

<b>Domande non ammissibili</b>		
<b>Ditta</b>	<b>Numero domanda</b>	<b>motivazione</b>
<b>Caputo Simone</b>	<b>94250178780</b>	<b>il punteggio risultato a seguito dell'istruttoria di ammissione a finanziamento pari a 15 punti, non consente di raggiungere il limite minimo di punti pari a 20 necessario per l'ammissione a finanziamento (punto 9. del Bando) – Non ammissibile punteggio ambiente e clima (10 punti) in quanto l'investimento proposto non rientra tra gli interventi previsti al punto 9.1 del Bando”.</b>

5. di accertare che l'importo totale utilizzato per la misura 6.4.3 in oggetto già ammesso con D.D. n. 6072/2020 e con il presente atto ammonta ad € 1.656.306,7;

6. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2, D.Lgs. n. 33/2013 e di dare atto che gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma, 1 sono stati assolti con D.D. n. 3362/2019;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale bandi;

Perugia, li 7 agosto 2020

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

---

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 agosto 2020, n. **7115**

**Avviso pubblico incarichi Direzioni regionali D.G.R. 589/2020 (codice avviso TDDir2-4/20).**

N. 7115. Determinazione dirigenziale 10 agosto con la quale è stato approvato l'avviso in oggetto.

---

*Il testo integrale dell'avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi) n. 41 del 18 agosto 2020.*

**MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2020**

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA  
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96  
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: [bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it](mailto:bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it)

**I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.**

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: [bur@regione.umbria.it](mailto:bur@regione.umbria.it)). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

**MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*